

Trieste (34122)

Via S. Pellico

Tel.: 755255-755955 (centralino a ricerca automatica)

Concess. Pubblicità: PubliKompas, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 8 ottobre 1978

Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9748 nuova serie Fondazione 1981

INSEZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi postiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 900/1800 p.p. (Partecip. 1200/2400 p.p.) - Redazionali L. 850 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398) ITALIA con «Complemento illustr. annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.550 (col. Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col. Piccolo del lunedì L. 69.500, 48.450, 25.100) - Copia arretrata L. 400

A COLPI DI EDITORIALE ACCUSE DI TROPPI SILENZI O DI FACILE SCANDALISMO POLITICO

Le «anticipazioni» sul caso Moro creano nuove tensioni nei partiti

Il Psdi ribadisce la necessità di uscire dagli equivoci - Il «Manifesto» chiama in causa le responsabilità di Andreotti - Durissimo corsivo del «Popolo» contro la grande stampa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante la sorpresa delle ultime rivelazioni apparse sul quotidiano «Repubblica» relative al caso Moro, nonostante l'improvviso vertice a Palazzo Chigi presieduto da Andreotti, l'ambiente politico non ha manifestato le reazioni che ci si sarebbe potuti aspettare. Forse si attende di saperne qualcosa di più. Il materiale in questione non è certo innocuo e potrebbe (se le notizie pubblicate da «Repubblica» sono esatte) creare un caos non indifferente in determinati ambienti.

Fatto sta che ieri a dire qualcosa in merito all'argomento che scotta sono stati alcuni organi di partito: «L'Umanità», il «Manifesto» e «Il Popolo». Il giornale socialdemocratico, editoriale odierno, affronta proprio le ultime esplosive rivelazioni fatte da «Repubblica». Dice fra l'altro «L'Umanità»: «Il vertice svoltosi a Palazzo Chigi ha finito per accrescere la tensione dell'opinione pubblica che esige ormai qualcosa di più delle frammentarie notizie che alcuni quotidiani hanno già diffuso. E' necessario che il governo si proponga almeno su alcune questioni di fondamentale importanza.

«Occorre sapere in primo luogo — scrive «L'Umanità» — se esiste davvero o meno il cosiddetto dattiloscritto delle «confessioni» dell'on. Moro. Se sì, è bene che l'opinione pubblica sia informata. In secondo luogo occorre sapere se esso contiene o meno rivelazioni sui segreti di Stato. In terzo luogo se il dattiloscritto esiste, ed è stato addirittura riconsegnato al magistrato che conduce le indagini, è opportuno che l'opinione pubblica sia informata se esso sia stato mutilato di alcune parti o se invece è intero. Riteniamo che le notizie filtrate, o fatte filtrare, dopo l'improvviso vertice, finiscano per alimentare il sentimento di inquietudine che ormai circola fra i gruppi dirigenti dei partiti e a livello diffuso.

Per «L'Umanità» «il problema, dunque, una risposta precisa e sollecita anche perché il succedersi di queste notizie si congiunge con fatti che rivelano altre inquietudini. Il neozastri Freda fugge (e sembra con complicità di organismi della destra eversiva straniera) proprio alla vigilia del dimissionario a Catanzaro. Mentre questo accade, nel giro di pochi giorni due giovani sono uccisi dalle squadre fasciste e il segretario del Psi riceve minacce di morte.

«Siamo tutti d'accordo che fuori dal clima drammatico che si è iniziato il 16 marzo; abbiamo vibrato un colpo alle Br ma ci sembra di essere alla vigilia dell'inizio dell'attività di «squadrismo della morte» di stanno arenando.

«L'Umanità» conclude affermando che è necessario che il testo dell'eventuale verbale di Moro venga reso di pubblica ragione. «Se esso contiene la rivelazione di segreti di Stato basterà ricorrere agli «omissis», rigorosamente limitando a quelle parti che, se rese di pubblico dominio, potrebbero mettere in pericolo la sicurezza del Paese.

Più duro ed esplicito è Luigi Pintor, il quale firma l'articolo di fondo del «Manifesto» di oggi. «Qui non c'è un segreto di Stato — dice Pintor — qui c'è uno spazio segreto. Quello di Andreotti che ha un suo servizio privato e personale di tipo poliziesco-militare, che si muove al buio, al di sopra o al di sotto delle istituzioni, e alle nostre spalle. E che ha tutta l'aria di essere alla vigilia dell'inizio dell'attività di «squadrismo della morte» di stanno arenando.

«Tutti gli italiani che hanno a cuore la libertà — ha proseguito il Presidente — e che vogliono trovare in confronto civili la giusta strada per la soluzione del loro problema, debbono unirsi per fronteggiare questa violenza. Questo chiediamo perché non vogliamo che il nostro popolo sia riaccolto indietro, non vogliamo che i giovani, il cui destino tanto ci sta a cuore, debbano conoscere la nostra amara esperienza.

«Tutti gli italiani che hanno a cuore la libertà — ha proseguito il Presidente — e che vogliono trovare in confronto civili la giusta strada per la soluzione del loro problema, debbono unirsi per fronteggiare questa violenza. Questo chiediamo perché non vogliamo che il nostro popolo sia riaccolto indietro, non vogliamo che i giovani, il cui destino tanto ci sta a cuore, debbano conoscere la nostra amara esperienza.

re ad a coprire quella strage fu lo Stato democristiano. Così ora c'è chiaro almeno questo — continua Pintor — che la questione del delitto Moro, dei suoi ispiratori, dei suoi retroscena, delle sue responsabilità, dei suoi sviluppi, non è una questione che possa essere lasciata ai giochi personali di Andreotti e dei suoi attendenti.

«E' triste — aggiunge ancora — che i partiti della sinistra, che sorreggono il governo e ne sono corresponsabili,

siano completamente tagliati fuori da una simile vicenda, ridotti a spettatori che si pongono interrogativi, attendono elucidazioni, aspettano passivamente dove tutto arriverà manipolato e preconcetto. E la sinistra nella gente — conclude Pintor — il sospetto che dietro il delitto Moro ci sia di tutto. Così il cinismo, non la solidarietà, diventa bandiera nazionale.

Una risposta indiretta a questi interrogativi o piuttosto un

analisi diversa dei dubbi e delle polemiche di questi giorni è data in un corsivo non firmato che viene pubblicato sul «Popolo» di oggi. E' scritto tra l'altro: «La brillante operazione degli uomini del generale Dalla Chiesa, che ha portato alla scoperta dei tre «covi» delle Brigate rosse a Milano e all'arresto di nove terroristi, alcuni dei quali sicuramente implicati nel tragico agguato di via Fani, anziché suscitare — come essa merita — un senso di soddisfazione generale (largamente diffuso per altro nella pubblica opinione) ha indotto alcuni «giornalisti-superi» a prendere subito le distanze. Non manca chi, trovandosi nella patria di Machiavelli, avanza ipotesi di patteggiamenti, intralazzi, compravendite e scambi tra le «forze dell'ordine» e i delinquenti: rivelano con ciò una mentalità confortata al limite della schizofrenia.

«Lo spettacolo di questa stampa

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Altri due mandati di cattura nelle indagini sui covi delle Br

Si tratta di due terroristi del gruppo Alunni - Esistono solo due copie dei documenti relativi a Moro - La Mantovani, Azzolini e Bonisoli saranno presto trasferiti a Roma



Milano — Sono state divulgate altre tre foto di terroristi catturati nel «blitz» dei carabinieri. Da sinistra: Bianca Amelia Sivieri, Maria Russo e Amedeo Amico. (Telefoto Ansa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Ancora due mandati di cattura per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata nei confronti di altrettanti personaggi che secondo gli inquirenti erano legati all'organizzazione eversiva che faceva capo a Corrado Alunni, il terrorista bloccato nel «covo» di via Negrolì a Milano alcuni

giorni prima dell'operazione «blitz» del generale Dalla Chiesa contro le Brigate rosse. Colpiti dal provvedimento sono un presunto nappista, Antonio Marosco, 25 anni, titante da quando è evaso dal carcere di Fossombrone, implicato in due rapine e in un sequestro di persona a Barbara Azzaroni, pure latitante, autrice della lettera rinvenuta

nel «covo» di via Negrolì in numero telefonico di «Maryo Alberani» (attualmente in carcere accusata di falsa testimonianza e favoreggiamento) nonché possibile tramite tra il gruppo terrorista di Alunni e quello di Bologna, cui faceva parte la stessa Azzaroni.

Del presunto nappista Marosco, che è stato arrestato, si sono trovate tracce di un suo passaggio

SPORADICI INCIDENTI IN MARGINE AI FUNERALI DI CLAUDIO MICCOLI

Dolore e rabbia a Napoli per il delitto squadrista

NAPOLI — I funerali di Claudio Miccoli, il giovane napoletano ucciso venerdì mattina per le ferite riportate nell'aggressione squadristica della scorsa settimana a Merugina, sono stati celebrati ieri pomeriggio nella chiesa di Sant'Antonio Abate, con la partecipazione di una folla commossa di circa tremila persone. Al rito funebre, officiato dal parroco don Nunzio, han-

no presenziato il sindaco, Valenzi e il prefetto di Napoli, Siciliano. A piazza Piedigrotta, in un momento di lucidità della folla agitata, si è espresso il desiderio di donare i propri occhi, due persone ritroveranno la gioia della vista: i trapianti delle cornee sul polmonologico sardo Francesco Salis, 30 anni, di Olivenza (Nuoro), e sull'operaio Aniello Chianese, 39 anni, di Orta di Atella (Caserta), sono stati felicemente effettuati all'ospedale dei Pellegrini e al centro traumatologico ex Inail di Napoli.

Intanto, grazie all'ultimo gesto di generosità di Claudio Miccoli, che in un momento di lucidità della folla agitata aveva espresso il desiderio di donare i propri occhi, due persone ritroveranno la gioia della vista: i trapianti delle cornee sul polmonologico sardo Francesco Salis, 30 anni, di Olivenza (Nuoro), e sull'operaio Aniello Chianese, 39 anni, di Orta di Atella (Caserta), sono stati felicemente effettuati all'ospedale dei Pellegrini e al centro traumatologico ex Inail di Napoli.

Pertini: unirsi per fronteggiare la violenza

ROMA — «Quanti hanno dedicato la loro vita alla conquista della libertà non possono non preoccuparsi della violenza scatenata nel nostro Paese da chi vuole sminuire il sistema democratico e spezzare l'unità nazionale, indispensabile alla rinascita sociale dell'Italia: lo ha sottolineato il Presidente della Repubblica, Pertini, in relazione all'esplosione di violenza che turba nuovamente la vita del Paese.

«Tutti gli italiani che hanno a cuore la libertà — ha proseguito il Presidente — e che vogliono trovare in confronto civili la giusta strada per la soluzione del loro problema, debbono unirsi per fronteggiare questa violenza. Questo chiediamo perché non vogliamo che il nostro popolo sia riaccolto indietro, non vogliamo che i giovani, il cui destino tanto ci sta a cuore, debbano conoscere la nostra amara esperienza.

«Tutti gli italiani che hanno a cuore la libertà — ha proseguito il Presidente — e che vogliono trovare in confronto civili la giusta strada per la soluzione del loro problema, debbono unirsi per fronteggiare questa violenza. Questo chiediamo perché non vogliamo che il nostro popolo sia riaccolto indietro, non vogliamo che i giovani, il cui destino tanto ci sta a cuore, debbano conoscere la nostra amara esperienza.

Ieri mattina, in margine a un corteo di studenti e operai che da piazza Matteotti stava dirigendosi a piazza Piedigrotta per deporre fiori sul luogo dell'aggressione, si sono registrati alcuni sberleffi, provocati da un gruppo di autonomi: questi ultimi, all'arrivo del corteo alla Torretta, hanno lanciato una bottiglia molotov contro la locale sezione di Democrazia nazionale. Le forze dell'ordine sono state costrette a intervenire per disperdere i manifestanti. Alcuni autonomi, nel corso della fuga, hanno tentato di disfarsi di altre due molotov, lanciandole sotto un camion militare: si è sviluppato un incendio che è stato prontamente domato. Nella circostanza sono stati fermati cinque giovani, sui conti dei quali sono in corso accertamenti.

Sempre in mattinata, uno studente — Marino Pascucci, di 17 anni — è stato aggredito da un gruppo di giovani in via Cilea, a poca distanza dalla sua abitazione; agli aggressori, che lo hanno accompagnato all'ospedale, il Pascucci ha detto di «non essere impegnato politicamente» e di essere stato aggredito perché scambiato per errore per un «simpatizzante di destra». Il giovane ha anche aggiunto che gli aggressori si chiamavano tra loro «compagni». I sanitari hanno ricoverato il giovane «ferito da punta» alla sc-

pola, all'ipocordrio e all'addome, giudicando guaribile in venti giorni.

Intanto, grazie all'ultimo gesto di generosità di Claudio Miccoli, che in un momento di lucidità della folla agitata aveva espresso il desiderio di donare i propri occhi, due persone ritroveranno la gioia della vista: i trapianti delle cornee sul polmonologico sardo Francesco Salis, 30 anni, di Olivenza (Nuoro), e sull'operaio Aniello Chianese, 39 anni, di Orta di Atella (Caserta), sono stati felicemente effettuati all'ospedale dei Pellegrini e al centro traumatologico ex Inail di Napoli.

Intanto, grazie all'ultimo gesto di generosità di Claudio Miccoli, che in un momento di lucidità della folla agitata aveva espresso il desiderio di donare i propri occhi, due persone ritroveranno la gioia della vista: i trapianti delle cornee sul polmonologico sardo Francesco Salis, 30 anni, di Olivenza (Nuoro), e sull'operaio Aniello Chianese, 39 anni, di Orta di Atella (Caserta), sono stati felicemente effettuati all'ospedale dei Pellegrini e al centro traumatologico ex Inail di Napoli.

CINQUE ORE DI COLLOQUIO CON IL MASSIMO TEORICO DEL PC SOVIETICO

Berlinguer affronta a Mosca l'«esame» dell'ideologo Suslov

Domani l'incontro con Breznev - Marchais: altri contatti ad alto livello tra Pci e Pcf

MOSCA — Il segretario generale del partito comunista italiano, Enrico Berlinguer, ha cominciato ieri a Mosca tre giorni di colloqui con i dirigenti sovietici, incontrandosi con Mikhail Suslov, il più autorevole ideologo del Cremlino; con Suslov, che era affiancato da Boris Ponomarev (responsabile per i rapporti con i partiti comunisti non al potere), Berlinguer ha avuto uno scambio di idee che si è protratto per cinque ore e che, secondo fonti ufficiali (nessuno comunicato è stato emesso al riguardo), è stato dedicato soprattutto a un esame dell'andamento dei rapporti tra i due partiti. Berlinguer e Suslov hanno anche discusso di questioni internazionali legate in particolare ai problemi del movimento operaio e comunista e alla distensione in Europa e in Medio Oriente.



Mosca — Berlinguer a colloquio con l'ideologo del Cremlino Suslov (il primo a destra) nella sede del comitato centrale del Pcus. Un sondaggio in vista dell'incontro con Breznev.

L'incontro si è svolto nella sede del comitato centrale del Pcus, vicino alla piazza Rossa, ed è stato interrotto da una breve colazione di lavoro; i colloqui avvengono in uno strettissimo riserbo, le indicazioni sono molto scarse e tutte di fonti comuniste italiane, che presentano questa visita in Unione Sovietica come un normale scambio di informazioni sull'attività dei due partiti e sui maggiori problemi internazionali.

Viene sottolineato, in particolare, la «disponibilità» del Pci a questo tipo di rapporti multilaterali e l'apertura europea e mondiale del comunismo italiano, che ha dedicato quarant'anni di vita e di proficua, solerte, intelligente attività. Nell'ultimo anno ha svolto l'«informativo» completo di redattori-capi, contribuendo con il suo personale apporto di esperienza e di grande professionalità al rinnovamento e al successo delle nostre edizioni.

La Set, editrice del «Piccolo», ha nominato — su proposta del direttore — nuovo redattore-capo Mariano Faragutti che ha già ricoperto incarichi direttivi in diversi settori del giornale.

A Manlio Granbassi va il caloroso grazie dell'azienda e dei colleghi. A Mariano Faragutti un cordiale augurio di buon lavoro nel crescente sviluppo delle nostre iniziative.

settive posizioni) e di alleggerire così fin d'ora, l'agenda degli argomenti in programma nell'incontro di domani, tra il leader comunista italiano e Leonid Breznev.

Nel corso di questi colloqui, Berlinguer ha discusso con i dirigenti sovietici della delegazione del Pci appaiono la questione eurocomunista (anche in vista delle elezioni per il Parlamento europeo) e i rapporti con la Cina: due argomenti che Berlinguer non potrà fare a meno di discutere con Breznev e che diventano ancor più stimolanti alla luce delle altre due tappe del viaggio del leader comunista italiano, a Parigi e a Belgrado.

Gli incontri avuti da Berlinguer a Parigi con i comunisti francesi e i colloqui che il segretario del Pci avrà a Belgrado (dove si è recentemente recato Hua Kuo-feng) suscitano indubbiamente l'interesse dei sovietici; la delegazione comunista italiana ha sottolineato a Mosca, la «dimensione internazionale» del viaggio e del colloquio di Berlinguer, lasciando intendere che essi non avvengono certo per motivi tattici interni di politica italiana.

Oggi Berlinguer si reccherà a visitare «Zvezdyj Gorodok» (la «città delle stelle») dove vengono addestrati gli astronauti sovietici prima delle missioni spaziali. La partenza da Mosca è prevista per martedì.

Va ricordato che Berlinguer è al suo sesto soggiorno in URSS nel giro di sette anni; stavolta, diversamente che in passato, l'occasione non è però data da congressi del Pcus o da manifestazioni celebrative, ma da una visita apposta-mente per discutere questioni specifiche con i dirigenti sovietici. L'unico precedente in tal senso è costituito dalla visita fatta da Berlinguer a Mosca nel marzo 1973, anche allora «su invito del comitato centrale del Pcus»: in quell'occasione, Berlinguer ebbe sette ore di colloqui con Breznev, discutendo una vasta gamma di argomenti e alcune questioni internazionali, che erano in quel periodo «scottanti» (tra l'altro la questione cecoslovacca e quella dei rapporti con la Cina).

Da Parigi si è intanto appreso che un incontro ad alto livello si svolgerà prossimamente tra comunisti italiani e francesi, per esaminare i problemi comunisti e, più in generale, dell'Europa: lo ha rivelato in un'intervista alla radio francese il segretario del Pci, Marchais, precisando che nel corso del suo recente incontro a Parigi con Berlinguer, è stata convenuta la necessità di un incontro per approfondire i punti in comune esistenti tra i due paesi sui problemi europei.

Nel corso dell'intervista, Marchais ha negato l'esistenza di divergenze tra i due partiti e, in particolare, di quelle relative all'«eurocomunismo» della sinistra, che ha sempre dichiarato che, alla base della sua politica estera, c'è la volontà di mantenere buoni rapporti con tutti i paesi vicini. Ma, oltre che con la sinistra, Marchais ha sempre dichiarato che, alla base della sua politica estera, c'è la volontà di mantenere buoni rapporti con tutti i paesi vicini. Ma, oltre che con la sinistra, Marchais ha sempre dichiarato che, alla base della sua politica estera, c'è la volontà di mantenere buoni rapporti con tutti i paesi vicini.

Il problema della minoranza macedone in Bulgaria, che è all'origine del contrasto jugoslavo, costituisce da anni una spina nel fianco della diplomazia jugoslava, la quale dubita che, dietro Sofia, ci sia lo zampino di Mosca. Belgrado ha sempre dichiarato che, alla base della sua politica estera, c'è la volontà di mantenere buoni rapporti con tutti i paesi vicini. Ma, oltre che con la sinistra, Marchais ha sempre dichiarato che, alla base della sua politica estera, c'è la volontà di mantenere buoni rapporti con tutti i paesi vicini.

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

ma nel giugno prossimo. Sempre per quanto riguarda i problemi europei, Marchais ha anche preannunciato un prossimo incontro con esponenti del partito comunista spagnolo.

Spagna nel Mec: Marcora a Madrid

ROMA — Il ministro dell'Agricoltura informa che, in relazione all'allargamento mediterraneo della Cee ed all'ampliamento delle intese intercorse, durante il suo recente viaggio in Spagna, tra il presidente del consiglio, Andreotti, e il premier spagnolo, Suarez, il ministro dell'Agricoltura, Marcora, si incontrerà domani a Madrid con il collega ministro Jaime Lamo de Espinosa.

RILANCIO DELLA POLITICA DI BUON VICINATO

Tito: con la Bulgaria «frontiere più aperte»

«Distensione» anche con Austria, Grecia e Albania La cooperazione globale e l'esempio dell'Italia

BELGRADO — Stanno per calmarsi le polemiche fra la Jugoslavia e la Bulgaria? Alcune dichiarazioni fatte venerdì scorso dal maresciallo Tito sembrano confermare le voci che circolano in proposito a Belgrado da qualche tempo. «Con la Bulgaria dobbiamo fare il possibile, con i suoi margini di iniziativa. Di qui, potrebbe derivare la decisione del maresciallo Tito di attuare la tensione, non solo con Sofia, ma con tutte le capitali vicine: il Presidente jugoslavo ha detto, infatti, che il problema delle minoranze è un problema a lunga scadenza, che è tanto più possibile risolvere quanto più migliorino i rapporti con i paesi vicini. Tito ha portato l'esempio dell'Italia, con la quale, proprio grazie allo sviluppo della cooperazione globale, i campi, è stato possibile risolvere i problemi», e si è detto disponibile al dialogo con tutti.

«A Caramanli — ha aggiunto — ho detto che dobbiamo impostare i nostri rapporti su una base più ampia possibile, e non soltanto sulla questione delle minoranze nazionali, che pure è importante. Conosti analoghi ho esposto agli austriaci, e anche in qualche altra parte».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

«Distensione» anche con Austria, Grecia e Albania La cooperazione globale e l'esempio dell'Italia

BELGRADO — Stanno per calmarsi le polemiche fra la Jugoslavia e la Bulgaria? Alcune dichiarazioni fatte venerdì scorso dal maresciallo Tito sembrano confermare le voci che circolano in proposito a Belgrado da qualche tempo. «Con la Bulgaria dobbiamo fare il possibile, con i suoi margini di iniziativa. Di qui, potrebbe derivare la decisione del maresciallo Tito di attuare la tensione, non solo con Sofia, ma con tutte le capitali vicine: il Presidente jugoslavo ha detto, infatti, che il problema delle minoranze è un problema a lunga scadenza, che è tanto più possibile risolvere quanto più migliorino i rapporti con i paesi vicini. Tito ha portato l'esempio dell'Italia, con la quale, proprio grazie allo sviluppo della cooperazione globale, i campi, è stato possibile risolvere i problemi», e si è detto disponibile al dialogo con tutti.

«A Caramanli — ha aggiunto — ho detto che dobbiamo impostare i nostri rapporti su una base più ampia possibile, e non soltanto sulla questione delle minoranze nazionali, che pure è importante. Conosti analoghi ho esposto agli austriaci, e anche in qualche altra parte».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

In quest'ottica, Tito non ha esitato a rivolgere un trasparente ammonimento ai dirigenti delle varie repubbliche della federazione jugoslava, i quali spesso, proprio perché più direttamente interessati ai problemi delle minoranze, alimentano e rinfocolano le polemiche. «E' molto importante — ha detto ai macedoni — che tutte le nostre repubbliche e regioni applichino la politica che è nell'interesse dell'intero paese, e che concordino su tutti i suoi punti».

DECISIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PARTITO

La serie di mutamenti nello statuto democristiano

Gli ex segretari membri della direzione a titolo consultivo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il problema del episcopato nel sistema elettorale congressuale (cioè quello della facoltà per i congressisti di non votare liste bloccate, ma di scegliere candidati che appartengono a liste diverse) sarà affrontato dalla prossima sessione del Consiglio nazionale democristiano che si svolgerà in dicembre.

E' quanto ha deciso ieri il "parlamentino" della Democrazia cristiana, al termine di un vivace dibattito, accogliendo la proposta avanzata dal presidente del c.n. Flaminio Piccoli ed dal capogruppo dei deputati Giovanni Gallucci. Il parlamentino della Dc ha anche deciso di rinviare l'esame dei problemi del movimento femminile e di quello giovanile ad un'altra sessione che avrà luogo in gennaio.

All'inizio dei lavori il presidente del consiglio nazionale, on. Piccoli, aveva valutato le figure dei due politici recentemente scomparsi, «Dalle figure di Paolo VI e di Giovanni Paolo I» ha detto Piccoli — «esistono anche per noi, uomini impegnati a portare alta la bandiera di un partito che fonda la propria tradizione e la propria azione nei valori cristiani, una riflessione sulla necessità di trovare i modi, nella nostra presenza quotidiana e di più lungo periodo, nel nostro sforzo politico ed amministrativo, nel nostro rapporto con la gente, per indicare vie permeate di speranza e non di rassegnazione, di anelito alla giustizia, di rigore morale e non al compromesso».

Dopo il discorso di Piccoli si è riunita la commissione per lo statuto per valutare gli emendamenti che erano stati presentati e discutere i punti controversi. Contemporaneamente al lavoro della commissione nell'aula del consiglio nazionale è proseguito il dibattito, che aveva avuto inizio ieri, sia sulle questioni delle modifiche statutarie, sia sui problemi più strettamente po-

qualuno ha ingenerosamente sostenuto in una non lontana località termale, il nulla (è evidente qui il riferimento alla posizione assunta dal fanfani nel corso del recente convegno di Fiumicino).

Bassetti ha avuto accenti polemici nei confronti dei socialisti. Affermato che «il Psi parlava, insieme con gli altri partiti laici, il terzo lato del triangolo cui sono affidate le sorti della democrazia nel nostro Paese», Bassetti ha detto: «Nel nuovo Psi non mi preoccupa la presunta "non la quale viene ricercata il consenso elettorale. Mi preoccupa l'uso, non sempre chiaro, che di tale consenso il segretario socialista intende fare».

Ecco il testo delle principali modifiche statutarie approvate dal consiglio nazionale della Dc che sta per concludere i suoi lavori. All'art. 93, che tratta della composizione della direzione del partito è stata con-

firmata la riduzione dei membri della direzione da 41 a 30 più i due presidenti dei gruppi parlamentari. E' stato inoltre accettato un emendamento di mediazione presentato dal

presidente Piccoli tra chi proponeva l'esclusione della direzione degli ex segretari del partito e chi vi si opponeva. Gli ex segretari faranno parte della direzione con voto consultivo e non deliberativo. Tale disposizione interessa gli ex segretari Fanfani, Forlani, Gonnella, Rumor, Spataro, Taviani e Piccoli.

Tuttavia Piccoli entra in direzione in quanto presidente del consiglio nazionale. L'assemblea ha anche approvato un emendamento secondo il quale almeno un terzo dei membri della direzione e cioè 10 su 30 dovranno essere non parlamentari. Naturalmente gli ex segretari sono fuori quota.

Alla direzione è stata affidata anche la competenza disciplinare di poter decidere nei casi di urgenza necessaria su atti di indisciplina che comportino gravi conseguenze politiche. E' stata anche approvata l'incompatibilità tra cariche di governo e la presenza nella direzione del partito; ugualmente i presidenti dei gruppi parlamentari non potranno essere nazionali di nomina statale.

Tommaso Genisio

UNA «RECLUSIONE» PIU' CONFORTEVOL PER I PORPORATI

Sarà molto meno dura la vita dei conclaveisti

La decisione potrebbe essere stata presa in vista di un'elezione più difficile di quella di agosto - Altre modifiche alle regole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTÀ DEL VATICANO

Sarà più comoda, se si vuole credere, questa volta la clausura in Conclave dei cardinali rispetto alla dura, e sia pure brevissima, esperienza dell'agosto scorso. Nella congregazione generale di venerdì mattina, con decisione concreta ed estremamente pratica, gli elettori del futuro Papa hanno interposto due giorni di pausa. «di preghiera e di meditazione», come viene detto ufficialmente, alle loro riunioni collettive contravvenendo alle norme della costituzione di Paolo VI sulla sede vacante canonica. E' una novità di cui i cardinali quotidiani e senza interruzione.

E' questa innovazione, destinata in realtà a favorire i contatti e le valutazioni del pre-conclave non è il solo strappo rispetto a quelle che si ritrovano nel regolamento del Conclave. Come è noto, il regolamento del Conclave scorso prevedeva l'obbligo di un'ora di digiuno per i cardinali, con la possibilità di un pasto leggero. Ora, invece, si è deciso di abolire il digiuno, con la possibilità di un pasto leggero. Ora, invece, si è deciso di abolire il digiuno, con la possibilità di un pasto leggero.

Bassetti, partendo dalla esigenza di attrezzare il partito con strumenti adatti per fronteggiare l'emergenza, ha affermato che, specialmente a livello locale, la strada migliore è quella del confronto che non è — ha precisato — come

grandi, ma autosufficienti e più confortevoli.

Anche il rigore dell'isolamento degli storici edifici all'interno del Conclave si svolgerà, non le operazioni del Conclave subirà qualche attenuazione. Non verranno adottate, viene detto ufficialmente, alla fine del Conclave, le disposizioni di carattere «epitafio» attuale fino al precedente Conclave: in particolare non verranno dipinti o occulti i vetri delle finestre, non saranno sigillate le porte, e, per dare la possibilità ai conclaveisti di aprire, sia pure parzialmente, per il ricambio d'aria. Innovazioni che vengono interpreta-

Filippo Pucci

PARTECIPAZIONE INTERNAZIONALE ALLA MANOVRA «DISPLAY DETERMINATION»

Collaudo sul Cellina-Meduna di unità militari della Nato

PORDENONE — Il poligono

di Portonovo, che ha fatto ieri da scenario all'ultimo collaudo della «Display Determination 78», l'esercitazione coordinata dal comando delle forze alleate in Europa, è stata inaugurata con una cerimonia di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

In particolare, la «Display Determination» — una delle fasi dell'«Autumn Forge» — ha preso l'avvio il 15 settembre e si svilupperà nell'arco del Me-

dierraneo fino al 13 ottobre. L'esercitazione, che prevede la partecipazione di forze belghe, greche, inglesi, portoghesi, statunitensi, olandesi e norvegesi, è stata organizzata dal comando delle forze alleate in Europa, che ha fatto ieri da scenario all'ultimo collaudo della «Display Determination 78», l'esercitazione coordinata dal comando delle forze alleate in Europa, è stata inaugurata con una cerimonia di grande rilievo.

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

L'appoggio navale ha avuto la sua importanza anche nell'esercitazione terrestre del Cellina-Meduna. Il mare è stato infatti, nella battaglia simulata fra le forze difensive azzurre e quelle attaccanti rosse, un elemento di grande rilievo.

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

Nella fase finale dell'esercitazione, che si svolgerà nella zona di Portonovo, le forze alleate si troveranno a operare in una zona di grande rilievo. L'operazione è stata denominata «Autumn Forge».

DRAMMATICA SBANDATA DI UN CAMION MILITARE SULLA STATALE PONTEBBANA

«Frontale» nel Pordenonese: muoiono in tre, nove i feriti

Alcuni di questi ultimi sono gravi - L'autocarro stava ritornando dalle manovre

PORDENONE — Tre morti

e nove feriti, dei quali tre versano in gravissime condizioni, sono l'agghiacciante bilancio di un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio sulle «Ponteabbana», fra Oricenico Inferiore e Casarsa, nel quale sono rimasti coinvolti un camion dell'Esercito italiano e due vetture. Le vittime sono Calogero Infurna, 48 anni, medico condotto di Camino al Tagliamento, residente a Casarsa, sua figlia Ilaria, di 16 anni, sua suocera, Adelaide Smiraldi, 70 anni, tre viaggiavano a bordo di un Citroën «2000» assieme a una quarta persona, Anna Maria Messina, 39 anni.

L'incidente è stato provocato, stando ai primi accertamenti effettuati dalla Polizia da, dal mezzo militare. Alla guida del camion, che si era frantumato, con la parte anteriore compromessa, ha proseguito per alcuni metri la sua corsa a zig-zag in mezzo alla strada, dove ha provocato l'origine alla seconda parte del sinistro.

Il conducente della Simca, che seguiva distanziato di qualche decina di metri da Citroën, ha visto quanto era accaduto davanti a lui e ha tentato di evitare il camion, sorpassandolo a sinistra. Mentre passava stava riuscendo a frenare, ma il mezzo, che era inclinato sul fianco destro, schiacciando la vettura. Il bilancio di sangue si è così ulteriormente aggravato.

Automobilisti di passaggio hanno bloccato le proprie vetture per soccorrere i feriti. Per l'Infurna e la Smiraldi non c'era ormai più nulla da fare. Dopo pochi minuti sono giunte sul posto le prime ambulanze dell'ospedale civile di S. Vito e, poco dopo, quelle provenienti da Pordenone. Fra le prime ad essere soccorse sono state le altre due occupanti della Citroën: la giovane Ilaria, purtroppo, è deceduta poco dopo il ricovero a Pordenone. Molto più difficile invece si è presentato al soccorritore riuscire ad estrarre dalle lamiere dell'abitacolo del camion il conducente.

Il Mauri infatti era stato proiettato dentro la cuccetta posta dietro il posto di guida e le lamiere gli si erano ricattate attorno. Si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che con leve e seghe hanno aperto il passaggio per estrarre il ferito, ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale di Pordenone.

Al vigili del fuoco è anche spettata la pietosa opera di disinquinare dai rottami della Citroën i corpi dell'Infurna e della Smiraldi. Sempre a Pordenone è stata ricoverata

sviluppatosi in due tempi, è rimasta coinvolta anche una Simca, targata Treviso, con due persone a bordo. Durante il tragitto, giunto all'altezza del chilometro 92+630, il conducente del camion ha sterzato improvvisamente sulla sinistra invadendo la carreggiata opposta.

In quel preciso istante si sprigionava la Citroën dell'Infurna. Il guidatore ha affondato il piede sul freno — come testimoniano le lunghe tracce lasciate sull'asfalto dai pneumatici — ma non è riuscito a evitare il violento impatto contro la ruota anteriore sinistra dell'autocarro.

Dopo l'urto, la Citroën è rimbalzata all'indietro, è infilata fra due platani che costeggiavano la strada e ha finito la propria corsa cieca in un fosso. Il camion, che si era frantumato, con la parte anteriore compromessa, ha proseguito per alcuni metri la sua corsa a zig-zag in mezzo alla strada, dove ha provocato l'origine alla seconda parte del sinistro.

Il conducente della Simca, che seguiva distanziato di qualche decina di metri da Citroën, ha visto quanto era accaduto davanti a lui e ha tentato di evitare il camion, sorpassandolo a sinistra. Mentre passava stava riuscendo a frenare, ma il mezzo, che era inclinato sul fianco destro, schiacciando la vettura. Il bilancio di sangue si è così ulteriormente aggravato.

Automobilisti di passaggio hanno bloccato le proprie vetture per soccorrere i feriti. Per l'Infurna e la Smiraldi non c'era ormai più nulla da fare. Dopo pochi minuti sono giunte sul posto le prime ambulanze dell'ospedale civile di S. Vito e, poco dopo, quelle provenienti da Pordenone. Fra le prime ad essere soccorse sono state le altre due occupanti della Citroën: la giovane Ilaria, purtroppo, è deceduta poco dopo il ricovero a Pordenone. Molto più difficile invece si è presentato al soccorritore riuscire ad estrarre dalle lamiere dell'abitacolo del camion il conducente.

Il Mauri infatti era stato proiettato dentro la cuccetta posta dietro il posto di guida e le lamiere gli si erano ricattate attorno. Si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che con leve e seghe hanno aperto il passaggio per estrarre il ferito, ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale di Pordenone.

Al vigili del fuoco è anche spettata la pietosa opera di disinquinare dai rottami della Citroën i corpi dell'Infurna e della Smiraldi. Sempre a Pordenone è stata ricoverata

la quarta passeggera della Citroën, Anna Maria Messina. I sanitari le hanno riscontrato fratture multiple agli arti inferiori e superiori (prognosi riservata).

All'ospedale di San Vito è stata invece accolta nel reparto di rianimazione la passeggera della Simca, Simona Rezzonico, 43 anni, che ha subito fratture multiple alle braccia, alle gambe e al bacino. Ancora a San Vito sono stati medicati altri cinque militari: Felice Benelli, 21 anni (cinque giorni di prognosi); Salvatore Giuliano, 20 anni (dieci giorni); Rosario Liguoro (sette giorni); e Italo Costanzi, 21 anni (cinque giorni). Pasquale Tassi, 19 anni (cinque giorni).

Il traffico — bloccato — lungo l'importante via di comunicazione che collega la statale 202 deviato per Oricenico Superiore e Castions di Zoppola.

Bruno Cesca

DECISI ALCUNI SCIOPERI «REVOCABILI»

Direttivo unitario: un faticoso accordo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al direttivo unitario, dopo ore di discussioni, è stato raggiunto l'altra notte un accordo sulle «azioni di lotta». Il 16 novembre i lavoratori delle regioni meridionali e dei settori produttivi interessati attueranno quattro ore di sciopero. L'astensione dal lavoro è subordinata ai prossimi incontri del direttivo unitario per garantire che il Parlamento approvi in proposito leggi pienamente coerenti con i termini dell'accordo realizzato con il governo.

Per quanto riguarda l'autoregolamentazione dello sciopero, spetterà alle organizzazioni di categoria, attraverso le assemblee, dare una risposta precisa e immediata. La segreteria fungerà da «coordinatrice». «Le deliberazioni — dicono i vertici sindacali — vanno realizzate entro l'anno, secondo l'urgenza e l'importanza politica che ha il problema».

Sulla riduzione degli orari di lavoro, la formula «orario contenuto» nella relazione d'apertura letta giovedì da Romel è rimasta praticamente tale, lasciando cioè alle singole categorie di lavoratori la facoltà di regolari autonomamente la struttura delle rispettive piattaforme rivendicative per i prossimi rinnovi contrattuali.

Trovato l'accordo al direttivo, è tornata la «pace» nel sindacato. L'Assolombardi, i primi a dichiarare guerra, se così si può dire, sono i metalmeccanici, che escono sconfitti dalla riunione di ieri e ieri l'altro. L'Assolombardi, i primi a dichiarare guerra, se così si può dire, sono i metalmeccanici, che escono sconfitti dalla riunione di ieri e ieri l'altro.

La prima azione della lotta si può continuare a farci imbrigliare così. Quello che stupisce è stato l'atteggiamento della Cgil, che ha ancora una volta votato un sì, e, comunque, anche se molti dei suoi rappresentanti avevano votato un ordine del giorno in cui venivano chieste ben altre cose. E' singolare che per questi compagni la logica di organizzazione prevalga sempre e su tutto.

Ferrovieri: il sindacato autonomo Fieaf, pur dichiarandosi disponibile ad un eventuale trattativa per la sospensione dello sciopero, ha confermato il programma d'agitazione a partire dal 10 ottobre. Anche gli aderenti alla Cisl sciopereranno il 24 ore il 10 ottobre prossimo.

G. M.

Autoriduzione a Padova in cinque ristoranti

VENEZIA — Una giovane donna, che ha detto di parlare per conto di un gruppo di «proletari di Padova», ha segnalato a una telefonata pervenuta nel pomeriggio di ieri alla redazione di Venezia all'Ansa, che episodi di autoriduzione avvenuti nella tarda serata di ieri in vari ristoranti di Padova sono stati attuati per protestare contro la politica dell'«Opera universitaria».

«L'Opera universitaria di Padova — ha detto la sconsigliata — ha chiuso gli spazi delle mense a tutti quei proletari che ne usufruiscono come un servizio sociale e questa è la nostra risposta».

Gli episodi di autoriduzione sono stati cinque, fatti in altrettanti ristoranti in varie zone della città, dove gruppi composti da una decina di giovani, hanno consumato un pasto completo pagandolo con la somma simbolica di 500 lire.

La bilancia tedesca

Dalla prima pagina

L'unico agglomerato di Lahn, ha prodotto nuova impopolarità.

Raramente un'elezione regionale tedesca è stata così personalizzata. La consultazione si presenta ormai come un duello tra «der Dicke», il grasso e pacioso Börner, esponente della Spd pragmatica alla Schmidt e «der Dünne», il magro ideologo della Ddp, Dr. Dregger, aggressivo rappresentante della linea nazional-conservatrice.

Al di là delle citate conseguenze sul piano federale — una netta affermazione cristiano-democratica potrebbe, al limite, far cadere il governo di Bonn — la posta in gioco è di ordine interno. Dregger, per i grandi partiti, all'«astro nascente» Dregger il successo formerebbe il piedistallo per aspirare alla candidatura al cancellierato, sottraendolo al «troppo debole» Helmut Kohl. I socialdemocratici, da parte loro, sperano in un rinnovato consenso, superato la «sborsata» di 19 anni fa.

Quanto ai liberali, esposti come «sago della bilancia», è ancora una volta una questione di sopravvivenza. Già estremismo dei Parlamentari di Amburgo e Hannover perché al di sotto del quoziente-giuttina (5 per cento del suffragio), non potrebbero peraltro, questa sarebbe la posta in gioco, una nuova distastosa. C'è poi l'incognita di come le liste ecologiche, miranti a incanalare la diffusa sensibilità per i problemi dell'ambiente.

Ma si presenta ancora un'interrogativo di rilievo, che riguarda una forza politica operante fuori dai confini dell'Assia. La Csu di Strauss, la cui supremazia sarà confermata, con ogni probabilità, domenica prossima in Baviera. Se la Cdu non riuscisse a conquistare il governo di Wiesbaden, questa sarebbe la prova che essa, da sola, non riesce ad eggere tutte le forze conservatrici. La vecchia idea del quarto partito — una Csu del partito — è ancora una volta in discussione.

Subito dopo hanno sottratto la Rocca la pistola, una «Beretta» calibro 7,65 e due caricatori e sono fuggiti.

M. N.

Tensioni

CITTÀ DEL VATICANO

Una serie di francobolli validi soltanto per il periodo della attuale «sede vacante» sarà emessa giovedì, 11 ottobre, dalle poste vaticane. La serie si compone di 3 valori, rispettivamente da 120, 200 e 250 lire, per un importo complessivo di 570 lire. Il soggetto è unico e raffigura l'insegna della «reverenda camera apostolica», il padiglione della basilica di San Pietro e le schiere disposte, con in alto la scritta «sede vacante settembre 1978» e, in basso, la dicitura «Poste vaticane». La tiratura sarà di un milione e 300 mila serie complete, per un ammontare complessivo di 741 milioni di lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	38 59 5 70 77
CAGLIARI	82 83 4 70
FIRENZE	12 66 82 50 78
GENOVA	3 72 35 84 44
MILANO	46 18 77 16 86
NAPOLI	19 49 41 17 48
PALERMO	79 50 74 16 49
ROMA	73 23 87 62 75
TORINO	52 3 59 53 37
VENEZIA	17 42 45 55 15

Scheda Enalotto:

X 2 1 X 1 2 X 1 X 1

La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 40 del 7 ottobre 1978: hanno totalizzato punti dodici e giocattoli che valgono 15 milioni 264 mila lire; hanno totalizzato punti undici 177 giocatori che vincono 388 mila 800 lire; hanno totalizzato punti dieci 1806 giocatori che vincono 38 mila 100 lire.

Il montepremi è stato di 229 milioni 418 mila 741 lire.

Nella zona si sono registrati 10 undici e 145 disici. A Trieste un undici e 24 disici, a Genova 9 disici, a Udine un undici e 2 disici, e Pordenone un undici e 2 disici.

A. G.

Indagini

cui è racchiusa tutta l'attività delle B.R. dal 16 marzo al 9 maggio scorso è già di per sé più che sufficiente per giustificare una incriminazione per partecipazione a banda armata.

G. M.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Campania sereno o poco nuvoloso. Focchie nelle valli e lungo i fiumi con banchi di nebbia sulla pianura Padana in intensificazione. Sulle restanti regioni meridionali nuvoloso intermittente con possibilità di brevi piogge locali con qualche temporale sulla Sicilia e sulla Calabria.

Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli variabili.

Mari: poco mossi o quasi calmi. Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Temperature minime e massime di alcuni mari: Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°; Adriatico, 13°/17°; Ionio, 14°/18°; Tirreno, 13°/17°.

Il burocrate alla finestra

LA PRIMA opera di Heimuto von Doderer presentata ai lettori italiani, il racconto lungo «Le finestre illuminate» («Die erleuchteten Fenster»), 1950, versione di Clara Bovero, viene ora riproposta dall'editore Einaudi nei «Nuovi Coralli». E' un libro che al suo apparire suscitò molti consensi e qualche riserva; la storia di un funzionario in pensione dell'Imperial Regio Ufficio Centrale Imposte e Tasse di Vienna, il consigliere Julius Zihl, e delle sue notturne indagini sulle donne che vivono nei palazzi vicini. L'osservazione è condotta con l'opaca, puntigliosa coerenza con cui il funzionario imperialregio «evade» le mille pratiche del suo ufficio tutelato dall'acquaticcia «una pratica ha, in un certo senso, un'esistenza autonoma e staccata dal mondo intero...», opponendo con le «disposizioni in vigore» un argine alle insistenze dei reclamanti.

Il dignitoso burocrate si anima nel seguire la vita segreta di quelle donne lontane, partecipa in qualche modo alla loro esistenza, con il vecchio binocolo della guerra austro-ungarica si possono osservare anche le stelle nel cielo notturno. A poco a poco il freddo Zihl, il metodico funzionario che non aveva mai letto neppure «I tre moschettieri», si trasforma in un uomo che partecipa alla vita dei suoi simili. La sua bocca si riempie di un linguaggio nuovo. Ma il contatto nuovo con la vita autentica sparisce ogni sera da quelle figure femminili cominciate ad alimentare moti incontrollabili: la curiosità di avvicinare un passante, il desiderio di stringere la mano di una donna. Il processo di evoluzione che Doderer definisce come «Menschwerdung», cioè come sviluppo verso la «dimensione umana», si conclude fra le braccia di Rosi Oplatek, una matura impiegata delle poste viennesi, «ripasante sui larghi fianchi come su un giunco seggio di nubi». E' per Zihl il recupero in una vicenda d'amore della personalità che gli era stata prima negata, la conquista di una totalità dell'io avvertita come fusione con il mondo esterno.

Quella dell'anziano burocrate, come sappiamo, è una delle figure emblematiche della tradizione letteraria austro-ungarica, nel tema dell'umanità disumana di un'oscurità, efficiente burocrazia che rimarrà a lungo oggetto di qualche rimpianto, anche nella nostra Trieste. Il consigliere Zihl delle «Finestre illuminate» ci appare come il prototipo del funzionario imperialregio, prigioniero di un sistema paralogico che crede di imporre alla realtà le sue categorie.

Doderer spinge l'indagine sull'uomo a un livello di astrazione intellettuale elevatissimo. L'ironia è molto fine, ma non tagliente come quella di Musil; ha il sorriso un po' stanco di quel clima viennese da cui è dolce lasciarsi penetrare. Il fondo è quello di molta letteratura austriaca sul limite dell'epigono: il ritratto di Franz Josef in costume da caccia stitico, l'ambiente letterario dei vecchi caffè, le gite per il vino nuovo a Grinzling e Sievering.

Autore di un'opera di vastissimo impegno e di tematica dostoevskijana, «Die Dämonen», Heimuto von Doderer (nato presso Vienna, a Weidlingau, il 5 settembre 1896 e appartenente in linea indiretta alla famiglia del grande poeta Lenau), ebbe una giovinezza avventurosa. Richiamato alle armi nel '14, spedito in Galizia, fu fatto prigioniero e finì in Siberia; allo scoppio della rivoluzione russa passò fra vari mestieri, poi attraverso la steppa dei Kirghisi e tornò in patria, dedicandosi per qualche tempo a studi storici. Aderì nel 1933 al partito nazional-socialista austriaco, allontanandosi dopo l'Anschluss. Nell'ultimo conflitto, capitano della Luftwaffe, venne preso dagli inglesi in Norvegia. Morì a Vienna il giorno di Santo Stefano del 1966. In Italia era già apparso da quattro anni l'ampio studio di Anna Maria dell'Agli, «Umanesimo e alienazione nell'opera di Heimuto von Doderer» (negli «Annali dell'Istituto universitario orientale di Napoli»).

Del 1923 è il primo libro di versi di Doderer, «Gassen und Landschaften» («Strade e paesaggi»), del 1924 il primo in prosa; nel 1940 lo scrittore, prima protestante, si convertì alla religione cattolica. Sforzato appena da Male, «chiuso ermeticamente all'irruzione del vero orrore» (come scrive Anton Reiminger per i «Dämonen»), romanzo che ad alcuni ha fatto pronunciare i nomi di Musil e di Broch), Heimuto von Doderer è il tardo erede della grande cultura danubiana, l'erede di una tradizione austriaca legata ai nomi di Grillparzer, di Marie von Ebner-Eschenbach, di Hofmannsthal. I suoi personaggi, come quelli di Joseph Roth, figurano in più di un libro. Così il consigliere Zihl, eroe delle «Finestre illuminate», appare anche nelle altre due opere in cui Doderer già cinquantenne si rifà al tramonto dell'impero austro-ungarico: «Die Strudlhofstiege» (1951, tradotta in italiano da Ervino Pocar con il titolo «La scalinata») e «Die Dämonen» (1956). Un ciclo, una saga, ove è evidente — come sottolinea Claudio Magris («Il mito absurdo nella letteratura austriaca moderna») — un raffinato gusto della citazione, dell'autocitazione anzi, delle allusioni e dei richiami culturali.

Il racconto lungo «Le finestre illuminate» è certamente il libro che meglio risponde all'autentica misura dello scrittore viennese (il Mitter parlo di Doderer come di «un Musil positivo»), con pagine particolarmente felici nel capitolo dell'incubo notturno, fra i più degni di ammirazione nella narrativa austriaca del Novecento.

Edoardo Guglielmi



St. Paul (Minnesota) — Prima esposizione d'arte russa negli Stati Uniti: si tratta di dipinti del XIX secolo.

«IN GRAN SEGRETO» VINCE IL PREMIO MARTINA FRANCA

Bassani di stretta misura prevale su Sinigalli

MARTINA FRANCA — Giorgio Bassani con «In gran segreto» (Mondadori) ha vinto la terza edizione del premio Martina Franca di poesia, prevalendo di misura su Leonardo Sinigalli, in gara con la raccolta «Dimenticati».

La Giuria del premio pugliese che in tre anni ha assunto una precisa fisionomia del contesto letterario italiano, dopo aver selezionato in una precedente riunione nove opere fra le oltre duecento concorrenti ha puntato la sua attenzione sulle raccolte di Bassani, Sinigalli, Bartolo Cattafi («Il dedalo» (Schwiler) e Cesare Vivaldi («Una mano di bianco» (Guanda), pur sottolineando i pregi dei volumi di Guido Ceronetti («Poesie 1968-1977», Piero Cimatti («Stanze sulla polveriera» (Rusconi), Giuseppe D'Alessandro («Il tamburo di sabbia» (Rusconi), Sebastiano Grassi («La stagione dei clowns» (Guanda), Renzo Baraschi («Un uomo allo scoperto»).

Difficile scelta tra poeti diversi per temperamento e matrice culturale, difficile privile-

giare questo o quel poeta, che sostanzialmente rappresentano tendenze varie nel panorama tanto diversificato della poesia italiana del secondo novecento. Così è emersa immediatamente la divisione fra i giurati di Martina Franca, alcuni sostenitori del racconto in versi di Bassani, altri della scarsa ed essenziale parola lirica di Sinigalli, altri ancora di Cattafi o Vivaldi, poeti della quarta generazione.

Ma alla fine dopo un ampio dibattito è prevalso l'orientamento di assegnare il premio a Bassani per questa nuova raccolta che dopo «Epitaffio» si lega ai temi fondamentali dello scrittore: la descrizione di paesaggi come trasognati, l'esperienza americana, il senso del tempo e della vita, che sembra fuggire e lo induce a guardare al passato con tenerezza delatata e sconsolata, all'avvenire con misurata trepidazione di ignoto, avvertendosi il limite tra la pienezza dell'essere e i sentimenti del suo sfiorire.

La cerimonia di consegna del premio ha avuto momenti suggestivi, quando lo stesso autore ha letto alcune delle poesie di «In gran segreto». Erano presenti il sindaco e la giunta comunale i componenti della giuria, Mario Sansone dopo la lettura dei versi ha sottolineato la funzione del premio di poesia Martina Franca, nell'ambito della cultura pugliese e meridionale, ed il significato del gemellaggio con l'altro premio di narrativa di Scanno. Ha quindi rivelato le emozioni avute alla lettura del libro di Bassani e di quello di Sinigalli che con la straordinaria essenzialità, la raffinatezza e sublimazione dei motivi concettuali ritorna sulle memorie familiari, degli ambienti e delle cose consuete, sul paesaggio consacrato dalla sua poesia che acquista un significato emblematico al di là della simbologia e del mistero del reale.

Nel corso della cerimonia è stato assegnato anche il premio «Bacco del Borbone», istituito dalla rivista «Telesud» al giornalista televisivo Luciano Luisi, Riccardo Tatturi

I CACCIATORI ALTOATESINI HANNO RISOLTO SENZA SAPERE UN GROSSO PROBLEMA

Ma è proprio a suon di fucilate che ripopolano i boschi di buona selvaggina

Nonostante il bracconaggio, che tuttavia in Alto Adige non è fenomeno macroscopico, caprioli, cervi e camosci sono aumentati dal 1968 oltre quattro volte - Schermaglie verbali e dispettucci tra i due ceppi linguistici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE MERANO — C'è un rifugio, sotto il ghiacciaio della Marolada, dove si mangiano caprioli e trote tutti i giorni di tutto l'anno, anche quando caccia e pesca sono tassativamente vietate. Ventenni fa era un rifugio con due stube tutte legno e corna; adesso c'è una sala da pranzo grande, qualche pezzo di legno per far rustico, pavimento di piastrelle che si puliscono alla svelta, il forno a legna al posto della fumosa cucina economica a legna resinosa. La frequentano associazioni cattoliche, studentesche e operaie, che puliscono da Canazei a Pian Tressan lungo l'Adige. I quattro corrono sulle groppe delle vittime dei cacciatori di frodo.

Nonostante il bracconaggio, che tuttavia in Alto Adige non è fenomeno macroscopico, ovvero norma generale come in val d'Aosta, la selvaggina dal 1968 è aumentata oltre quattro volte e desta qualche preoccupazione per le colture d'alta montagna. L'implosione di alcuni allevatori di caprioli e cervi, che hanno visto la loro attività decimata dalla caccia dei turisti, ha prodotto frutti demografici fra le creature delle foreste e delle acque alpine.

Secondo Ciccio Mastropaulo, castellano di Naturno, giornalista e fotografo di rinomata specialità, i caprioli sono in Sudtirolo 35.000 e i cervi 5.000. Troppi. Renato dalla Zuana, vicepresidente provinciale dei cacciatori e studioso dell'habitat botanico e zoologico alpino, sostiene che i caprioli non sono meno di 45.000 e anche più, mentre per i cervi si può parlare tranquillamente di 6 o 7 mila sempre per difetto. Per Giuseppe Collina, consigliere dell'associazione, pessimista malgrado un fucile da 3 milioni di lire, nostalgico della romanità in Alto Adige, la selvaggina sarebbe quasi scomparsa

sotto i colpi implacabili della democrazia imbelite e rinunciataria, priva di uomini forti e della provvidenza.

Anche i camosci sono in numero rispettabile, dice dalla Zuana, mentre poche speranze restano per gli uccelli. Starna, coturnice, fagiano sono vittime dei cacciatori, che li uccidono per i loro cuori, detestati che aspettano pascoli e torrenti. «Non sono certamente i cacciatori ad avere sterminato gli uccelli. Sarebbe la stessa cosa per gli ungulati (cervi, caprioli, camosci), che invece li troviamo moltiplicati. La verità è che queste bestie vivono in alto dove non c'è traccia d'insediamenti umani e di colture, quindi d'inquinamento».

Due anni fa mucchio improvvisamente alcuni muli dell'artiglieria da montagna; i veterani devono constatare trattarsi d'avvelenamento per contatto. E' bastato alle povere bestie passare attraverso campi trattati con antiparassitari per restare stecchite. Un'infermiera dell'ospedale di Merano rimane intossicata dall'aria della camera dove era degente un avvelenato da diserbanti, poi morto. Sulle cose che l'associazione dei contadini tirolesi, la strapotente Bauernbund, mette a tacere. Come non finta sulla caccia indiscriminata praticata dai cacciatori tedeschi, quelli che poi mandano vibrare proteste contro gli spietati sparatori italiani.

I cacciatori italiani, insomma, malgrado siano anche loro «ornati» con fucili da tre o quattro milioni con canocchia di precisione a 500 metri, sono i garanti del crescere e moltiplicarsi della selvaggina tirolesi. Sono i cacciatori, continua dalla Zuana, a tener sotto controllo la selvaggina, eliminando i capi malati e in sovrannumero, che sottrarrebbero il cibo ai capi sani. Sparano, se ho ben capito, per la

salvezza e la salute della razza. Un discorso che non mi è nuovo. In un passato non troppo remoto qualcun altro l'ha fatto con conseguenze piuttosto spiacevoli per una buona metà d'umanità.

Il discorso di Collina è un altro: i cacciatori buoni sparano per salvare le bestie e farle fuggire dagli schioppi dei cacciatori cattivi. I quali, quelli di lingua tedesca nella fattispecie, gridano ohi ohi come Chichibio alla gru nella novella di Boccaccio e fan correre la selvaggina fin nelle piazze dei paesi per sterminarla senza pietà. I cacciatori tirolesi, stando a Collina, insistono per anticipare l'apertura delle cacce primaverili: i loro piani prevedono l'abbattimento d'un numero eccessivo di capi maschi, che classificano, di comodo, di categoria C, vale a dire ammalati e malfamati. I quali altro non sono che capretti dell'anno (caprioli cerbiatti e camosci giovanissimi) con corna dispettose. Mi mostra alcuni cornetti un po' stramazzati di capi uccisi da cacciatori, dice lui, di lingua tedesca, nel giro di cinque o sei mesi sarebbero normalissime corna di bestie sane, ma per i cacciatori di qui sono soggetti ammalati da far fuori.

Anche questa, che sia l'uomo a decidere quale animale uccidere o meno, è, a non vedere, una teoria piuttosto singolare, istinto, fatica nelle lotte amorose, ci pensano essi a equilibrare e rinforzare la razza eliminando i capi deboli. E' un aiuto dell'uomo, la caccia, cui le bestie, suppongo, farebbero volentieri a meno.

E poi, che a oltre mezzo chilometro, sia pure con tutti i sensi, si sentano i cacciatori, i fenomeni tellurici gravi stanno diventando sempre più frequenti lungo la dorsale euroasiatica: è un aumento preoccupante, forse dovuto al fatto che tale dorsale, che lambisce gran parte del Mediterraneo e dell'Italia, subisce, a causa degli spostamenti di immensi strati di crosta terrestre, tensioni fortissime. Questa zona ha dimensioni enormi: si estende infatti dalla penisola indocinese fino alle Azzorre passando attraverso l'Iran, la Grecia, la Turchia, la Jugoslavia e, purtroppo, l'Italia, che in tempi non lontani è stata colpita, è noto, da sismi nel Friuli, ad Ancona, in Calabria, in Sicilia e, proprio in questi giorni, in Puglia e Basilicata. Un giornale di Bologna ha pubblicato una vignetta, in cui appare un microscopio che serve «per trovare sul quotidiano (intasiati dai servizi sulle polemiche tra i partiti, i processi, gli scioperi, ecc.) qualcosa sui 20 mila morti in Iran per i terremoti». L'Iran non è lontano, chi si scomoda per quelle remote contrade, chi concepisce quei drammatici eventi qualcosa di più di un'occhiata distratta. Al massimo, qualcuno avrà mormorato frasi come questa: «Poveracci, non bastavano la mezza rivoluzione, le stragi nel cinema e tutto il resto?».

Eppure, se osserviamo una cartina sismica sulla quale sia segnato un punto su ogni località in cui negli ultimi anni si sono registrate forti scosse telluriche, vediamo che esse sono tutte comprese nella striscia della dorsale euroasiatica, nella parte compresa tra l'Iran e l'Italia, i due poli del sisma, tra i quali sono compresi altri Paesi con un alto indice sismico (Turchia, Grecia, Jugoslavia). Siamo dunque sulla stessa

sa barca, noi e i lontani discenti di Ciro il Grande: quattordici terremoti disastrosi in pochi anni, di cui quattro in Iran, quattro in Turchia, uno ciascuno in Grecia e Jugoslavia e quattro in Italia.

Le previsioni, per quanto concerne la fascia sismica euroasiatica, sono tutt'altro che rosee: uno studioso americano, il prof. Jeffrey Goodman, ha previsto fortissimi terremoti in Italia, Grecia e Turchia tra il 1985 e il 1990, ma poiché egli ha pronosticato, entro questo secolo, disastri e Apocalissi in tre quarti del mondo (si salverebbero del tutto solo l'Australia e la Nuova Zelanda), le sue previsioni non danno molto affidamento. Da otto anni gli scienziati registrano un costante aumento dell'attività sismica: se ne deduce che sulla Terra stanno forse per ripresentarsi le condizioni sismiche dei periodi peggiori. E' noto infatti che i sismi sono provocati da un aumento di tensione dello strato roccioso: a un allentamento della tensione in una zona, dovuto appunto a una forte scossa, corrisponde l'aumento della tensione in un'altra zona, aumento che, a sua volta, provoca un terremoto e così via, in una successione di fenomeni tellurici che inducono gli scienziati a parlare di «cicli sismici» lungo le grandi faglie, cioè in corrispondenza dei confini delle varie «zolle» in cui è divisa la crosta terrestre e il cui sfregamento da vita alle scosse sismiche.

Sappiamo che l'involucro esterno della Terra è diviso in una dozzina di zolle crostali, di cui le principali hanno dimensioni di qualche migliaio di chilometri: su queste zolle il magma (il materiale fuso e sciolto che si trova sotto la crosta terrestre) esercita pressioni colossali, provocando spostamenti e attriti tra le zolle stesse. Sono appunto questi attriti immensi a provocare i sismi: essi si scatenano quando le forze di attrito presso un margine di zo-

le si accumulano e si scaricano, provocando la fratturazione delle rocce. Nell'area mediterranea vengono a contatto due grandi zolle, quella africana e quella euroasiatica, che da circa 10 milioni di anni convergono l'una verso l'altra alla velocità costante di due centimetri all'anno. Due altre zolle minori, quella egia e quella turca, sono strette tra le due maggiori e tendono così a muoversi verso Ovest e Sud-Ovest. La maggior parte dell'attività sismica nell'area mediterranea è confinata a profondità inferiori ai 70 km mentre i terremoti intermedii e quelli profondi sono concentrati prevalentemente nel Tirreno meridionale e nell'entroterra dell'arco egio.

Il terremoto è il più nefasto cataclisma naturale, responsabile di milioni di morti in tutto il globo, e l'Italia, purtroppo, si trova in una zona di elevata sismicità: centinaia di terremoti, grandi e piccoli, hanno fatto



Londra — Si chiama «Delizia turca» questo modello in chiffon disegnato da Carole Lee per la primavera-estate 1979. Della modella invece si sa soltanto il nome di battesimo: Marika, e dell'abito anche il costo: novanta sterline. (Ap)

DIVENTANO SEMPRE PIÙ FREQUENTI I FENOMENI TELLURICI GRAVI

Una generazione terremotata

È la nostra che negli ultimi 63 anni ha registrato un milione e mezzo di vittime causate dai sismi - Sono quattordici i cataclismi più disastrosi

La diminuzione improvvisamente, provocando la fratturazione delle rocce. Nell'area mediterranea vengono a contatto due grandi zolle, quella africana e quella euroasiatica, che da circa 10 milioni di anni convergono l'una verso l'altra alla velocità costante di due centimetri all'anno. Due altre zolle minori, quella egia e quella turca, sono strette tra le due maggiori e tendono così a muoversi verso Ovest e Sud-Ovest. La maggior parte dell'attività sismica nell'area mediterranea è confinata a profondità inferiori ai 70 km mentre i terremoti intermedii e quelli profondi sono concentrati prevalentemente nel Tirreno meridionale e nell'entroterra dell'arco egio.

Il terremoto è il più nefasto cataclisma naturale, responsabile di milioni di morti in tutto il globo, e l'Italia, purtroppo, si trova in una zona di elevata sismicità: centinaia di terremoti, grandi e piccoli, hanno fatto

ballare il nostro Paese dal 1893 a tutt'oggi. Non basta: la nostra generazione vive in un periodo di elevata pericolosità sismica, come dimostrano le statistiche. Infatti, in un periodo di 1.059 anni (dal 1856 al 1914) fonti attendibili elencano solo 24 grandi terremoti, con 1 milione 973.000 morti. Ma confrontando queste cifre con un'altra lista parziale, troviamo che 1 milione 800.000 persone morirono in soli 63 anni, in 43 terremoti verificatisi dal 1915 al 1978. Nel solo 1976 si lamentarono 655.000 morti in Cina, 23.000 nel Guatemala, 3.800 in Turchia, 3.373 nelle Filippine, 900 in Italia, 600 nell'isola di Bali, e 20 mila in Persia in questi giorni. E' un aumento drammatico, questo, che conferma un dato di fatto: la nostra generazione è vissuta a riva in un'epoca felice. Non solo: causa dell'accesa attività sismica.

Geo Malagoli

dizionari Garzanti

In libreria

Francia di ENZO BIAGI

il nuovo e sesto volume della «Geografia di Biagi»



Una geografia particolare e attenta nel cogliere i lati più segreti di popoli e nazioni.

«La Geografia di Biagi» Lire 7000

Nella stessa collana: AMERICA 132° migliaio RUSSIA 145° migliaio ITALIA 172° migliaio GERMANIA 116° migliaio SCANDINAVIA 100° migliaio RIZZOLI EDITORE

Libri ricevuti

Achille Formis: «La parete delle voci» (Edizioni Jaca Book, Milano 1978 - Collana «Già e non ancora» - Fiction/8 - pagg. 130; L. 2800).

Jean Vanier: «La comunità che accoglie i rifiutati» (Edizioni Jaca Book, Milano 1978 - Collana «Già e non ancora» - Pocket/30 - pagg. 154; L. 2500).

Due pubblicazioni Jaca Book: la prima è una raccolta poetica di Achille Formis, la seconda comprende una serie di «conversazioni» di Jean Vanier.

Achille Formis, autore di questa «La parete delle voci» è poeta più che trentenne, tuttavia ha già scritto due precedenti sillogi («Venezia nel concerto del sogno», 1974 e «Spazio dell'eco», 1976) premiate e segnalate con brillanti motivazioni. Questo suo ultimo lavoro poetico è piuttosto considerevole, comprende infatti un cospicuo numero di liriche suddivise in «Salmi» e «Illuminazioni», «Le Regime assenti» - 26 poesie d'amore inesistenti e un notturno, «La cella del silenzio». Alla poesia di Formis però non ci si avvicina certo con facilità: occorre, complessa, argomentata, turbata da presenze simboliche o da sconvolte immagini, da inquieti presagi o da macabri e inquieti fantasmi, questa poesia affonda e riflette chiaramente la personale e singolare visione che del mondo e delle cose ha l'autore, portandolo a luce stati d'animo ed emozioni

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

RIENTRATA LA NOSTRA DELEGAZIONE DAL CONVEGNO DI NAPOLI

Regioni ed Enti locali contrari alle linee del piano cantieristico

Inaccettabile - secondo l'assessore Rinaldi - qualsiasi ridimensionamento delle nostre industrie

Un profondo riesame e una rielaborazione degli indirizzi finora emersi all'interno del piano nazionale di settore per la nautica, pubblica e privata, al fine di limitare le perdite di risorse finanziarie pagate ai vettori esteri, «il deficit della bilancia dei costi» è stato infatti nel 1977 - ha ricordato l'assessore Rinaldi - di 800 miliardi di lire a sfavore dell'Italia, e l'80 per cento dei trasporti marittimi facenti capo ai porti italiani battono bandiere estere. Muovendo da queste considerazioni, non si possono condividere - secondo Rinaldi - «i presupposti sui quali sono stati delineati indirizzi di sostanziale e indiscriminato ridimensionamento per la cantieristica italiana».

Per quanto riguarda in particolare l'area Trieste-Monfalcone, dove vi è un'alta e insostituibile concentrazione di attività nautiche, Rinaldi ha sostenuto che «è semplicemente impensabile ogni ipotesi, anche parziale, di limitazione del potenziale produttivo e dei livelli occupazionali, che, invece, il nuovo piano della

cantieristica dovrà comunque salvaguardare. A maggior ragione - ha detto ancora l'assessore Rinaldi - «ridimensionamenti o accentuazioni di crisi produttive appaiono inaccettabili in stabilimenti, come il cantiere di Monfalcone, nei quali sono stati effettuati negli anni passati massicci investimenti e tenuto conto che il cantiere monfalconese è oggi il più moderno in Italia. «Parimenti sono per noi inaccettabili»

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: via Revoltella, Riva O. Augusto, via dell'Istria (altezza Cimigli), via Carducci, via Molino a Vento, via Severo (anche altezza Università), via Giulia (altezza Giardini), Campi Elisi, Prosecco (camionale 202), viale d'Annunzio, piazza Duce degli Abruzzi, viale Miramare, piazza Libertà, via Balamonti, Riva T. Gullì, via della Zonta, Muggia.

bil - ha affermato il nuovo assessore regionale all'industria e commercio - modificando gli indirizzi precisi a suo tempo assunti, e non ancora completamente attuati, a favore dell'Arsenale triestino San Marco quale centro di riparazione, trasformazione e costruzioni navali specializzate a livello internazionale».

A conclusione del convegno di Napoli, l'assemblea delle Regioni, Province e Comuni marittimi ha riassunto in un documento le posizioni espresse dalle parti interessate, indicando gli obiettivi cui il piano nazionale della nautica dovrebbe rispondere per essere adeguato alle reali esigenze del settore. Nel documento, come già si è detto, si chiede al Governo e al Parlamento di provvedere a una rielaborazione del piano di settore, che nella sua prevedibile formulazione finale appare ispirato «da una logica assistenziale e tendente soltanto al ridimensionamento produttivo e occupazionale».

SI E' CONCLUSO IL CORSO EUROPEO DI OTORINOLARINGOLOGIA PEDIATRICA

Con il sottile raggio laser chirurgia di alta precisione

Gli specialisti della medicina infantile si ritroveranno nel 1979 a Varsavia

Nell'ultima giornata del primo Corso europeo di otorinolaringologia pediatrica svoltosi a Marina di Aurisina, il prof. Bertow di Berlino Est ha dato prova di una alta serietà di condotta della relazione con una presentazione dei rapporti fra il genitore e le allergie.

Il «glue ear» è una otite ad adesione alle pareti della membrana timpanica, che è caratterizzata dalla perdita dell'udito: una diminuzione di tipo importante per la presenza, nella cassa del timpano, di una secrezione molto densa. Si è scoperto che è molto frequente, soprattutto nei bambini. Rappresenta, quindi, un grosso problema. Viene risolto per lo più con cure mediche tendenti a ristabilire una buona ventilazione dell'orecchio, per fare in modo che si attraversi i canali giusti nell'orecchio l'aria sufficiente a mantenere un equilibrio fra l'ambiente interno e la pressione esterna, assicurando così una funzione uditiva perfetta.

Quando, invece, per varie ragioni, che sono state indicate con una brillantissima analisi della fisiologia della «tuba» dal prof. Ingelstedt di Malmö, si altera la funzione di questo canale nell'orecchio medio, nella cassa del timpano si accumula secrezione. Allora devono essere applicate opportune cure mediche ed eventualmente si fa una specie di piccolo drenaggio, che permetta di ristabilire la ventilazione necessaria.

Il valore dell'impedenziometria è stato illustrato ai colleghi, in generale, dal prof. Bosatta di Trieste e, in particolare per quanto riguarda i neonati, dal prof. Pestalozza dell'ospedale dei bambini di Milano. L'impedenziometria è la risposta del sistema della cassa del timpano a modificazioni di pressione e fornisce informazioni su quello che succede all'interno dell'orecchio medio.

Nel pomeriggio un altro specialista del «Bureau Garofolo», il prof. Del Prete, ha parlato dei problemi dell'anestesia nell'età pediatrica, che sono naturalmente diversi da quelli riscontrabili nell'età adulta. Molto interessante la conferenza della professoressa Kossovskaja di Varsavia sulla «tossicità» delle droghe anesteziche con cui si aprono le vie aeree.

Ha in caso di grave difficoltà respiratoria e di via l'urgenza di assicurare la possibilità di respirare per i piccoli pazienti. Il prof. Arslan padre ha analizzato le sindromi vertiginose del bambino, che sono ancora pochissimo studiate.

I delegati dei Paesi europei presenti al corso triestino hanno deciso di ritrovarsi nel prossimo a Varsavia a hanno fissato i temi per il congresso mondiale di otorinolaringologia che si svolgerà nel 1982 in Inghilterra.

C'è stata infine una relazione, giudicata di eccezionale interesse, fatta dal prof. Cotton di Cincinnati (Usa) sull'uso del laser nella patologia ORL infantile, che presenta enormi possibilità, ma che per il momento - come ha detto il prof. Fior - in Europa è ancora a uno stadio iniziale per il costo proibitivo delle apparecchiature (si parla di 25-30 milioni di lire per apparecchio).

Il laser assicura una chirurgia di una precisione estrema in tutta una serie di alterazioni, tra cui, soprattutto, i papillomi laringei. Si tratta di una malattia infettiva che interessa la laringe e tende a distruggere le cartilagini del tessuto che si formano appunto all'interno della laringe e sono di natura virale. Esiste finora soltanto la cura chirurgica, spesso dannosa poiché porta a laringite di ostruzione, e quindi, ad altri problemi.

Questo tipo di chirurgia con il raggio laser - ha spiegato il prof. Cotton - con la sua estrema precisione consente di evitare queste conseguenze e di operare tranquillamente anche i piccoli tumori della trachea e tutte le possibili alterazioni che richiedono un'operazione molto precisa, ma radicale.

Maree oggi: alta all'1.26 con 16 e alle 12.33 con cm 36 sopra il livello medio; bassa alle 6.36 con cm e alle 19.39 con cm 31 sotto il livello medio.

AMPIE RELAZIONI SULLE COMUNITA' NAZIONALI

Auspicati maggiori collegamenti tra le varie minoranze etniche

Hanno concluso i propri lavori le delegazioni delle minoranze etniche delle regioni contermini, e precisamente delle minoranze slovena e croata in Austria, della minoranza italiana e ungherese in Slovenia e della minoranza slovena in Italia, che hanno partecipato nella nostra città al terzo degli incontri indicati, a partire dal 1976, per una verifica sulla situazione delle singole comunità nazionali.

I precedenti incontri si erano svolti in Carinzia e in Slovenia.

A Trieste, al termine delle due giornate dedicate ad un'ampia disamina dei problemi comuni, i rappresentanti dei diversi gruppi etnici hanno rilevato la necessità di sempre più intensi collegamenti fra

le singole minoranze per una più larga unità d'azione in difesa delle proprie caratteristiche culturali. E' stato altresì auspicato, all'interno di ciascun Stato, lo sviluppo di quel processo di maturazione democratica che ha portato al riconoscimento dei diritti delle minoranze, fra cui quello dell'autodeterminazione.

Un primo bilancio sui risultati dell'incontro è stato trattenuto nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede dell'Unione economica e culturale slovena. Il presidente dell'Unione, Boris Race, ha fatto per l'altro riferimento ai contenuti del trattato di Osimo in merito alla tutela della minoranza slovena in Italia, e in particolare di quella che vive nella nostra

regione. Dopo aver rilevato la validità degli accordi italo-jugoslavi, Race ha stigmatizzato i recenti episodi di vandalismo politico a danno di monumenti ai caduti partigiani sloveni.

Nel corso della conferenza hanno preso la parola anche gli altri membri delle delegazioni presenti, che hanno riferito sulla situazione delle proprie comunità nazionali. E' stato in proposito ricordato la condizione degli sloveni che vivono nella provincia di Udine (Slavia Veneta, Val Canale, Val di Resia), dove finora l'ambiente socio-economico è stato poco favorevole allo sviluppo di tale minoranza. Dal canto suo, il presidente dell'Unione delle organizzazioni slovene della Carinzia, Franci Zwitter, ha segnalato i problemi del suo gruppo, connesse con il sistema di censimento delle minoranze attuato in Austria, che - ha detto - non tiene conto della lingua parlata in casa, ma di quella d'uso nelle relazioni sociali, che è di necessità il tedesco.

Analoghe considerazioni sono state svolte dalla rappresentante dei croati in Austria Marijana Gradiš, che ha denunciato la situazione in cui si trova la propria comunità, priva com'è di ogni riconoscimento dei diritti spettanti alle minoranze, fra cui la mancanza di scuole con lingua d'insegnamento croata.

NE SARA' RELATORE IL PROF. G. S. CANETTI

Anteprima sul futuro del programma spaziale

Eccezionale anteprima sul futuro del programma spaziale americano domani pomeriggio nella sala convegni delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), con inizio alle ore 18.30. Verrà presentata infatti il programma spaziale Shuttle, ovvero la complessa operazione che prenderà il via il prossimo anno con la navetta messia a punto degli Stati Uniti, che lungo tutto l'arco degli anni Ottanta faranno in continuazione la spola tra la Terra e lo spazio trasportando in orbita scienziati e strumenti di ricerca.

Il programma Space Shuttle - al quale partecipano anche le nazioni europee relativamente alla costruzione del laboratorio Spacelab, che sarà ospitato sull'astronave americana - verrà presentato dal prof. Geoffrey S. Canetti, uno dei responsabili della messa a punto della navetta presso la principale ditta costruttrice, la Rockwell International - Space Division. Il prof. Canetti giungerà a Trieste direttamente da Ragusa, dove ha preso parte ai lavori del congresso internazionale di astronautica.

L'esposizione dello studio americano - che verrà

ressa in lingua italiana da un servizio di traduzione simultanea - sarà integrata da un film e da diapositive sul più recente esperimento della navetta in vista della prima missione orbitale, attualmente in calendario per il giugno-luglio 1979.

La manifestazione è organizzata dal centro studi della Fondazione «Guglielmo Marconi» di Bologna, dall'Istituto di elettrotecnica ed elettronica dell'Università di Trieste e dalla sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Pelagia. - Il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 17.33; la luna si alza alle 22.29 e cala alle 23.33. - Ieri: temperatura massima gradi 22.2, minima 13.7; pressione millibar 1024.2 in leggera diminuzione; umidità 42 per cento; vento 12 km da Sesi Nord-Est; temperatura del mare gradi 18.2.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): piazza San Giovanni 5, tel. 65995; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via del Soncini 179, tel. 61226; via Revoltella 41, tel. 74147; piazza Garibaldi 5, tel. 760015; via Diaz 2, tel. 65831.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 18): piazza San Giovanni 5, tel. 65995; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via del Soncini 179, tel. 61226; via Revoltella 41, tel. 74147.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 760015; via Diaz 2, tel. 65831.

Servizio medico Inam: Prefettorio (ore 14-22) tel. 69441; festivo (7-22) tel. 69441; notturno (22-7) tel. 78327.

Aeroporto - Rancati del Legione: telefono (0431) 77001.

Automobile Club d'Italia (sociocorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Crl: telefono 69888.

in autotaxi dal 12 al 15 ottobre. Quota Lire 154.000.

Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

SI CONGEDA DAL «PICCOLO» DOPO 40 ANNI DI PREZIOSA ATTIVITA'

Caloroso abbraccio a Manlio Granbassi

Manlio Granbassi ha deciso di lasciare la professione dopo essere stato nostro caporedattore per poco più di un anno. Di questo suo breve vicinato redazionale il ricordo sarà serbato a lungo, anche perché, come tutte le persone di valore, egli ha saputo dare un'impronta propria alla carica che gli era stata affidata.

Dopo il suo congedo, tanto per dire, qui al «Piccolo» cesserà di vedere, perché i foglietti con le disposizioni di Granbassi non flocceranno più sui nostri tavolini. Disposizioni, per verità, non è il vocabolo giusto: sono sempre stati inviti o piuttosto preghiere dalla forma vagamente arcaica, per cui nel riceverli, ciascuno di noi, più che il peso del lavoro da fare, sentiva la lusinga di vedersi trattato da illusterrissimo.

Non che quelle nevicate di bigliettili surrogassero il dialogo o fossero segno d'incapacità di comunicare con il mittente. Tutt'altro: mai compagno di lavoro ci è stato più caro di Manlio. In quei rettangoli di carta si è sempre rispecchiato un modo antico e puntigliosamente serio d'intendere il proprio lavoro e di assumerne responsabilità. Meglio fissare per iscritto anche le «memorie» più minute da inserire quotidianamente nel compito d'una redazione. Non per paura di dimenticarsene come Granbassi ha sempre sostenuto, ma per fedeltà a uno stile maturato in quarant'anni.

Quasi tutti i giorni giusti (ma non sarà per amore delle cifre tonde che se ne vuole andare?) sono scorsi da quando Manlio Granbassi spezzò al «Piccolo» quel suo primo rapporto di lavoro. Non per paura di dimenticarsene come Granbassi ha sempre sostenuto, ma per fedeltà a uno stile maturato in quarant'anni.

Ad avviare alla professione che, da quel 1938, si sarebbe identificata con la sua vita, era stato suo fratello Mario, caduto in Spagna combattendo dalla parte sbagliata (ma i morti in guerra hanno tutti ragione), dopo averlo preceduto nel giornalismo e - con l'indimenticabile pseudonimo di «Maestro Remo» - alla radio.

Il ricordo di quel sacrificio che, con gli anni, si sarebbe sempre più intriso d'amarezza e d'aver avuto - a differenza della maggior parte di noi, entrati nel mestiere dopo aver fatto il tirocinio - con la stampa di tempi in cui essa non era libera, sono stati fattori determinanti nel formare il carattere di Manlio Granbassi.

«Ti ho voluto contare - mi ha detto un giorno, - i direttori per i quali ho lavorato sono stati dieci». Dieci, dal 1942, quando entrò al «Piccolo», a tutt'oggi. In questo numero è la chiave degli «anni difficili» vissuti in un giornale che fu trincea e forte, ma per chi c'è stato una volta, la nostalgia della redazione è come il richiamo della foresta. Quelli come noi finiscono fatalmente col tornare



ci, specie se si tratta del «Piccolo». Così è stato anche per Granbassi che, rientrato al giornale nel 1966, passò dai «telegiornali» alla cronaca, per curare la pagina in cui erano ospitate le «Segnalazioni». Chi le ricorda ancora com'erano in origine? Granbassi c'era stato il primo a sostenere l'opportunità di affidarle a un redattore a tempo pieno, trasformando quella macchia grigia di lettere tutte in scorpione e prive financo di titoli che ne indicassero l'argomento, nella rubrica più ampia e più seguita del giornale.

In quello che è il settore più a diretto contatto con il pubblico di tutto il «Piccolo», Manlio Granbassi ha profuso le sue rare doti di tolleranza di cortesia e di comprensione, nonché quel sano, equilibrato scetticismo che è il frutto più prezioso dei quarant'anni (e quasi quarant'anni) di vita spesi al servizio dell'informazione.

Sono anche le qualità di un ottimo collega (Granbassi è stato più volte nel nostro comitato di redazione) e di un perfetto caporedattore. C'è però qualcosa che egli, quasi sempre condannato a chiedere agli altri più articoli che avrebbe saputo scrivere meglio di tutti, ha dato troppo di rado al «Piccolo»: la sua firma. Ora, sottratto alla routine quotidiana, avrà finalmente il tempo di rifarsi.

Grazie, Manlio, e adesso che i bigliettili han finito di fioccare, a rileggerli presto su queste pagine.

Lino Carpianti



E' veramente piacevole e non costa nulla effettuare una passeggiata di mezz'ora in via Carducci 10 e via Oriani 3, per ammirare l'enorme varietà di colori, modelli e tessuti in esposizione nelle nostre gallerie. Abbiamo dato un particolare risalto ai capi di pellicceria sportiva accessibile a tutte le tasche.

TRIESTE, VIA CARDUCCI 12 VIA ORIANI 3

Una boutique diversa per una clientela più esigente

per vestire d'autunno! al

Via Hermet 1/a
Tel. 772587
TRIESTE

can

CALZATURE

una vastissima scelta di stivali donna-uomo al prezzo giusto

Via S. Sebastiano, 6
ang. Piazza Cavana
telefono 730610 - TS

CORSI DI TEDESCO

AL CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACA

Insegnanti di madrelingua - Iscrizioni giornaliere tranne il sabato, via S. Nicolò 21 il p., dalle 18.30 alle 20

7 giorni a PARIGI

per due persone, spese di viaggio andata e ritorno in aereo, pernottamento e colazione

offerta da

MOBIL MARKET

in collaborazione con

PATERNITI VIAGGI

per ogni acquisto anche rateale di mobili non inferiore a L. 2.800.000

Offerta eccezionale valida dal 10.10 al 31.12.78

Trieste via Limitanea 4/a tel. 764126



Bus: invariato il prezzo del biglietto per l'anno in corso

Campagna ritira le dimissioni

Il biglietto dell'autobus rimarrà invariato sino alla fine dell'anno in corso. La relativa delibera di proroga delle tariffe è stata approvata dall'assemblea dell'azienda che aveva presentato qualche giorno fa per ragioni di sensibilità politica e non per obbligo di legge. Campagna è tornato sulla sua decisione dopo che per il ritiro delle dimissioni si erano pronunciati anche con il voto i componenti dell'assemblea rappresentativa del Comune di Trieste (Abate (Dc), Millo (Pci), Seri (LpT), Di Giorgio (Msi-Dn), Pecnik (Psi), Marchesini (U) e Bercoletti (Psd)).

Assentito Campagna, l'unico voto contrario (cioè favorevole alle dimissioni) è stato quello del rappresentante radicale Pecol Cominotto, il quale ha chiesto la costituzione di nuove maggioranze e nuove dimissioni. Dopo aver espresso soddisfazione per la fiducia accordata e aver ritirato le dimissioni, il presidente dell'Ata ha confermato l'impegno dell'azienda per migliorare il servizio pubblico.

Ultimo appuntamento con l'Expomodel



E' aperto ancora oggi alla Fiera di Trieste il 2.° Salone nazionale di modelli, che ha incontrato un così largo favore del pubblico con il fascino di una presentazione alta-

mente qualificata sul piano tecnico e ricco di stimolanti diversificazioni sotto il profilo degli aspetti d'interesse storico, estetico e culturale.

Nell'ultima giornata conclusiva l'

«Expomodel 78» osserverà il seguente orario di apertura: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Ingresso Lire 1000 (ridotti 700). Entrata in Fiera da piazzale De Gasperi 1.

Tra alberi secolari, in palazzine immerse nel verde di un vasto giardino, vi attende la vostra casa nel

«Parco Villa Opicina»

appartamenti pronti e in costruzione

IMPRESA COSTRUZIONI ING. BATTARA TRIESTE, VIA DONOTA 4 - TEL. 64412

— OPICINA - VIA DEI SALICI —

VIENNA

in autotaxi dal 12 al 15 ottobre. Quota Lire 154.000.

Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE

SEGNALAZIONI

La fine della «Roma» rivissuta nel ricordo

Il 9 settembre 1943 a bordo d'una torpediniera di scorta un triestino poté assistere alla tragedia della corazzata



La torpediniera «Orsa» dopo l'attacco in porto alle Baleari.

«Care «Segnalazioni», ho letto l'articolo di Santi Corvaja sulla tragedia della «Roma», comparso sul «Piccolo» del 10 ottobre. Per contribuire alla ricerca della verità ritengo possa interessare il mio racconto, dato che il 9 settembre 1943 ero ufficiale in seconda della torpediniera «Orsa» di scorta alla squadra italiana da battaglia. Erano imbarcati sull'«Orsa» da pochi giorni anche tre tedeschi: un capitano, un tenente e un sottotenente. Erano stati assegnati come istruttori per l'impiego di una mitragliera a quattro canne da qualche settimana sistemata a bordo.

Alle 10 di mattina di quella drammatica giornata del 9 settembre 1943 c'era stato allarme aereo. Si trattava di un «Mosquito» alleato che passò bassissimo tra le nostre navi e la corazzata. Sarebbe stato un magnifico e facile bersaglio se non fossero stati fermati da un telegramma del comandante in capo, ammiraglio Carlo Bergamini, il quale aveva ordinato a tutta la squadra di «non sparare contro nessun aereo di qualsiasi nazionalità se non direttamente attaccati».

«Un mezzogiorno in linea di fila, rotta Est, eravamo con le navi all'ancora nelle Bocche di Bonifacio. Infatti, poco dopo rilevò l'Asinara. Nel frattempo arrivò un altro lungo telegramma, che richiese molto tempo per essere decifrato: il messaggio avvertiva che ogni unità aveva il suo posto d'ormeggio alla Maddalena. Per l'«Orsa» c'era una boa. Intanto, però, il cerniolo della Maddalena segnalava che la base era stata occupata dai tedeschi. Mentre ci si chiedeva il da farsi, giunse l'ordine: «dirottare». Pian piano vidi risplendere l'ombra dell'Asinara e con essa scorsi tre sagome scure di navi da battaglia. Dopo un po' giunse il rumore lontano di un cannoneggiamento. Tutti ai posti di combattimento. Ormai non c'era più dubbi. Ordinammo pertanto ai tre tedeschi di lasciare la mitragliera e di venire in pianca. Venero messi vicino alla ciminiera con un marinaio di guardia.

«Passati i tre aerei vidi un bagliore sopra una nave da battaglia, poi una luce più vivida e una grossa bolla bianca di raporte. Una scia mostruosa. Si osservava il silenzio radio. In questi casi bisogna imitare la manovra del capo squadriglia e il capo squadriglia dirigeva a tutta forza verso la cosa mostruosa.

«Fu così che venni a trovarmi a un miglio dalla «Roma». Si distinguono nitida la poppa, poi c'era un cratere fumante che s'arrestava all'elegante linea del diritto di prua. Tutto attorno il mare era coperto di detriti con in mezzo il cacciatorepediniere «Attilio Regolo» e poi la mia squadriglia. Tutti fermi, motorbarche in mare per raccogliere quanto si può, uomini naturalmente, vivi, feriti, ustionati, morti. Allarme aereo: altri velivoli neri, tutti le navi si allontanano a raggiera, lasciando sul posto le motorbarche. I velivoli sganciano strane bombe: partono orizzontali da sotto l'apparecchio, poi dietro alla bomba si accende una fiamma e la bomba diventa molto più veloce dell'aereo che l'ha sganciata, vola orizzontalmente e poi all'improvviso risale verso il basso e va a finire in mare, scoppiando, all'impatto.

«Due di queste vengono sganciate verso la mia torpediniera. La prima scoppia molto lontano, la seconda ci provoca quindici feriti e qualche danno allo scafo. Quando passano sopra la testa fanno il rumore di un foglio di latta agitato da una mano misteriosa. Passati gli aerei, velocemente, tutte le navi ritornano verso il relitto che sbonda sempre più, mette sotto la prua, la poppa, la testa quasi a novanta gradi e tutto sparisce. Non si vede più la prua, si è allontanata verso Sud. L'ammiraglio Oliva al comando degli incrociatori telegrafò all'ammiraglio Bianchini sulla nave «Italia» (ex «Littorio»): «Sembra che la «Roma» sia stata colpita e che l'ammiraglio Bergamini sia morto; devi prendere tu il comando».

Risponde Bianchini: «Eh no, sei tu il più anziano, il comando lo prendi tu».

«La motorbarcha fa continui viraggi a bordo i naufraghi, i feriti. Il mare comincia ad agitarsi, si fa sempre più scuro. Ad un tratto ci sembra di essere rimasti soli, non si vedono più altre navi. La motorbarcha ci porta ancora nau-

fraggi, tra questi uno indossa la giacca bianca: è il maestro dell'ammiraglio, un triestino. E' illeso, ma scuote col braccio sinistro la motorbarcha dal fianco della torpediniera e dato il mare si spezza l'avambraccio. Meno male che a bordo abbiamo inventato un aspirante sottotenente medico milanese che sa il fatto suo. Decidiamo di mettere in moto, ma no, ecco ancora un braccio che si muove tra le onde. Ancora un viaggio della motorbarcha e poi andiamo. E' quasi notte. La motorbarcha viene sotto bordo, sbarca il naufrago e si porta sotto ai paranchi per essere issata. Tutto l'equipaggio corre ai due paranchi, lo strappo è formidabile, il gancio del paranco di poppa esce dal suo alloggiamento e la motorbarcha resta appesa al paranco di prua. E' impossibile pensare di armare un altro paranco completo. Il comandante decide di abbandonare la motorbarcha. Ci allontaniamo un po', una raffica della quadrupla la colpisce in pieno, ma non affonda. Facciamo un giro e la speroniamo capovolgendola. Si rimette in moto, dove andiamo? Rimaneva natta? Metto nel compasso l'autonomia rimasta: costa ligure, Corsica, Sardegna, Tunisia. Capo radiotelegrafista, cosa dicono gli altri? Silenzio assoluto. Tutto il mondo tace. Il comandante chiede: «Alte Baleari ci arrivano?». Si Allora andiamo alle Baleari, poi vedremo.

«Poco prima delle 10 del 10 settembre 1943 la torpediniera gettava l'ancora nella prima cala a destra della Baia di Pol-

lenza nell'Isola di Maiorca. La cala del Formentor. Il celebre albergo sorgeva tra i pini, bianco immacolato. Sulla spiaggia della cala, all'ombra dei pini, una coppia di giovani bagnanti se ne stavano abbracciati beatamente. Il rumore dell'ancora li fece sobbalzare. Il direttore di macchina, ligo regolamenti, appena udito il finto in macchina, fece alzare gli eliettori per pulire le sentine: per due anni nessuno fece più il bagno al Formentor, finché il mare misericordioso non si portò via l'untume che vi avevamo depositato.

«Perché le due bombe non ci colpirono e colpirono invece così bene la «Roma»? Devo mettermi prima di tutto in contatta con la Dea bendata. Poi la manovrabilità di una torpediniera rispetto a quella di una nave da battaglia, la grandezza del bersaglio. E infine il telegramma dell'ammiraglio che proibiva di sparare se non attaccati.

«Potrebbe essere smentito, ma a me sembra che la ragione contraria della «Roma» sia partita dal ritardo, e ciò per due motivi: la consapevolezza della robustezza della nave alle bombe fino allora usate e l'altezza sul livello del mare degli aerei.

«La torpediniera «Orsa» rimase internata a Palma di Maiorca (nella foto) fino al 15 dicembre 1944 ed a Port Mahon fino al 15 gennaio 1945, dopo di che raggiunse Taranto coi propri mezzi. Cap. Egidio Gerini».

«Lungo il percorso tra la via Imbriani e piazza Oberdan (fermata del tram di Opicina) è stata smarrita una borsetta contenente circa ottomila lire e un piccolo quantitativo di dinari, oltre a oggetti personali, tessera tranviaria, carta d'identità e lasciapassare. Il rinventore è vivamente pregato di imbucare i documenti in una cassetta postale. Grazie S. J.».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

Sul Carso a passo di corsa



Ottimo esito ha avuto la prima edizione del «Trofeo dell'altipiano carso» promossa e organizzata dalla sezione turistica del Club alpinistico triestino. La scelta felice della zona e del percorso ha contribuito al buon successo dell'iniziativa: dei ben 900 iscritti 700 hanno preso il via, nonostante le condizioni meteorologiche poco favorevoli. Gli atleti sono stati dislocati lungo il percorso ai punti prediletti per garantire la regolarità della manifestazione che si è conclusa con la consegna di numerosi trofei e coppe cui si sono aggiunti i graditi doni offerti dalle istituzioni e dell'Alpitro. Una seconda edizione del «Trofeo» è stata già programmata. Resta da fissare la data.

SEGNALAZIONI

La fucina in cui nacque la Vittoria del Faro

«Care «Segnalazioni», ho letto con molto interesse sul «Piccolo illustrato» il bel servizio di Fulvio Torlo: «Una storia della libertà nel porto della Mitteleuropa». E' vero: le figure del marinaio e della Vittoria alata che abbelliscono il nostro Faro, sono state ideate dallo scultore Giovanni Mayer. Desidero però aggiungere che l'imponente statua della Vittoria venne forgiata nella fucina di Giacomo Srebot. Essa sorgeva, più di cinquant'anni fa, al numero 8 di via Bramante, dove adesso c'è un ufficio postale. Io, allora, ero una signorina e mia mamma mi accompagnava spesso «in bottega da quel Giacomo» a vedere con quale amore e quanta pazienza egli lavorava. Chi non sapeva qualcosa di quel «Giacomo»?

«La torpediniera «Orsa» rimase internata a Palma di Maiorca (nella foto) fino al 15 dicembre 1944 ed a Port Mahon fino al 15 gennaio 1945, dopo di che raggiunse Taranto coi propri mezzi. Cap. Egidio Gerini».

«Lungo il percorso tra la via Imbriani e piazza Oberdan (fermata del tram di Opicina) è stata smarrita una borsetta contenente circa ottomila lire e un piccolo quantitativo di dinari, oltre a oggetti personali, tessera tranviaria, carta d'identità e lasciapassare. Il rinventore è vivamente pregato di imbucare i documenti in una cassetta postale. Grazie S. J.».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

«Grazie per l'ospitalità. Lidia Parmicini».

L'ACT E IL SISTEMA DI PREVENTIVA

Abituarsi ai bus senza bigliettotaio

Dell'Act, Azienda comunale trasporti, si viene gentilmente comunicato quanto segue, con riferimento a segnalazioni pubblicate di recente:

«Per quanto riguarda il problema relativo alla irripetibilità dei biglietti, si coglie l'occasione per richiamare alcuni concetti già più volte espressi su queste colonne grazie alle segnalazioni pervenute.

La scelta del sistema di preventiva integrale è stata fatta sulla scia degli esperimenti positivi di tante altre città italiane ed estere, principalmente allo scopo di riqualificare la moneta immobilizzata nelle emittitrici e ridurre i costi aziendali di manutenzione.

«Si ritiene sempre sulla base di altre esperienze italiane — che, una volta collaudato il nuovo sistema, trovare un biglietto per salire in autobus — presentare difficoltà senza dubbio minori di quante non ne presentasse alcuni mesi fa trovare le monete da 100 o da 50 lire. L'azienda a ogni modo ha già previsto di sistemare a terra alcune delle emittitrici che verranno tolte dalle vetture. Si ritiene peraltro che le oltre 320 rivendite autorizzate siano sufficienti a soddisfare le richieste, purché si instauri l'abitudine di procurarsi il biglietto durante l'orario di normale apertura delle rivendite stesse.

«Si è preferito effettuare il passaggio alla preventiva nel mese d'agosto per permettere all'utenza di adeguarsi al nuovo sistema prima della ripresa dell'attività produttiva e scolastica di settembre.

Sempre con riferimento alle cortesie segnalazioni comparse sulle colonne del «Piccolo» nella stessa lettera si informa altresì che l'Azienda consorziale trasporti ha già preso contatti con le organizzazioni interessate per risolvere il problema degli invalidi, anche alla luce della recente normativa di legge. Sarà cura dell'Act comunicare tempestivamente all'utenza gli accordi raggiunti. Nel ringraziare per la cortese ospitalità, si pongono distinti saluti.

«Si è preferito effettuare il passaggio alla preventiva nel mese d'agosto per permettere all'utenza di adeguarsi al nuovo sistema prima della ripresa dell'attività produttiva e scolastica di settembre.

Sempre con riferimento alle cortesie segnalazioni comparse sulle colonne del «Piccolo» nella stessa lettera si informa altresì che l'Azienda consorziale trasporti ha già preso contatti con le organizzazioni interessate per risolvere il problema degli invalidi, anche alla luce della recente normativa di legge. Sarà cura dell'Act comunicare tempestivamente all'utenza gli accordi raggiunti. Nel ringraziare per la cortese ospitalità, si pongono distinti saluti.

«Si è preferito effettuare il passaggio alla preventiva nel mese d'agosto per permettere all'utenza di adeguarsi al nuovo sistema prima della ripresa dell'attività produttiva e scolastica di settembre.

Sempre con riferimento alle cortesie segnalazioni comparse sulle colonne del «Piccolo» nella stessa lettera si informa altresì che l'Azienda consorziale trasporti ha già preso contatti con le organizzazioni interessate per risolvere il problema degli invalidi, anche alla luce della recente normativa di legge. Sarà cura dell'Act comunicare tempestivamente all'utenza gli accordi raggiunti. Nel ringraziare per la cortese ospitalità, si pongono distinti saluti.

«Si è preferito effettuare il passaggio alla preventiva nel mese d'agosto per permettere all'utenza di adeguarsi al nuovo sistema prima della ripresa dell'attività produttiva e scolastica di settembre.

Sempre con riferimento alle cortesie segnalazioni comparse sulle colonne del «Piccolo» nella stessa lettera si informa altresì che l'Azienda consorziale trasporti ha già preso contatti con le organizzazioni interessate per risolvere il problema degli invalidi, anche alla luce della recente normativa di legge. Sarà cura dell'Act comunicare tempestivamente all'utenza gli accordi raggiunti. Nel ringraziare per la cortese ospitalità, si pongono distinti saluti.

«Si è preferito effettuare il passaggio alla preventiva nel mese d'agosto per permettere all'utenza di adeguarsi al nuovo sistema prima della ripresa dell'attività produttiva e scolastica di settembre.

Sempre con riferimento alle cortesie segnalazioni comparse sulle colonne del «Piccolo» nella stessa lettera si informa altresì che l'Azienda consorziale trasporti ha già preso contatti con le organizzazioni interessate per risolvere il problema degli invalidi, anche alla luce della recente normativa di legge. Sarà cura dell'Act comunicare tempestivamente all'utenza gli accordi raggiunti. Nel ringraziare per la cortese ospitalità, si pongono distinti saluti.

«Si è preferito effettuare il passaggio alla preventiva nel mese d'agosto per permettere all'utenza di adeguarsi al nuovo sistema prima della ripresa dell'attività produttiva e scolastica di settembre.

Sempre con riferimento alle cortesie segnalazioni comparse sulle colonne del «Piccolo» nella stessa lettera si informa altresì che l'Azienda consorziale trasporti ha già preso contatti con le organizzazioni interessate per risolvere il problema degli invalidi, anche alla luce della recente normativa di legge. Sarà cura dell'Act comunicare tempestivamente all'utenza gli accordi raggiunti. Nel ringraziare per la cortese ospitalità, si pongono distinti saluti.

«Si è preferito effettuare il passaggio alla preventiva nel mese d'agosto per permettere all'utenza di adeguarsi al nuovo sistema prima della ripresa dell'attività produttiva e scolastica di settembre.

Sempre con riferimento alle cortesie segnalazioni comparse sulle colonne del «Piccolo» nella stessa lettera si informa altresì che l'Azienda consorziale trasporti ha già preso contatti con le organizzazioni interessate per risolvere il problema degli invalidi, anche alla luce della recente normativa di legge. Sarà cura dell'Act comunicare tempestivamente all'utenza gli accordi raggiunti. Nel ringraziare per la cortese ospitalità, si pongono distinti saluti.

«Si è preferito effettuare il passaggio alla preventiva nel mese d'agosto per permettere all'utenza di adeguarsi al nuovo sistema prima della ripresa dell'attività produttiva e scolastica di settembre.

Sempre con riferimento alle cortesie segnalazioni comparse sulle colonne del «Piccolo» nella stessa lettera si informa altresì che l'Azienda consorziale trasporti ha già preso contatti con le organizzazioni interessate per risolvere il problema degli invalidi, anche alla luce della recente normativa di legge. Sarà cura dell'Act comunicare tempestivamente all'utenza gli accordi raggiunti. Nel ringraziare per la cortese ospitalità, si pongono distinti saluti.

«Si è preferito effettuare il passaggio alla preventiva nel mese d'agosto per permettere all'utenza di adeguarsi al nuovo sistema prima della ripresa dell'attività produttiva e scolastica di settembre.

Problemi fiscali dei dettaglianti

Nella sede sociale dell'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione commercianti, si è svolta una seduta di esperti per trattare problemi fiscali di particolare interesse per gli imprenditori commerciali e turistici.

Alla riunione, oltre al dott. Michelazzi dell'Associazione commercianti al dettaglio, hanno partecipato Cantarutti, Romanelli e Ferro per l'Associazione di Udine, Mucelli di Monfalcone, Caspari dell'Associazione pubblici esercizi di Trieste, Mongini dell'Unione commercianti, il notaio Dei Rossi, il dott. Bradel e i legali avv. Capucio ed avv. Mamorini.

Tra i problemi affrontati nel corso dell'incontro fanno spicco quelli connessi con le riliquidazioni dei redditi per il 1975, con l'equo canone rigardante i locali d'affari, la comunione legale dei beni e l'impresta familiare.

Gli intervenuti hanno concluso i lavori con l'impegno di trovarsi entro il prossimo mese di novembre per un approfondito esame dei temi e per le conclusioni.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

Corsi per geometri — Due corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra vengono organizzati dalla Codi-Ui Ensp di largo Papa Giovanni 6. Le iscrizioni saranno accettate sino a sabato prossimo, 14.

One of the most experienced raincoats in the world

Impermeabile Aquascutum: l'esperienza nel campo dell'impermeabilizzazione e dell'eleganza. Il procedimento esclusivo Aqua S significa una eccezionale capacità idrorepellente. Con Aquascutum, nessun trattamento particolare dopo il lavaggio a secco. Tradizione Aquascutum: linea, perfetta confezione, prestigio.

100 REGENT STREET, LONDON

ESCLUSIVISTA PER TRIESTE

NACMIAS

TRIESTE - VIA SAN LAZZARO 17 - TELEF. 60825

Tutto ultime novità da

MODE LILY

Via Cologna 4
Tel. 571136

NEW LILY

Via Giulia 33
Tel. 54860

LILY calzature borsette

Via Cologna 16
Tel. 568270

CURA

della cellulite e delle obesità localizzate

con mesoterapia e eventuale intervento chirurgico. Visite per appuntamento presso:

STUDIO DI CHIRURGIA

PLASTICA ED ESTETICA

Trieste - Via Gallina, 3
Tel. (040) 65728 - ore 16-20

STUDIO DI CHIRURGIA

PLASTICA ED ESTETICA

VISITE PER APPUNTAMENTO

Tel. 65728

dalle 16 alle 19

TRIESTE, VIA G. GALLINA 3 IV piano

STUDIO DI CHIRURGIA

PLASTICA ED ESTETICA

VISITE PER APPUNTAMENTO

Tel. 65728

dalle 16 alle 19

TRIESTE, VIA G. GALLINA 3 IV piano

FORD FIESTA AMA I CONFRONTI

VENITE A PROVARLA E VI ACCORGERETE CHE LA FIESTA È MOLTO PIÙ DI QUELLO CHE PENSATE

Ford GARANZIA

NUOVA CONCESSIONARIA

VIA CABOTO 24 • SISTIANA SS 14 TRIESTE

ACCOLTE DALL'ASTAD LE CREATURE AMATE DA SAN FRANCESCO

Il calore della bontà agli animali derelitti

L'ospizio voluto da Nora Economo ha urgente bisogno di aiuti. Innumerevoli toccanti episodi nel rifugio realizzato a Opicina



Una cavallina bigia divide il suo «box» con due cagnette. (Italfoto)

Vi chiedono soltanto un po' d'amore le bestiole che vivono nel rifugio dell'Astard a Villa Opicina, dove sono accolte le più diverse creature derelitte. L'indifferenza e, sovente, anche la crudeltà dell'uomo. Sorlo nel 1960 per volontà di Maria Nora Economo, la baronessa entrata anni or sono nell'eternità, questo umilissimo ospizio ha accolto sinora migliaia e migliaia di cani e gatti. Ospiti a cui, come ai bambini, si dedica con amore e con pazienza. E, per questo, anche qualche criceto, un paio di scoiattoli e, persino, una cinghia, che poi è stata liberata nella zona del Lisert. Il grosso tramite, al quale la leggenda attribuisce la prerogativa di annunciare i fatti eventi, non ama la cattività. Di questi tempi, il rifugio ha

Nella piccola oasi sul Carso, improntata a francescani principi, è morta «Paz», la cagnetta del collezionista Diego de Henriquez, perito tra le fiamme che avevano invaso un suo deposito. Perduto il padrone, «Paz» incominciò a vagare per la zona di Barriera, dove venne rintracciata dalle guardie zoofile dell'Enpa, che la portarono al rifugio.

Quante storie amare potrebbero raccontare cani e gatti dell'Astard, specie i gatti i quali, amando la loro eremitica, male si adattano alla promiscuità. Qualcuno rifiuta il cibo, qualche altro accetta invece, la compagnia dei propri simili non perdona più al padrone che l'ha abbandonato. Una coppia di coniugi lasciò, un giorno, al rifugio un bellissimo soriano, dopo un paio di mesi, pentiti, pensarono di riprendersi il loro micio e se lo riportarono a casa. Il gatto non dimenticò l'affronto subito, non volle più saperne di mangiare e fu piccolissimo riportarlo all'Astard. Un cane strozzato fu adottato da un pensionato, che lo circondava di mille cure. La bestiola rimase però legata al personale del rifugio e quando l'addetta si recò a visitarlo fu colto da tale emozione che, per correre incontro, spiccò un balzo e uscì dalla finestra, riportando una serie di fratture. Dovettero riprenderlo al rifugio: soltanto quello era per lui il suo mondo.

Non sempre, però gli uomini sono crudeli. Un meccanico, che dopo essersi recato in Svizzera per lavoro, fu costretto a lasciare all'Astard la sua cagnetta — una bastardina bianca e nera — alla quale era legato. L'emigrante si congedò in lacrime dalla fedele amica,

la quale, però, non seppe rassegnarsi all'abbandono del distacco. Il meccanico accelerò i tempi del ritorno ma quando arrivò al rifugio la sua cagnetta era morta da due giorni: il dolore l'aveva uccisa. Gli addetti ricordano ancora la disperazione e lo sconosciuto pianto di quell'uomo, al quale la pietosa fine della bestiola aveva strappato un pezzo di cuore. Non era un bambino ma un uomo con i primi capelli bianchi, duramente provato dalla vita. L'amore per gli animali, non ha età.

Queste, le vicende che si raccontano lassù, tra cani, gatti e gente dall'animo buono e generoso. I triestini, sempre sensibili ai problemi degli animali, visitano con frequenza il rifugio, portano ai suoi ospiti pane e altri generi alimentari. Ma l'Astard, pur graditissima degli aiuti, ha in questo momento altre e più gravi esigenze: il recinto di legno e metallo che circonda il piccolo mondo delle bestie abbandonate sta cadendo a pezzi per l'inevitabile usura del tempo e delle intemperie. L'inverno è alle porte e sarebbe indispensabile poter effettuare le riparazioni con una certa urgenza. Diciamo sarebbe perché l'Astard non ha i mezzi per affrontare la spesa.

Riferiamo questa esigenza con la speranza che i buoni e coloro che ne hanno la possibilità intendano e aiutino come meglio possono a ovviare la difficile situazione. Come tutti gli esseri del creato, gli animali hanno diritto alla vita, della quale sono parte integrante. E si potrebbe aggiungere anche indispensabile, specie ai fini ecologici. Ogni bestia, dal topo campagnolo al maestoso elefante, è una componente di quel divino mosaico che è la natura, e la distribuzione di queste vitali tessere determina un fenomeno che, con linguaggio moderno, viene definito alterazione ecologica. Aiutiamo, quindi, gli animali a sopravvivere e ricominciamo questa civiltissima battaglia tendendo una mano all'Astard, che ospita e assiste le più sfortunate e le più derelitte di quelle creature che San Francesco aveva tanto amato. Sarà un modo anche questo per accostarsi al Poverello di Assisi e raccogliere il suo umilissimo ma eterno messaggio d'amore che tutti abbraccia, uomini e animali.

Miranda Rotterli

GALLERIA TORBANDENA

SI INAUGURA MARTEDÌ 10 ALLE ORE 18.30 LA PERSONALE DI

GIUSEPPE ZIGAINA

sarà presente l'artista

Trieste - Via Torbandena 1 - Tel. (040) 60598

Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Nizarlogluo delle famiglie Costaras, Lo Vecchio e Paolini 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Renato Costanzo dal fratello Ermanno - Maria e figlio nel giorno del suo compleanno (8.10) 50.000 pro Ospedale Maddalena Renario I Geriatrico U.

In memoria di Gastone Bolchini nel 1° anniversario 8.10 dalla famiglia e sorella Alba 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Trani ved. Parenzan nel 1° anniv. (2.10) dalle figlie 20.000 pro la Voce di S. Giorgio.

In memoria di Bruno Zornada per l'onomassio dalla moglie Elvira 5000 pro A.F.F.A.S.S.

In memoria di Bruno Pipan nel XVII anniv. dalla moglie 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Ist. Rittmeyer, 5000 pro Osp. Senechute e 5000 pro Rifugio Astard.

In memoria di Marcello Covelli nel IX anniv. (7.10) dalla moglie e figli 15.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Osp. Maggiore) e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofalo; dalla sorella Iolanda Tartaglia 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria degli Infobetti (anniversario 3.10.1943) dal cav. Vittorio Tomè 20.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Pin Stefani nel X anniv. 7.10 dalla moglie Irma 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla figlia Silvia e dal genero 10.000 pro ANFFAS recupero ragazzi subnormali; dal figlio Stevo e dalla nuora 10.000 pro Voce di S. Giorgio; dalla cognata Olga Di Drusco e figlia Rina 10.000 pro Chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Rosario Martorana nel 2° anniversario (8.10) dalla moglie e figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Alessandro Biancoli-Borghesi nel 4° anniversario (8.10) dalla mamma 10.000 pro E.C.A., 10.000 pro Conf. femminile S. Vincenzo de' Paoli (Sacro Cuore) e 10.000 pro Unione U. lotta distrofia muscolare; dalla nonna e zio 10.000 pro Ospedale infanzia Burlo Garofalo (spastici).

In memoria di Antonia ved. Fortin nel IX anniv. dal figlio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nives (9.10.1962) e di Vittorio Millo (12.10.1973) dalla figlia Luisa 10.000 pro Istituto teatralino Casa di Nazareth.

In memoria di Gisella Pisani nel XII anniversario (8.10) dalla sorella Maria e dalla nipote Eida 12.000 pro Villaggio del fanciullo; dal fratello Riccardo 12.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Scialot nel trigesimo della morte dalle famiglie Raffaele e Luchich 15.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppina Tamara nel V anniversario (8.10) dalle figlie Sandra e Lucy 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Tole Marconetti-Battisti nell'XI anniversario dal rag. Vincenzo Marcellino 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuliano Zebal nel X anniversario da Netty Bognolo, Laura Viturilli 5000 pro Ospedale Burlo Garofalo e 3000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore.

In memoria di Maria Dante nel 3° anniversario (7.10) dalla sorella Rita Pietron 5000 pro Poveri parrocchia S. Giovanni Decollato e 5000 pro Ciechi Rittmeyer.

In memoria della sorella Amelia Kert nel I compleanno (8.10) da Tamara Vittorio 10.000 pro «Domus Lucis» G. e G. Sennunetti.

In memoria dell'ing. Pietro Blesl per il compleanno e di Camillo Blesl da Emma Blesl 5000 pro Liceo ginnasio D. Alighieri (Fondo Camillo Blesl).

In memoria di Elena Fisch-Ravallio da Elena, Rocco e Kitty Klugmann; Renata e Isolo Infante Tedeschi; da Maria Tauri 5000 pro CRI pronto soccorso; da Emilia e Livia 5000 pro Loris e 5000 pro Casa Casa Gentilino.

In memoria di Rodolfo (Rudy) Viola da Eugenio Gropo-Silvio 40.000, dal nipote Walter Paoletti 10.000 pro Ciechi Rittmeyer; dai cognati Maria Valerio ed Anita 45.000, dai condottieri e inquilini di via Carli 5.000, da Nella Comar 10.000, da Elsa e Giorgio Vizzoli 20.000 pro Associazione di recupero ragazzi subnormali; da Renato Innocente 20.000 pro Comunità famiglia Opicina; da Renata e Isolo Pietrattoli 10.000 pro Centro cura tumori «Eugenio» da Pagot - Levi 15.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Maria Pia Di Francesco da Anna e Carlo Tresselli 5000, da Laura e Alfredo Vitturilli 3000, dal personale della Manifattura tabacchi 50.000 pro Centro tumori «M. Lorenzini».

In memoria di Giuseppe Perotti dai dipendenti studio notaio Pellegri 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Bianca ved. Bigotto dalle famiglie Lea e Pietro Mesiano, Giuseppe Faron, Dalia Vizzoni, Edda Tognan, Nives Macconati e Stoiner Blekar 32.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Crepas dalla famiglia Maria e figli 40.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Giuseppe Rosari da Elena e Michele Skodick 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Edvige ved. Toso da Maria Reis 10.000 pro Ist. Rittmeyer; da Maria e Vladimir Derin 5000 pro Astard rifugio animali.

In memoria di Eugenia Giusovin ved. Frattolillo da Eugenio Blesl e Giorgio Bergamini 20.000 pro Anfrs.

In memoria dei suoi cari defunti da Fernanda 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pia ved. Rinaldo dalle famiglie Bonifacio, Della Puppa, Grabar, Flevani e Ziderini 50.000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori da N.N. 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Carlo Petrucci dalla famiglia Alberti 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici (bambini).

In memoria di Turada Iacolino dalla mamma e sorelle 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Godina dalla moglie Dolly 20.000 pro Centro tumori M. Lorenzini; dalla figlia e dal genero 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Kobari da Gina Reginato 5000 pro Lega contro l'uso di Mafina.

In memoria dell'avv. Branko Mikulec da Dario e Corrada Furlan 20.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Mario Cattarin da Ketur e maresciallo Baker 10.000 pro Domus Lucis.

Mostre d'arte

Bill Beckley

alla «Tommaseo»

Lunedì 9 ottobre alle ore 18 nella galleria «Tommaseo» di via Canalpiccolo, s'inaugura la personale di Bill Beckley.

L'artista americano opera sul campo della «narrative art», combinando con grande ricchezza ed esuberanza, parole, immagini, sagomature varie e suggestive del materiale fotografico, presentando racconti alquanto articolati, ricchi di arguzia e ironia. Bill Beckley vive e lavora a New York.

Alla Galleria «Rossoni»

esposne

ELIO MARIA BASSO

Sala d'arte Sofianopulo

Largo Papa Giovanni 6

Continua con successo la personale del pittore toscano

HENNY BRACCESI DA BARBERINO

dal realismo architettonico come confronto e dalla tematica che ha il suo significato storico.

Sala comunale d'arte

Esposne

ANELLI THALER

Tavolozza d'oro

Piazza Puccher 3/b

Esposne

STANO ZERJAL

fino al giorno 10 ottobre

Sala d'arte

Galleria Rossoni

Esposne

DUREN

Galleria «Cartesius»

MARINO SORMANI

incisioni

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (**)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240 (300)	420 (500)	360 (400)
CAROTE	240 (—)	320 (—)	280 (—)
RADICHIETTO VERDE	1200 (1800)	1920 (2300)	1800 (2000)
CIPOLLE BIANCHE	200 (—)	300 (—)	250 (—)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	150 (—)	130 (—)
FAGIOLINI	575 (—)	805 (—)	690 (—)
INSALATINA DA TAGLIO	— (—)	— (2000)	— (—)
INSALATA CAPUCCIO	— (600)	— (1000)	— (800)
MELANZANE TONDE	258 (—)	345 (—)	300 (—)
PEPERONI VERDI	175 (—)	288 (—)	230 (—)
POMODORI CORTOLINI (CUOR DI BUE)	345 (—)	437 (—)	403 (—)
POMODORI TIPO S. MARZANO	184 (—)	288 (—)	230 (—)
ZUCCHINE BIANCHE	633 (—)	805 (—)	690 (—)
SEDANO VERDE	300 (—)	450 (—)	400 (—)

(*) Listino prezzi del 7/10 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 6/1/10 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati al minuto alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale; la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
CEPALI	500 (—)	2500 (—)
DENTICI	— (—)	— (—)
MOORE	— (—)	— (—)
ACCUGI (SARDONI)	1400 (980)	1760 (1480)
ORATE	7000 (14800)	9000 (18000)
PASSERE	1900 (2800)	2000 (2800)
ROMBI	3800 (6800)	4500 (6800)
SARDINE (SARDELLI)	— (—)	— (—)
SGOMBRI	1300 (2400)	2000 (2800)
SCORFANI (SCARPENI)	— (—)	— (—)
SOGLIOLE	6000 (9800)	10000 (12800)
SPICOLE (BRANZINI)	7000 (19800)	15000 (19800)
CHIOZZE (GUATTI GIALLI)	500 (980)	2400 (1480)
TROTE	2200 (2800)	2300 (2800)
CODE DI ROSPO	— (9800)	— (9800)

MOLLUSCHI-CROSTACEI:

CALAMARI 3000 (4800) 4800 (5600)
SEPIE 1800 (2800) 3000 (3880)
MITILI (COZZE) 800 (—) 900 (—)
VONGOLE 300 (500) 300 (500)
CAFFALUNGHIE (—) (—)
ARAGOSTE (—) (—)
PANNOCCHIE (CANOCE) 1000 (5600) 3600 (5600)
SCAMPI (—) (9800) — (9800)

DESPAR

SUPERMERCATI

- BOSCO** — via Coroneo
— piazza Goldoni
— strada Vecchia dell'Istria
— via Costalunga
CONCA D'ORO — via Capodistria
LIMA — via delle Linfe
JEZ — Domio
ZAZZERON — via dell'Acqua
S.V.E. — via Piccardi
MULTIMARKET — via Grimani
— vicolo Ospedale Militare
GUSTIN BRANKO — Rupingrande

offrono
dal 9 al 14
ottobre

OLIO SEMI TOPAZIO lt 1	L. 790
PASTA UOVO DESPAR gr 500	L. 590
POLENTA FRIULANA PRONTA kg 1	L. 250
BIRRA DREHER v.g. 2/3	L. 280
VERDURISSIMA KNORR	L. 400
ORO SAIWA	L. 320
CAFFE' SPLENDID sacchi gr 200	L. 1260
OVOMALTINA gr 220	L. 1250
SAPONETTA CAMAY BAGNO	L. 280
DOMOPAK PELLICOLA	L. 450
MELE GOLDEN al kg	L. 340
BANANE	L. 880
GORGONZOLA DOLCE etto	L. 380
FONTAL	L. 290
COSCE POLLO kg	L. 1180

DESPAR



ERREPIESSE CENTRO ASSISTENZA TECNICA E VENDITA RICAMBI ELETTRODOMESTICI - Via Nordio 5, tel. 763663-750328

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA COMELLI SULLE PROSPETTIVE DELLA IV LEGISLATURA

Per la rinascita della regione

«Delle diversità dei ruoli va presa coscienza per sviluppare un'azione politica e programmatica equilibrata» - «Il rilancio di Trieste significa rafforzamento e rilancio dell'intero Friuli-Venezia Giulia»

La realtà regionale è dunque impostata su una serie di iniziative che, se non a vanificare, ogni azione e il nostro peso in politica, si può dire, è una consistenza politica finora mai raggiunta da questo istituto, che inizia la IV legislatura, e che di conseguenza, alla spinta di una esperienza di una quindicina di anni. Al vertice della regione è stato confermato con volontà quasi unanime, l'avv. Antonio Comelli, unico, e sempre più, in governo del Friuli-Venezia Giulia nei drammatici momenti del terremoto.

Nel momento in cui, dopo

Concorso allievi sottufficiali dei carabinieri

Con decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 settembre, è stato bandito un concorso per l'ammissione di 700 allievi al 32° corso biennale allievi sottufficiali dei carabinieri (1979-1981). Al concorso possono partecipare i giovani che siano celibi o vedovi senza prole; quelli fisicamente idonei e che abbiano una statura non inferiore a 1,65 metri e un perimetro toracico non inferiore a 0,85 metri (0,85 se di età inferiore a 18 anni). I candidati devono avere compiuto al 12 agosto scorso il 17° anno di età e non superato il 26° (il 26° nel caso abbiano prestato o prestino servizio militare nelle Forze armate). Se minori devono avere il consenso scritto dei genitori. E' richiesto il diploma di istruzione secondaria di primo grado (il titolo di studio superiore dà diritto di studio superiore).

La domanda di ammissione al concorso, recante la carta da bollo, dovrà essere consegnata alla stazione carabinieri nel cui territorio l'aspirante desidera essere ammesso. E' richiesto il diploma di istruzione secondaria di primo grado (il titolo di studio superiore dà diritto di studio superiore).

La lunga e approfondita discussione, il Consiglio regionale a grande maggioranza, approva il programma della giunta monocolore democratica, appoggiata esternamente da alcuni partiti politici dell'arco costituzionale e Antonio Comelli si accinge a dare esecuzione al suo lavoro, che si svolgerà in una serie di domande improntate ad altrettanti problemi che l'opinione pubblica del capoluogo regionale considera di grado di conoscere della vita vera di questo protagonista della vita pubblica regionale.

Signor Presidente, questa è la prima volta che al governo della regione si trova una giunta monocolore; una formula che, nonostante difficoltà e polemiche, sembra resistere a Roma sotto la guida dell'on. Andreotti. Questa soluzione politica in che misura risponde al quadro politico regionale e alla situazione del Friuli-Venezia Giulia?

«E' opportuno chiarire che il governo monocolore regionale, con l'appoggio delle forze democratiche, non costituisce la trasposizione meccanica, la regione della soluzione adottata in sede nazionale anche se, ovviamente, i problemi del Friuli-Venezia Giulia si collocano nel più ampio quadro dell'emergenza in atto nel Paese. La situazione, giustamente definita eccezionale, è, in cui si trova la nostra regione, richiede la più ampia intesa unitaria, e uno sforzo comune tra le forze costituzionali e regionaliste, in modo da assicurare la maggiore mobilitazione di energie e capacità. A tale proposito, devo sottolineare la piena adesione e concordanza, su questo fondamentale presupposto, delle forze politiche e dei gruppi consiliari che appoggiano la Giunta: da parte di tutti è stata manifestata la volontà di formulare un programma per la rinascita e il rilancio del Friuli - Venezia Giulia».

«I numerosi problemi che affliggono la nostra società regionale in questa fase e le relative eterogeneità, la maggioranza consiliare ritiene opportuno adottare, hanno trovato ampio spazio nelle sue dichiarazioni programmatiche: dalla ricostruzione del Friuli, terra notoriamente devastata dal terremoto, alla necessaria riorganizzazione dell'unità regionale. Vuole specificare meglio il significato di unità regionale?»

«Referendomi a quella parte programmatica che riguarda l'unità regionale, vorrei richiamare il titolo: "Unità regionale nella diversità del ruolo". E' ribadire il problema dello sviluppo economico e di quello sociale, in particolare le grandi infrastrutture per il collegamento con il nostro naturale retroterra verso il Paese e le regioni di confine, gli stessi rapporti, e, come ho sempre più volte sottolineato, verso la Cee e gli organismi comunitari. In questa situazione degli accordi fra l'Italia e la Jugoslavia per la quale alla regione sono stati attribuiti importanti compiti, preponderanti, imponevano un'azione unitaria a livello regionale».

«Sono problemi del futuro della regione che unitariamente vanno affrontati. Un invito a guardare a queste prospettive, ci è stato abbastanza recentemente rivolto dall'on. Giolitti, nella sua veste di commissario della Cee e, in altre circostanze, proprio qui a Trieste, dall'allora presidente delle Confindustrie, avv. Agnelli. Pur nel rispetto delle opinioni di altri, sono deciso a dare l'avviso che una regione divisa, divisa in regioni (come è stato ipotizzato), o in articolazioni subregionali autonome (come pure si sostiene da parte di qualcuno), ci porterebbe a indebi-

liti, se non a vanificare, ogni azione e il nostro peso in politica, si può dire, è una consistenza politica finora mai raggiunta da questo istituto, che inizia la IV legislatura, e che di conseguenza, alla spinta di una esperienza di una quindicina di anni. Al vertice della regione è stato confermato con volontà quasi unanime, l'avv. Antonio Comelli, unico, e sempre più, in governo del Friuli-Venezia Giulia nei drammatici momenti del terremoto.

Nel momento in cui, dopo

Concorso allievi sottufficiali dei carabinieri

Con decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 settembre, è stato bandito un concorso per l'ammissione di 700 allievi al 32° corso biennale allievi sottufficiali dei carabinieri (1979-1981). Al concorso possono partecipare i giovani che siano celibi o vedovi senza prole; quelli fisicamente idonei e che abbiano una statura non inferiore a 1,65 metri e un perimetro toracico non inferiore a 0,85 metri (0,85 se di età inferiore a 18 anni). I candidati devono avere compiuto al 12 agosto scorso il 17° anno di età e non superato il 26° (il 26° nel caso abbiano prestato o prestino servizio militare nelle Forze armate). Se minori devono avere il consenso scritto dei genitori. E' richiesto il diploma di istruzione secondaria di primo grado (il titolo di studio superiore dà diritto di studio superiore).

La domanda di ammissione al concorso, recante la carta da bollo, dovrà essere consegnata alla stazione carabinieri nel cui territorio l'aspirante desidera essere ammesso. E' richiesto il diploma di istruzione secondaria di primo grado (il titolo di studio superiore dà diritto di studio superiore).

La lunga e approfondita discussione, il Consiglio regionale a grande maggioranza, approva il programma della giunta monocolore democratica, appoggiata esternamente da alcuni partiti politici dell'arco costituzionale e Antonio Comelli si accinge a dare esecuzione al suo lavoro, che si svolgerà in una serie di domande improntate ad altrettanti problemi che l'opinione pubblica del capoluogo regionale considera di grado di conoscere della vita vera di questo protagonista della vita pubblica regionale.

Signor Presidente, questa è la prima volta che al governo della regione si trova una giunta monocolore; una formula che, nonostante difficoltà e polemiche, sembra resistere a Roma sotto la guida dell'on. Andreotti. Questa soluzione politica in che misura risponde al quadro politico regionale e alla situazione del Friuli-Venezia Giulia?

«E' opportuno chiarire che il governo monocolore regionale, con l'appoggio delle forze democratiche, non costituisce la trasposizione meccanica, la regione della soluzione adottata in sede nazionale anche se, ovviamente, i problemi del Friuli-Venezia Giulia si collocano nel più ampio quadro dell'emergenza in atto nel Paese. La situazione, giustamente definita eccezionale, è, in cui si trova la nostra regione, richiede la più ampia intesa unitaria, e uno sforzo comune tra le forze costituzionali e regionaliste, in modo da assicurare la maggiore mobilitazione di energie e capacità. A tale proposito, devo sottolineare la piena adesione e concordanza, su questo fondamentale presupposto, delle forze politiche e dei gruppi consiliari che appoggiano la Giunta: da parte di tutti è stata manifestata la volontà di formulare un programma per la rinascita e il rilancio del Friuli - Venezia Giulia».

«I numerosi problemi che affliggono la nostra società regionale in questa fase e le relative eterogeneità, la maggioranza consiliare ritiene opportuno adottare, hanno trovato ampio spazio nelle sue dichiarazioni programmatiche: dalla ricostruzione del Friuli, terra notoriamente devastata dal terremoto, alla necessaria riorganizzazione dell'unità regionale. Vuole specificare meglio il significato di unità regionale?»

«Referendomi a quella parte programmatica che riguarda l'unità regionale, vorrei richiamare il titolo: "Unità regionale nella diversità del ruolo". E' ribadire il problema dello sviluppo economico e di quello sociale, in particolare le grandi infrastrutture per il collegamento con il nostro naturale retroterra verso il Paese e le regioni di confine, gli stessi rapporti, e, come ho sempre più volte sottolineato, verso la Cee e gli organismi comunitari. In questa situazione degli accordi fra l'Italia e la Jugoslavia per la quale alla regione sono stati attribuiti importanti compiti, preponderanti, imponevano un'azione unitaria a livello regionale».

«Sono problemi del futuro della regione che unitariamente vanno affrontati. Un invito a guardare a queste prospettive, ci è stato abbastanza recentemente rivolto dall'on. Giolitti, nella sua veste di commissario della Cee e, in altre circostanze, proprio qui a Trieste, dall'allora presidente delle Confindustrie, avv. Agnelli. Pur nel rispetto delle opinioni di altri, sono deciso a dare l'avviso che una regione divisa, divisa in regioni (come è stato ipotizzato), o in articolazioni subregionali autonome (come pure si sostiene da parte di qualcuno), ci porterebbe a indebi-

liti, se non a vanificare, ogni azione e il nostro peso in politica, si può dire, è una consistenza politica finora mai raggiunta da questo istituto, che inizia la IV legislatura, e che di conseguenza, alla spinta di una esperienza di una quindicina di anni. Al vertice della regione è stato confermato con volontà quasi unanime, l'avv. Antonio Comelli, unico, e sempre più, in governo del Friuli-Venezia Giulia nei drammatici momenti del terremoto.

Nel momento in cui, dopo

Concorso allievi sottufficiali dei carabinieri

Con decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 settembre, è stato bandito un concorso per l'ammissione di 700 allievi al 32° corso biennale allievi sottufficiali dei carabinieri (1979-1981). Al concorso possono partecipare i giovani che siano celibi o vedovi senza prole; quelli fisicamente idonei e che abbiano una statura non inferiore a 1,65 metri e un perimetro toracico non inferiore a 0,85 metri (0,85 se di età inferiore a 18 anni). I candidati devono avere compiuto al 12 agosto scorso il 17° anno di età e non superato il 26° (il 26° nel caso abbiano prestato o prestino servizio militare nelle Forze armate). Se minori devono avere il consenso scritto dei genitori. E' richiesto il diploma di istruzione secondaria di primo grado (il titolo di studio superiore dà diritto di studio superiore).

La domanda di ammissione al concorso, recante la carta da bollo, dovrà essere consegnata alla stazione carabinieri nel cui territorio l'aspirante desidera essere ammesso. E' richiesto il diploma di istruzione secondaria di primo grado (il titolo di studio superiore dà diritto di studio superiore).

La lunga e approfondita discussione, il Consiglio regionale a grande maggioranza, approva il programma della giunta monocolore democratica, appoggiata esternamente da alcuni partiti politici dell'arco costituzionale e Antonio Comelli si accinge a dare esecuzione al suo lavoro, che si svolgerà in una serie di domande improntate ad altrettanti problemi che l'opinione pubblica del capoluogo regionale considera di grado di conoscere della vita vera di questo protagonista della vita pubblica regionale.

Signor Presidente, questa è la prima volta che al governo della regione si trova una giunta monocolore; una formula che, nonostante difficoltà e polemiche, sembra resistere a Roma sotto la guida dell'on. Andreotti. Questa soluzione politica in che misura risponde al quadro politico regionale e alla situazione del Friuli-Venezia Giulia?

«E' opportuno chiarire che il governo monocolore regionale, con l'appoggio delle forze democratiche, non costituisce la trasposizione meccanica, la regione della soluzione adottata in sede nazionale anche se, ovviamente, i problemi del Friuli-Venezia Giulia si collocano nel più ampio quadro dell'emergenza in atto nel Paese. La situazione, giustamente definita eccezionale, è, in cui si trova la nostra regione, richiede la più ampia intesa unitaria, e uno sforzo comune tra le forze costituzionali e regionaliste, in modo da assicurare la maggiore mobilitazione di energie e capacità. A tale proposito, devo sottolineare la piena adesione e concordanza, su questo fondamentale presupposto, delle forze politiche e dei gruppi consiliari che appoggiano la Giunta: da parte di tutti è stata manifestata la volontà di formulare un programma per la rinascita e il rilancio del Friuli - Venezia Giulia».

«I numerosi problemi che affliggono la nostra società regionale in questa fase e le relative eterogeneità, la maggioranza consiliare ritiene opportuno adottare, hanno trovato ampio spazio nelle sue dichiarazioni programmatiche: dalla ricostruzione del Friuli, terra notoriamente devastata dal terremoto, alla necessaria riorganizzazione dell'unità regionale. Vuole specificare meglio il significato di unità regionale?»

«Referendomi a quella parte programmatica che riguarda l'unità regionale, vorrei richiamare il titolo: "Unità regionale nella diversità del ruolo". E' ribadire il problema dello sviluppo economico e di quello sociale, in particolare le grandi infrastrutture per il collegamento con il nostro naturale retroterra verso il Paese e le regioni di confine, gli stessi rapporti, e, come ho sempre più volte sottolineato, verso la Cee e gli organismi comunitari. In questa situazione degli accordi fra l'Italia e la Jugoslavia per la quale alla regione sono stati attribuiti importanti compiti, preponderanti, imponevano un'azione unitaria a livello regionale».

«Sono problemi del futuro della regione che unitariamente vanno affrontati. Un invito a guardare a queste prospettive, ci è stato abbastanza recentemente rivolto dall'on. Giolitti, nella sua veste di commissario della Cee e, in altre circostanze, proprio qui a Trieste, dall'allora presidente delle Confindustrie, avv. Agnelli. Pur nel rispetto delle opinioni di altri, sono deciso a dare l'avviso che una regione divisa, divisa in regioni (come è stato ipotizzato), o in articolazioni subregionali autonome (come pure si sostiene da parte di qualcuno), ci porterebbe a indebi-

liti, se non a vanificare, ogni azione e il nostro peso in politica, si può dire, è una consistenza politica finora mai raggiunta da questo istituto, che inizia la IV legislatura, e che di conseguenza, alla spinta di una esperienza di una quindicina di anni. Al vertice della regione è stato confermato con volontà quasi unanime, l'avv. Antonio Comelli, unico, e sempre più, in governo del Friuli-Venezia Giulia nei drammatici momenti del terremoto.

Nel momento in cui, dopo

Concorso allievi sottufficiali dei carabinieri

Con decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 settembre, è stato bandito un concorso per l'ammissione di 700 allievi al 32° corso biennale allievi sottufficiali dei carabinieri (1979-1981). Al concorso possono partecipare i giovani che siano celibi o vedovi senza prole; quelli fisicamente idonei e che abbiano una statura non inferiore a 1,65 metri e un perimetro toracico non inferiore a 0,85 metri (0,85 se di età inferiore a 18 anni). I candidati devono avere compiuto al 12 agosto scorso il 17° anno di età e non superato il 26° (il 26° nel caso abbiano prestato o prestino servizio militare nelle Forze armate). Se minori devono avere il consenso scritto dei genitori. E' richiesto il diploma di istruzione secondaria di primo grado (il titolo di studio superiore dà diritto di studio superiore).

La domanda di ammissione al concorso, recante la carta da bollo, dovrà essere consegnata alla stazione carabinieri nel cui territorio l'aspirante desidera essere ammesso. E' richiesto il diploma di istruzione secondaria di primo grado (il titolo di studio superiore dà diritto di studio superiore).

La lunga e approfondita discussione, il Consiglio regionale a grande maggioranza, approva il programma della giunta monocolore democratica, appoggiata esternamente da alcuni partiti politici dell'arco costituzionale e Antonio Comelli si accinge a dare esecuzione al suo lavoro, che si svolgerà in una serie di domande improntate ad altrettanti problemi che l'opinione pubblica del capoluogo regionale considera di grado di conoscere della vita vera di questo protagonista della vita pubblica regionale.

Signor Presidente, questa è la prima volta che al governo della regione si trova una giunta monocolore; una formula che, nonostante difficoltà e polemiche, sembra resistere a Roma sotto la guida dell'on. Andreotti. Questa soluzione politica in che misura risponde al quadro politico regionale e alla situazione del Friuli-Venezia Giulia?

«E' opportuno chiarire che il governo monocolore regionale, con l'appoggio delle forze democratiche, non costituisce la trasposizione meccanica, la regione della soluzione adottata in sede nazionale anche se, ovviamente, i problemi del Friuli-Venezia Giulia si collocano nel più ampio quadro dell'emergenza in atto nel Paese. La situazione, giustamente definita eccezionale, è, in cui si trova la nostra regione, richiede la più ampia intesa unitaria, e uno sforzo comune tra le forze costituzionali e regionaliste, in modo da assicurare la maggiore mobilitazione di energie e capacità. A tale proposito, devo sottolineare la piena adesione e concordanza, su questo fondamentale presupposto, delle forze politiche e dei gruppi consiliari che appoggiano la Giunta: da parte di tutti è stata manifestata la volontà di formulare un programma per la rinascita e il rilancio del Friuli - Venezia Giulia».

«I numerosi problemi che affliggono la nostra società regionale in questa fase e le relative eterogeneità, la maggioranza consiliare ritiene opportuno adottare, hanno trovato ampio spazio nelle sue dichiarazioni programmatiche: dalla ricostruzione del Friuli, terra notoriamente devastata dal terremoto, alla necessaria riorganizzazione dell'unità regionale. Vuole specificare meglio il significato di unità regionale?»

«Referendomi a quella parte programmatica che riguarda l'unità regionale, vorrei richiamare il titolo: "Unità regionale nella diversità del ruolo". E' ribadire il problema dello sviluppo economico e di quello sociale, in particolare le grandi infrastrutture per il collegamento con il nostro naturale retroterra verso il Paese e le regioni di confine, gli stessi rapporti, e, come ho sempre più volte sottolineato, verso la Cee e gli organismi comunitari. In questa situazione degli accordi fra l'Italia e la Jugoslavia per la quale alla regione sono stati attribuiti importanti compiti, preponderanti, imponevano un'azione unitaria a livello regionale».

«Sono problemi del futuro della regione che unitariamente vanno affrontati. Un invito a guardare a queste prospettive, ci è stato abbastanza recentemente rivolto dall'on. Giolitti, nella sua veste di commissario della Cee e, in altre circostanze, proprio qui a Trieste, dall'allora presidente delle Confindustrie, avv. Agnelli. Pur nel rispetto delle opinioni di altri, sono deciso a dare l'avviso che una regione divisa, divisa in regioni (come è stato ipotizzato), o in articolazioni subregionali autonome (come pure si sostiene da parte di qualcuno), ci porterebbe a indebi-

POLEMICA «ESIBIZIONE» DI LARA SAINT PAUL

«Show» senza pubblico



I passanti prestano poca attenzione alla cantante e alle sue ballerine mentre protestano.

(Italo)

(Lm.) Come avevamo già annunciato, ieri mattina è arrivata in città la nota cantante Lara Saint Paul, seguita da tutta la sua «corte» di ballerine, tecnici, sarti, parrucchiere, e fotografi, per inscenare una protesta sotto le finestre della compagnia di assicurazione «Lloyd Adriatico» dalla quale Lara Saint Paul attende un cospicuo risarcimento.

Erano circa le 11 quando in via del Lazzaretto Vecchio sono arrivate due automobili targate Milano: da una Giulia blu sono scese la cantante (maglione bianco, pantaloni attillatissimi di velluto nero e stivali di camoscio) e quattro «girls» che ballano nel suo spettacolo, per l'occasione vestite assai castigamente (in genere si esibiscono senza velo). Come sono arrivate le macchine, il portiere del «Lloyd» ha chiuso il massiccio portone di legno.

Nel frattempo la cantante e le ragazze, impugnando alcuni cartelli con frasi di protesta, si sono piazzate davanti all'entrata principale ed hanno dato inizio alla «manifestazione»: «I pochi passanti hanno così visto il quintetto agitarci un po' e sollevare i cartelli, ma chi sperava in un qualcosa di più (spogliarelli pubblici...) è rimasto deluso. Uno spettacolo tutto sommato, abbastanza scialbo.

Il tempo di fare le foto e la protesta è finita.

«E lo sciopero della fame che avevate annunciato? Hanno chiesto i fotografi presenti. «Quello io inizieremo fra una settimana, se nel frattempo la compagnia non avrà pagato l'indennizzo, che temo per la salute della cantante e delle belle ragazze del seguito, può stare tranquillo...».

Viaggi d'autunno

RISERV/O AI SOCI

BARCELLONA
dall'1 al 5 novembre
Iscrizioni non oltre il 15 ottobre 1978
(prezzo L. 195.000+15.000 per spese di iscrizione)
per informazioni telefonare al 763391 Int. 76

NEW YORK
dal 17 al 26 novembre
Iscrizioni non oltre il 15 ottobre 1978
(prezzo da L. 394.000)
per informazioni telefonare al 763391 Int. 76

ORG. TECNICA CLIPPER VIAGGI AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

UNA NOVITA' PER TUTTE LE SORDITA'

Un apparecchio che c'è ma noi si vede

Dimostrazioni specie si terranno i giorni 9 - 10 - 11 - 12 - 13 ottobre, sabato 14 solo mattino presso la sede Maico, Trieste, via Maicolica 1 (laterale Mercato Coperto), telefono 793490

Molto è stato fatto in questi anni per ridare l'udito a milioni di persone nel mondo; ma il problema era rimasto insoluto fino a oggi. La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di tutti i deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico a conduttore di germanio, che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole e tutti i deboli di udito, con questa sensazionale scoperta, possono sentire le voci familiari, della televisione, del cinema, la «NOVITA'» che noi si vede, e provare la gioia di sentirsi uditi.

La MAICO è occasione che dimostra speciali oncedo uno sconto speciale a conduttore di germanio, che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole e tutti i deboli di udito, con questa sensazionale scoperta, possono sentire le voci familiari, della televisione, del cinema, la «NOVITA'» che noi si vede, e provare la gioia di sentirsi uditi.

ATTENZIONE: è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno.

MAICO - Trieste
VIA MAIOLICA 1 (laterale Mercato Coperto)
telefono 793490

UCV PER OGNISSANTI

FIRENZE - SIENA - in pullman 29/10/11 - pensione completa (-1 pasto), visita città, stanzo con bagno L. 128.000
VIENNA - in pullman 29/10/11 - mezza pensione, albergo di 1.a categoria, stanzo con bagno L. 134.000
PARIGI - in treno 31/10/11 - albergo di 1.a categoria, stanzo con bagno, visita alla città L. 144.000
ROMA, COLLI ALBANI ed ORVETO - in pullman dal 31/10/11 - mezza pensione, visita città, stanzo con bagno L. 184.000
LONDRA - in aereo 1/11 - albergo di 1.a categoria, stanzo con bagno L. 200.000
MADRID - in aereo 28/10/11 - albergo di lusso L. 230.000
più tasse d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT - Piazza Unità 6, tel. 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
SERBO-CROATO

Corsi diurni e serali a tutti i livelli

Corsi per bambini dai 6 ai 12 anni

TRIESTE - Via Coroneo 1
Tel. 732042
Via Udine 13/C
Tel. 415722

VIENNA
29/10 - 1/11

Viaggio in pullman attraverso la Carinzia e la Stiria con soste a Leoben ed al Semmering. Visite di Vienna, mezza pensione, albergo di 11 cat., stanzo con bagno.

Lire 124.000 + tasse
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT - Piazza Unità 6, telefono 62621

Il mondo al giusto prezzo

RESIDENCE CLUB HOTEL
PATERMITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

Il dott. A. PIERINI

specialista in malattie allergiche, riceve per appuntamento, ogni giorno feriale, sabato escluso, dalle ore 15 alle 16 in via Cicerone 11. Telefono 69481

CORSI DI LINGUA SLOVENA

quadriestrali ed annuali a vari livelli per adulti e bambini, orari pomeridiani e serali, inizio ottobre
Informazioni presso l'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SLOVENA - Via VALDIRIVO 30, II piano, tutti i giorni feriali (escluso il sabato), dalle 17.30 alle 20.

CORSI DI SERBO CROATO

Quadriestrali ed annuali - a vari livelli in orari pomeridiani e serali - inizio ottobre
Informazioni ed iscrizioni: via VALDIRIVO 30/II p. tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 17.30 alle 20

EQUO CANONE

Consulenze tecnico-amministrative per la determinazione dell'EQUO CANONE. Il servizio si avvale di un elaboratore elettronico con programmi appositamente predisposti. Collaborano tecnici del settore con esperienza pluriennale. Consulenze e amministrazioni.

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI s.n.c.
Via Mazzini, 21 - Tel. 62042/3 - Orario 10-12, 16-18

Autunno al Centrodisco

DA MARTEDI' 10 OTTOBRE

Eccezionale stock di dischi LP originali, artisti prestigiosi, revival italiani e internazionali FINO A ESAURIMENTO

a Lire 1000

DONNA SUMMER
SANDRO GIACOBBE
COCHI E RENATO
B. T. EXPRESS
GIANNI BELLA
NOMADI
GIL VENTURA ORCHESTRA
COLONNE SONORE ORIGINALI
DA FILM

a Lire 2500

SANTANA
THE MARSHALL TUCKER BAND
ROBERTA KELLY
CELENTANO
BEATLES
COMMODORES
BOHANNON
ROLLING STONES
RAY CHARLES
JOAN BAEZ

E CENTINAIA DI ALTRI CANTANTI

CENTRODISCO

Viale XX Settembre 32 - Telefono (040) 795305

un problema: LA CALVIZIE PRECOCE

una soluzione: I CENTRI MES

Il problema della calvizie è antico quanto il mondo. Nel corso della storia, l'uomo si è affrettato a nascondere il suo difetto e a nascondere il suo difetto. Ma tutto è stato inutile, la calvizie è un problema che non si risolve da solo. E' necessario un intervento medico. I CENTRI MES sono stati creati proprio per risolvere questo problema. Offrono trattamenti personalizzati per ogni tipo di calvizie, con l'uso di prodotti innovativi e di tecniche avanzate. I risultati sono ottimi e duraturi. I CENTRI MES sono aperti tutti i giorni, dalle 9 alle 19. Per informazioni, telefonate al numero verde 800 11 11 11.

prospettate impossibili speranza. I CENTRI MES non promettono miracoli, ma la «resurrezione» dei capelli perduti. Simili a prodotti senza scienza e nessun prodotto possono essere in grado di combattere la caduta dei capelli. I CENTRI MES offrono la possibilità di salvare i capelli rimasti e di ridare loro nuova vitalità. E non è poco! Appena si avvertono i primi sintomi di stempiatura, un'urgenza che da dodici anni è specializzata nel trattamento dei capelli. Il trattamento non è uguale per tutti. Anzi si può dire che ogni tipo di capelli richiede un'attenzione particolare, ecco perché si parla di trattamenti personalizzati. I CENTRI MES durante la prima consultazione, che è gratuita, vi spiegheranno con chiarezza gli effetti e i limiti del trattamento deciso per voi. Una cosa è certa: non vi saranno

E.Fermi

Liceo Linguistico Parificato

Recupero anni

ragionieri, geometri, magistrali liceo classico e scientifico, medie, mestrato, da oggi, telematica

Corsi professionali

pluriqualificatori (ISM) - direzione, lingue, informatica, grafica, dattilografia, stenografia, commercio

TRIESTE - Via Coroneo 1
Tel. 732042
Via Udine 13/C
Tel. 415722

VIENNA
29/10 - 1/11

Viaggio in pullman attraverso la Carinzia e la Stiria con soste a Leoben ed al Semmering. Visite di Vienna, mezza pensione, albergo di 11 cat., stanzo con bagno.

Lire 124.000 + tasse
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT - Piazza Unità 6, telefono 62621

Il mondo al giusto prezzo

RESIDENCE CLUB HOTEL
PATERMITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

Il dott. A. PIERINI

specialista in malattie allergiche, riceve per appuntamento, ogni giorno feriale, sabato escluso, dalle ore 15 alle 16 in via Cicerone 11. Telefono 69481

CORSI DI LINGUA SLOVENA

quadriestrali ed annuali a vari livelli per adulti e bambini, orari pomeridiani e serali, inizio ottobre
Informazioni presso l'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SLOVENA - Via VALDIRIVO 30, II piano, tutti i giorni feriali (escluso il sabato), dalle 17.30 alle 20.

CORSI DI SERBO CROATO

Quadriestrali ed annuali - a vari livelli in orari pomeridiani e serali - inizio ottobre
Informazioni ed iscrizioni: via VALDIRIVO 30/II p. tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 17.30 alle 20

EQUO CANONE

Consulenze tecnico-amministrative per la determinazione dell'EQUO CANONE. Il servizio si avvale di un elaboratore elettronico con programmi appositamente predisposti. Collaborano tecnici del settore con esperienza pluriennale. Consulenze e amministrazioni.

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI s.n.c.
Via Mazzini, 21 - Tel. 62042/3 - Orario 10-12, 16-18

Autunno al Centrodisco

DA MARTEDI' 10 OTTOBRE

Eccezionale stock di dischi LP originali, artisti prestigiosi, revival italiani e internazionali FINO A ESAURIMENTO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Video

La dama di Shakespeare

Rete 1

«Domenica in...» (Rete 1, ore 14.15, colore). Conduce Corrado (regia di Lino Procacci): avvenimenti sportivi commentati da Paolo Valentini.

«William Shakespeare» (Rete 1, ore 20.40, colore). Terzo episodio del ciclo «La dama di Shakespeare». William, rimasto senza lavoro dopo la chiusura del suo teatro provocata dalla peste che affliggeva Londra, accetta la protezione del conte di Southampton. Ma presto sente la nostalgia dei suoi attori. Il conte si ingelosisce, e il suo sentimento è sciolto dalla scoperta dell'amore di William per Mary Fleming, la giovane che il poeta immortalerà nei suoi sonetti chiamandola «Dark Lady». Il conte allora una notte incontra Mary fingendo di essere Shakespeare. Scoperta la cosa, William rompe ogni rapporto sia con la donna, sia con il proprio protettore.

Rete 2

«L'altra domenica» (Rete 2, ore 13.30, colore). Presenta Renzo Arbore: ad Alba, vicino a Cuneo, si svolge un palio di asini; da Parigi un servizio sulle automobili di lusso; da New York un altro sul jazz, illustrato da un quasi centenario, il fratello del trombettista Keppard. Appuntamenti musicali ed un intervento comico di Mario Marenco.

«Lo sport» (dalle 15.15 alle 17.55 diretta sport, colore) — Da Imola gare di motociclismo

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Entro domani conferme e nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 21949).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Domani alle ore 20.30 concerto dell'orchestra della radio della Repubblica popolare di Cina. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 21949).

TEATRO STABILE — Sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per la stagione 1978-79.

TEATRO STABILE AUDITORIUM — Dal 13 ottobre il Teatro Regionale Toscano presenta «L'Albero degli zoccoli», di E. Sill, regia di Robert Altman, diretto da Alan Rudolph, con Keith Carradine, Sissy Spacek, Harvey Keitel, Geraldine Chaplin, Musica e canzoni di Richard Basini. Uno sguardo tenero e distaccato sul mondo della canzone dello spettacolo in America. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, 19, 22, 25: «L'albero degli zoccoli», scritto e diretto da E. Sill. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 1978. Technicolor.

EXCELSIOR. 16, 19, 20, 22, 25: «L'Albero degli zoccoli» di E. Sill. Magnate Greco con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset.

FENICE. 15, 30, 17, 45, 20, 22, 25: «L'Albero degli zoccoli» di E. Sill. Magnate Greco con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset.

TEATRO STABILE — Sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per la stagione 1978-79.

TEATRO STABILE AUDITORIUM — Dal 13 ottobre il Teatro Regionale Toscano presenta «L'Albero degli zoccoli», di E. Sill, regia di Robert Altman, diretto da Alan Rudolph, con Keith Carradine, Sissy Spacek, Harvey Keitel, Geraldine Chaplin, Musica e canzoni di Richard Basini. Uno sguardo tenero e distaccato sul mondo della canzone dello spettacolo in America. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, 19, 22, 25: «L'albero degli zoccoli», scritto e diretto da E. Sill. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 1978. Technicolor.

EXCELSIOR. 16, 19, 20, 22, 25: «L'Albero degli zoccoli» di E. Sill. Magnate Greco con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset.

FENICE. 15, 30, 17, 45, 20, 22, 25: «L'Albero degli zoccoli» di E. Sill. Magnate Greco con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset.

TEATRO STABILE — Sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per la stagione 1978-79.

TEATRO STABILE AUDITORIUM — Dal 13 ottobre il Teatro Regionale Toscano presenta «L'Albero degli zoccoli», di E. Sill, regia di Robert Altman, diretto da Alan Rudolph, con Keith Carradine, Sissy Spacek, Harvey Keitel, Geraldine Chaplin, Musica e canzoni di Richard Basini. Uno sguardo tenero e distaccato sul mondo della canzone dello spettacolo in America. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, 19, 22, 25: «L'albero degli zoccoli», scritto e diretto da E. Sill. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 1978. Technicolor.

EXCELSIOR. 16, 19, 20, 22, 25: «L'Albero degli zoccoli» di E. Sill. Magnate Greco con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset.

FENICE. 15, 30, 17, 45, 20, 22, 25: «L'Albero degli zoccoli» di E. Sill. Magnate Greco con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset.

TEATRO STABILE — Sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per la stagione 1978-79.

TEATRO STABILE AUDITORIUM — Dal 13 ottobre il Teatro Regionale Toscano presenta «L'Albero degli zoccoli», di E. Sill, regia di Robert Altman, diretto da Alan Rudolph, con Keith Carradine, Sissy Spacek, Harvey Keitel, Geraldine Chaplin, Musica e canzoni di Richard Basini. Uno sguardo tenero e distaccato sul mondo della canzone dello spettacolo in America. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, 19, 22, 25: «L'albero degli zoccoli», scritto e diretto da E. Sill. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 1978. Technicolor.

EXCELSIOR. 16, 19, 20, 22, 25: «L'Albero degli zoccoli» di E. Sill. Magnate Greco con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset.

FENICE. 15, 30, 17, 45, 20, 22, 25: «L'Albero degli zoccoli» di E. Sill. Magnate Greco con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset.

AL GRATTACIELO trionfa il film

che prende al laccio le spettatrici e scatena l'invidia degli uomini

Titanus

VINCITORE DEL PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA AL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI CANNES 1978

ALAN BATES
SUSANNAH YORK
JOHN HURT

L'AUSTRALIANO

THE SHOUT

ROBERT STEPHENS
TIM CURRY

ABBINATO AL FILM L'AUSTRALIANO SARA PROIETTATO IL DOCUMENTARIO PASTORAL SWITZERLAND

LA 6° SINISTRA DI BEETHOVEN E' ESIGUITA DALLA ZURICH CHAMBER ORCHESTRA

Terza settimana **ALL' EDEN**

PALMA D'ORO per il miglior film FESTIVAL DI CANNES 1978

L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI

EDEN. 16, 19, 22, 25: «L'albero degli zoccoli», scritto e diretto da E. Sill. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 1978. Technicolor.

Al Nazionale

STREPITOSO SUCCESSO

ATLAS-UFU-ROBOT

Per mangiare bene e in fretta

SELF SERVICE

IL NUOVO GHIOTTONE

SNACK BAR
TAVOLA CALDA
GASTRONOMIA PER ASPORTO

Piazza Venezia 1 tel. 775749

MAZINGA

CONTRO GLI UFO ROBOT

ISTITUTO SCOLASTICO "U. FOSCOLO"

Trieste - Via Gattari 6 telefono 724240

Radio ANTENNA

F.M. 101 - 89.700 Mhz

I programmi di oggi

Ore 6.30: Apertura; 6.45: Educazione fisica; 6.50: Notiziario 1.0; 7.00: Notiziario 2.0; 7.10: Notiziario 3.0; 7.20: Notiziario 4.0; 7.30: Notiziario 5.0; 7.40: Notiziario 6.0; 7.50: Notiziario 7.0; 8.00: Notiziario 8.0; 8.10: Notiziario 9.0; 8.20: Notiziario 10.0; 8.30: Notiziario 11.0; 8.40: Notiziario 12.0; 8.50: Notiziario 13.0; 9.00: Notiziario 14.0; 9.10: Notiziario 15.0; 9.20: Notiziario 16.0; 9.30: Notiziario 17.0; 9.40: Notiziario 18.0; 9.50: Notiziario 19.0; 10.00: Notiziario 20.0; 10.10: Notiziario 21.0; 10.20: Notiziario 22.0; 10.30: Notiziario 23.0; 10.40: Notiziario 24.0; 10.50: Notiziario 25.0; 11.00: Notiziario 26.0; 11.10: Notiziario 27.0; 11.20: Notiziario 28.0; 11.30: Notiziario 29.0; 11.40: Notiziario 30.0; 11.50: Notiziario 31.0; 12.00: Notiziario 32.0; 12.10: Notiziario 33.0; 12.20: Notiziario 34.0; 12.30: Notiziario 35.0; 12.40: Notiziario 36.0; 12.50: Notiziario 37.0; 13.00: Notiziario 38.0; 13.10: Notiziario 39.0; 13.20: Notiziario 40.0; 13.30: Notiziario 41.0; 13.40: Notiziario 42.0; 13.50: Notiziario 43.0; 14.00: Notiziario 44.0; 14.10: Notiziario 45.0; 14.20: Notiziario 46.0; 14.30: Notiziario 47.0; 14.40: Notiziario 48.0; 14.50: Notiziario 49.0; 15.00: Notiziario 50.0; 15.10: Notiziario 51.0; 15.20: Notiziario 52.0; 15.30: Notiziario 53.0; 15.40: Notiziario 54.0; 15.50: Notiziario 55.0; 16.00: Notiziario 56.0; 16.10: Notiziario 57.0; 16.20: Notiziario 58.0; 16.30: Notiziario 59.0; 16.40: Notiziario 60.0; 16.50: Notiziario 61.0; 17.00: Notiziario 62.0; 17.10: Notiziario 63.0; 17.20: Notiziario 64.0; 17.30: Notiziario 65.0; 17.40: Notiziario 66.0; 17.50: Notiziario 67.0; 18.00: Notiziario 68.0; 18.10: Notiziario 69.0; 18.20: Notiziario 70.0; 18.30: Notiziario 71.0; 18.40: Notiziario 72.0; 18.50: Notiziario 73.0; 19.00: Notiziario 74.0; 19.10: Notiziario 75.0; 19.20: Notiziario 76.0; 19.30: Notiziario 77.0; 19.40: Notiziario 78.0; 19.50: Notiziario 79.0; 20.00: Notiziario 80.0; 20.10: Notiziario 81.0; 20.20: Notiziario 82.0; 20.30: Notiziario 83.0; 20.40: Notiziario 84.0; 20.50: Notiziario 85.0; 21.00: Notiziario 86.0; 21.10: Notiziario 87.0; 21.20: Notiziario 88.0; 21.30: Notiziario 89.0; 21.40: Notiziario 90.0; 21.50: Notiziario 91.0; 22.00: Notiziario 92.0; 22.10: Notiziario 93.0; 22.20: Notiziario 94.0; 22.30: Notiziario 95.0; 22.40: Notiziario 96.0; 22.50: Notiziario 97.0; 23.00: Notiziario 98.0; 23.10: Notiziario 99.0; 23.20: Notiziario 100.0; 23.30: Notiziario 101.0; 23.40: Notiziario 102.0; 23.50: Notiziario 103.0; 24.00: Notiziario 104.0; 24.10: Notiziario 105.0; 24.20: Notiziario 106.0; 24.30: Notiziario 107.0; 24.40: Notiziario 108.0; 24.50: Notiziario 109.0; 25.00: Notiziario 110.0; 25.10: Notiziario 111.0; 25.20: Notiziario 112.0; 25.30: Notiziario 113.0; 25.40: Notiziario 114.0; 25.50: Notiziario 115.0; 26.00: Notiziario 116.0; 26.10: Notiziario 117.0; 26.20: Notiziario 118.0; 26.30: Notiziario 119.0; 26.40: Notiziario 120.0; 26.50: Notiziario 121.0; 27.00: Notiziario 122.0; 27.10: Notiziario 123.0; 27.20: Notiziario 124.0; 27.30: Notiziario 125.0; 27.40: Notiziario 126.0; 27.50: Notiziario 127.0; 28.00: Notiziario 128.0; 28.10: Notiziario 129.0; 28.20: Notiziario 130.0; 28.30: Notiziario 131.0; 28.40: Notiziario 132.0; 28.50: Notiziario 133.0; 29.00: Notiziario 134.0; 29.10: Notiziario 135.0; 29.20: Notiziario 136.0; 29.30: Notiziario 137.0; 29.40: Notiziario 138.0; 29.50: Notiziario 139.0; 30.00: Notiziario 140.0; 30.10: Notiziario 141.0; 30.20: Notiziario 142.0; 30.30: Notiziario 143.0; 30.40: Notiziario 144.0; 30.50: Notiziario 145.0; 31.00: Notiziario 146.0; 31.10: Notiziario 147.0; 31.20: Notiziario 148.0; 31.30: Notiziario 149.0; 31.40: Notiziario 150.0; 31.50: Notiziario 151.0; 32.00: Notiziario 152.0; 32.10: Notiziario 153.0; 32.20: Notiziario 154.0; 32.30: Notiziario 155.0; 32.40: Notiziario 156.0; 32.50: Notiziario 157.0; 33.00: Notiziario 158.0; 33.10: Notiziario 159.0; 33.20: Notiziario 160.0; 33.30: Notiziario 161.0; 33.40: Notiziario 162.0; 33.50: Notiziario 163.0; 34.00: Notiziario 164.0; 34.10: Notiziario 165.0; 34.20: Notiziario 166.0; 34.30: Notiziario 167.0; 34.40: Notiziario 168.0; 34.50: Notiziario 169.0; 35.00: Notiziario 170.0; 35.10: Notiziario 171.0; 35.20: Notiziario 172.0; 35.30: Notiziario 173.0; 35.40: Notiziario 174.0; 35.50: Notiziario 175.0; 36.00: Notiziario 176.0; 36.10: Notiziario 177.0; 36.20: Notiziario 178.0; 36.30: Notiziario 179.0; 36.40: Notiziario 180.0; 36.50: Notiziario 181.0; 37.00: Notiziario 182.0; 37.10: Notiziario 183.0; 37.20: Notiziario 184.0; 37.30: Notiziario 185.0; 37.40: Notiziario 186.0; 37.50: Notiziario 187.0; 38.00: Notiziario 188.0; 38.10: Notiziario 189.0; 38.20: Notiziario 190.0; 38.30: Notiziario 191.0; 38.40: Notiziario 192.0; 38.50: Notiziario 193.0; 39.00: Notiziario 194.0; 39.10: Notiziario 195.0; 39.20: Notiziario 196.0; 39.30: Notiziario 197.0; 39.40: Notiziario 198.0; 39.50: Notiziario 199.0; 40.00: Notiziario 200.0; 40.10: Notiziario 201.0; 40.20: Notiziario 202.0; 40.30: Notiziario 203.0; 40.40: Notiziario 204.0; 40.50: Notiziario 205.0; 41.00: Notiziario 206.0; 41.10: Notiziario 207.0; 41.20: Notiziario 208.0; 41.30: Notiziario 209.0; 41.40: Notiziario 210.0; 41.50: Notiziario 211.0; 42.00: Notiziario 212.0; 42.10: Notiziario 213.0; 42.20: Notiziario 214.0; 42.30: Notiziario 215.0; 42.40: Notiziario 216.0; 42.50: Notiziario 217.0; 43.00: Notiziario 218.0; 43.10: Notiziario 219.0; 43.20: Notiziario 220.0; 43.30: Notiziario 221.0; 43.40: Notiziario 222.0; 43.50: Notiziario 223.0; 44.00: Notiziario 224.0; 44.10: Notiziario 225.0; 44.20: Notiziario 226.0; 44.30: Notiziario 227.0; 44.40: Notiziario 228.0; 44.50: Notiziario 229.0; 45.00: Notiziario 230.0; 45.10: Notiziario 231.0; 45.20: Notiziario 232.0; 45.30: Notiziario 233.0; 45.40: Notiziario 234.0; 45.50: Notiziario 235.0; 46.00: Notiziario 236.0; 46.10: Notiziario 237.0; 46.20: Notiziario 238.0; 46.30: Notiziario 239.0; 46.40: Notiziario 240.0; 46.50: Notiziario 241.0; 47.00: Notiziario 242.0; 47.10: Notiziario 243.0; 47.20: Notiziario 244.0; 47.30: Notiziario 245.0; 47.40: Notiziario 246.0; 47.50: Notiziario 247.0; 48.00: Notiziario 248.0; 48.10: Notiziario 249.0; 48.20: Notiziario 250.0; 48.30: Notiziario 251.0; 48.40: Notiziario 252.0; 48.50: Notiziario 253.0; 49.00: Notiziario 254.0; 49.10: Notiziario 255.0; 49.20: Notiziario 256.0; 49.30: Notiziario 257.0; 49.40: Notiziario 258.0; 49.50: Notiziario 259.0; 50.00: Notiziario 260.0; 50.10: Notiziario 261.0; 50.20: Notiziario 262.0; 50.30: Notiziario 263.0; 50.40: Notiziario 264.0; 50.50: Notiziario 265.0; 51.00: Notiziario 266.0; 51.10: Notiziario 267.0; 51.20: Notiziario 268.0; 51.30: Notiziario 269.0; 51.40: Notiziario 270.0; 51.50: Notiziario 271.0; 52.00: Notiziario 272.0; 52.10: Notiziario 273.0; 52.20: Notiziario 274.0; 52.30: Notiziario 275.0; 52.40: Notiziario 276.0; 52.50: Notiziario 277.0; 53.00: Notiziario 278.0; 53.10: Notiziario 279.0; 53.20: Notiziario 280.0; 53.30: Notiziario 281.0; 53.40: Notiziario 282.0; 53.50: Notiziario 283.0; 54.00: Notiziario 284.0; 54.10: Notiziario 285.0; 54.20: Notiziario 286.0; 54.30: Notiziario 287.0; 54.40: Notiziario 288.0; 54.50: Notiziario 289.0; 55.00: Notiziario 290.0; 55.10: Notiziario 291.0; 55.20: Notiziario 292.0; 55.30: Notiziario 293.0; 55.40: Notiziario 294.0; 55.50: Notiziario 295.0; 56.00: Notiziario 296.0; 56.10: Notiziario 297.0; 56.20: Notiziario 298.0; 56.30: Notiziario 299.0; 56.40: Notiziario 300.0; 56.50: Notiziario 301.0; 57.00: Notiziario 302.0; 57.10: Notiziario 303.0; 57.20: Notiziario 304.0; 57.30: Notiziario 305.0; 57.40: Notiziario 306.0; 57.50: Notiziario 307.0; 58.00: Notiziario 308.0; 58.10: Notiziario 309.0; 58.20: Notiziario 310.0; 58.30: Notiziario 311.0; 58.40: Notiziario 312.0; 58.50: Notiziario 313.0; 59.00: Notiziario 314.0; 59.10: Notiziario 315.0; 59.20: Notiziario 316.0; 59.30: Notiziario 317.0; 59.40: Notiziario 318.0; 59.50: Notiziario 319.0; 60.00: Notiziario 320.0; 60.10: Notiziario 321.0; 60.20: Notiziario 322.0; 60.30: Notiziario 323.0; 60.40: Notiziario 324.0; 60.50: Notiziario 325.0; 61.00: Notiziario 326.0; 61.10: Notiziario 327.0; 61.20: Notiziario 328.0; 61.30: Notiziario 329.0; 61.40: Notiziario 330.0; 61.50: Notiziario 331.0; 62.00: Notiziario 332.0; 62.10: Notiziario 333.0; 62.20: Notiziario 334.0; 62.30: Notiziario 335.0; 62.40: Notiziario 336.0; 62.50: Notiziario 337.0; 63.00: Notiziario 338.0; 63.10: Notiziario 339.0; 63.20: Notiziario 340.0; 63.30: Notiziario 341.0; 63.40: Notiziario 342.0; 63.50: Notiziario 343.0; 64.00: Notiziario 344.0; 64.10: Notiziario 345.0; 64.20: Notiziario 346.0; 64.30: Notiziario 347.0; 64.40: Notiziario 348.0; 64.50: Notiziario 349.0; 65.00: Notiziario 350.0; 65.10: Notiziario 351.0; 65.20: Notiziario 352.0; 65.30: Notiziario 353.0; 65.40: Notiziario 354.0; 65.50: Notiziario 355.0; 66.00: Notiziario 356.0; 66.10: Notiziario 357.0; 66.20: Notiziario 358.0; 66.30: Notiziario 359.0; 66.40: Notiziario 360.0; 66.50: Notiziario 361.0; 67.00: Notiziario 362.0; 67.10: Notiziario 363.0; 67.20: Notiziario 364.0; 67.30: Notiziario 365.0; 67.40: Notiziario 366.0; 67.50: Notiziario 367.0; 68.00: Notiziario 368.0; 68.10: Notiziario 369.0; 68.20: Notiziario 370.0; 68.30: Notiziario 371.0; 68.40: Notiziario 372.0; 68.50: Notiziario 373.0; 69.00: Notiziario 374.0; 69.10: Notiziario 375.0; 69.20: Notiziario 376.0; 69.30: Notiziario 377.0; 69.40: Notiziario 378.0; 69.50: Notiziario 379.0; 70.00: Notiziario 380.0; 70.10: Notiziario 381.0; 70.20: Notiziario 382.0; 70.30: Notiziario 383.0; 70.40: Notiziario 384.0; 70.50: Notiziario 385.0; 71.00: Notiziario 386.0; 71.10: Notiziario 387.0; 71.20: Notiziario 388.0; 71.30: Notiziario 389.0; 71.40: Notiziario 390.0; 71.50: Notiziario 391.0; 72.00: Notiziario 392.0; 72.10: Notiziario 393.0; 72.20: Notiziario 394.0; 72.30: Notiziario 395.0; 72.40: Notiziario 396.0; 72.50: Notiziario 397.0; 73.00: Notiziario 398.0; 73.10: Notiziario 399.0; 73.20: Notiziario 400.0; 73.30: Notiziario 401.0; 73.40: Notiziario 402.0; 73.50: Notiziario 403.0; 74.00: Notiziario 404.0; 74.10: Notiziario 405.0; 74.20: Notiziario 406.0; 74.30: Notiziario 407.0; 74.40: Notiziario 408.0; 74.50: Notiziario 409.0; 75.00: Notiziario 410.0; 75.10: Notiziario 411.0; 75.20: Notiziario 412.0; 75.30: Notiziario 413.0; 75.40: Notiziario 414.0; 75.50: Notiziario 415.0; 76.00: Notiziario 416.0; 76.10: Notiziario 417.0; 76.20: Notiziario 418.0; 76.30: Notiziario 419.0; 76.40: Notiziario 420.0; 76.50: Notiziario 421.0; 77.00: Notiziario 422.0; 77.10: Notiziario 423.0; 77.20: Notiziario 424.0; 77.30: Notiziario 425.0; 77.40: Notiziario 426.0; 77.50: Notiziario 427.0; 78.00: Notiziario 428.0; 78.10: Notiziario 429.0; 78.20: Notiziario 430.0; 78.30: Notiziario 431.0; 78.40: Notiziario 432.0; 78.50: Notiziario 433.0; 79.00: Notiziario 434.0; 79.10: Notiziario 435.0; 79.20: Notiziario 436.0; 79.30: Notiziario 437.0; 79.40: Notiziario 438.0; 79.50: Notiziario 439.0; 80.00: Notiziario 440.0; 80.10: Notiziario 441.0; 80.20: Notiziario 442.0; 80.30: Notiziario 443.0; 80.40: Notiziario 444.0; 80.50: Notiziario 445.0; 81.00: Notiziario 446.0; 81.10: Notiziario 447.0; 81.20: Notiziario 448.0; 81.30: Notiziario 449.0; 81.40: Notiziario 450.0; 81.50: Notiziario 451.0; 82.00: Notiziario 452.0; 82.10: Notiziario 453.0; 82.20: Notiziario 454.0; 82.30: Notiziario 455.0; 82.40: Notiziario 456.0; 82.50: Notiziario 457.0; 83.00: Notiziario 458.0; 83.10: Notiziario 459.0; 83.20: Notiziario 460.0; 83.30: Notiziario 461.0; 83.40: Notiziario 462.0; 83.50: Notiziario 463.0; 84.00: Notiziario 464.0; 84.10: Notiziario 465.0; 84.20: Notiziario 466.0; 84.30: Notiziario 467.0; 84.40: Notiziario 468.0; 84.50: Notiziario 469.0; 85.00: Notiziario 470.0; 85.10: Notiziario 471.0; 85.20: Notiziario 472.0; 85.30: Notiziario 473.0; 85.40: Notiziario 474.0; 85.50: Notiziario 475.0; 86.00: Notiziario 476.0; 86.10: Notiziario 477.0; 86.20: Notiziario 478.0; 86.30: Notiziario 479.0; 86.40: Notiziario 480.0; 86.50: Notiziario 481.0; 87.00: Notiziario 482.0; 87.10: Notiziario 483.0; 87.20: Notiziario 484.0; 87.30: Notiziario 485.0; 87.40: Notiziario 486.0; 87.50: Notiziario 487.0; 88.00: Notiziario 488.0; 88.10: Notiziario 489.0; 88.20: Notiziario 490.0; 88.30: Notiziario 491.0; 88.40: Notiziario 492.0; 88.50: Notiziario 493.0; 89.00: Notiziario 494.0; 89.10: Notiziario 495.0; 89.20: Notiziario 496.0; 89.30: Notiziario 497.0; 89.40: Notiziario 498.0; 89.50: Notiziario 499.0; 90.00: Notiziario 500.0; 90.10: Notiziario 501.0; 90.20: Notiziario 502.0; 90.30: Notiziario 503.0; 90.40: Notiziario 504.0; 90.50: Notiziario 505.0; 91.00: Notiziario 506.0; 91.10: Notiziario 507.0; 91.20: Notiziario 508.0; 91.30: Notiziario 509.0; 91.40: Notiziario 510.0; 91.50: Notiziario 511.0; 92.00: Notiziario 512.0; 92.10: Notiziario 513.0; 92.20: Notiziario 514.0; 92.30: Notiziario 515.0; 92.40: Notiziario 5

LA TALPA

romanzo di JOHN LE CARRÉ

I.

La verità è che se il vecchio maggiore Dover non fosse morto fulminato alle corse di Taunton, Jim non avrebbe mai messo piede a Thursgood. Arrivò, senza alcun colloquio preliminare, a metà trimestre — era la fine di maggio, anche se non lo si sarebbe mai detto, a giudicare dal tempo — inviato da una delle più ambigue agenzie specializzate nel fornire insegnanti alle scuole preparatorie, per continuare i corsi del vecchio Dover fino a quando non fosse stato trovato qualcuno adatto. «Un ingenuo», annunciò Thursgood nella sala dei professori. «Una misura provvisoria». E, con un gesto di difesa, si scostò il ciuffo dalla fronte. «Priddo». Poi compì il cognome: «PRIDD». Il francese non era il suo forte, per cui dovette consultare il foglietto che aveva in mano. «M. J. M. James, di nome. Penso che andrà benissimo fino a luglio. I professori non ebbero difficoltà a mangiare la foglia: nella comunità degli insegnanti, Jim Priddleaux non sarebbe certamente diventato la gallina bianca. Apparteneva allo stesso triste clan della fu Mrs. Loveday, che possedeva una pelliccia di astrakhan ed era stata trattata come una semidiva fino al giorno in cui aveva avuto l'idea di firmare un assegno a vuoto; o del fu, anche lui, Mr. Malby, il pianista, che era stato convocato dalla polizia nel pieno d'una prova del coro perché aiutasse in una certa inchiesta e che, per quanto se ne sapeva, stava tuttora aiutandola, visto che il suo baule si trovava ancora nello scantinato, in attesa di istruzioni. Vari suoi colleghi, ma soprattutto Marjorie Banks, erano d'avviso d'aprirlo quel baule. Sostenevano che contenesse famosi tesori spartiti: la cornice d'argento che aveva racchiuso la fotografia della madre libanese di Aprahamian, il temperino svizzero dell'esercito svizzero — di Best-Ingram e l'orologio della governante. Ma alle loro insistenze Thursgood non aveva mai fatto una piega. Erano passati soltanto cinque anni da quando aveva ereditato la scuola dal padre, ma gli erano bastati per imparare che certe cose è meglio tenerle sotto chiave.

Jim Priddleaux arrivò di venerdì, in pieno temporale. La pioggia turbinava come fumo d'una cannonata giù per le scure vallate dei Quantocks, sfuriava attraverso i campi di crickets deserti e sferzava l'arenaria delle vecchie facciate malridotte. Arrivò, subito dopo l'ora di colazione, al volante di una vecchia Alvis rossa con a rimorchio una roulotte di seconda mano che un tempo doveva essere stata blu. Il primo pomeriggio a Thursgood porta una parentesi di tranquillità, una breve tregua nell'incessante combattimento di ciascun giorno scolastico. I ragazzi vengono spediti nei dormitori a riposare, i professori se ne stanno nella loro sala a bere il caffè, leggere il giornale o correggere i compiti. Thursgood legge un romanzo a sua madre. Di tutta la scuola, dunque, praticamente soltanto il piccolo Bill Roach vide arrivare Jim e notò il vapore che si levava dalla cappotta dell'Alvis, che ansimava giù per il viale pieno di buche, con i tergicristalli che andavano impazziti e, al seguito, la roulotte che sobbalzava e traballava a ogni ponzinghera.

Roach a quel tempo era nuovo della scuola e giudicava ottuso, se non addirittura deficiente. Thursgood era la sua seconda scuola preparatoria nel giro di due trimestri. Era un ragazzo tondo e grassoccio, soffriva d'asma e passava buona parte dell'ora di riposo in ginocchio al piede del letto a guardare fuori dalla finestra del dormitorio. Sua madre viveva da gran signora a Bath e quanto al padre, era considerato il genitore più ricco della scuola, distinzione che finiva col costare cara al figlio. Venendo da una famiglia disinvolta, Roach era anche un osservatore nato: vide che Jim non si fermava davanti a nessuno degli edifici della scuola ma continuava la sua larga curva dirigendosi verso le stalle. Cono-

scava già il posto. In seguito, Roach concluse che doveva aver fatto un giro di ricognizione o studiato una pianta. Non si fermò neppure quando raggiunse il cortile delle stalle; continuò dritto attraverso il prato zuppo senza rallentare, per mantenere l'abbrivo. Poi su per il poggio e giù nella Conca, a capofitto, scomparso. Roach quasi s'aspettava che la roulotte si piegasse in due sul ciglio, tant'era la velocità con la quale s'arrivava; invece sollevò la coda in aria e scomparve, come un coniglio gigante nella sua tana. La Conca fa parte del folclore di Thursgood. Si stende in una zona di terreno abbandonato tra il frutteto, la serra e la corte delle stalle. A vederla è poco più che una depressione del terreno coperta da un tappeto d'erba, con monticelli sul lato Nord non più alti di un ragazzo e ricoperti di folti ciuffi che d'estate diventano spugnosi. Sono questi monticelli ad attribuire alla Conca le sue particolari virtù di terreno di giochi e, insieme, la sua fama, la quale varia con la fantasia di ogni nuova generazione di alunni. Sono i resti di una miniera d'argento a cielo aperto, dice una generazione, e si mette a scavare con entusiasmo in cerca di ricchezza; sono le vestigia di un forte costruito dai romani, sostiene un'altra, e organizza battaglie a colpi di bastoni e proiettili d'argilla. Per gli altri la Conca è il cratere di una bomba dell'ultima guerra e i monticelli sono i corpi rimasti sepolti nello scoppio. La verità è più prosaica. Sei anni prima, e non molto tempo prima della sua fuga precipitosa con una receptionist del Castle Hotel, il padre di Thursgood aveva lanciato un appello per la costruzione di una piscina e persuaso i ragazzi a scavare una grande fossa con un'estremità più profonda dell'altra. Ma i soldi raccolti non erano bastati a finanziare l'ambizioso progetto ed erano stati dunque destinati ad altri scopi, come l'acquisto di un proiettore nuovo per i corsi di storia dell'arte, e a un piano di coltivazione di funghi negli scantinati della scuola. E anche, dicevano le maledizioni, per ovviare il nido di certi amanti clandestini quando alla fine pressero il voto per la Germania, paese natale della donna.

Di tutto questo, naturalmente, Jim non sapeva niente. Rimane tuttavia il fatto che per puro caso avesse scelto l'unico angolo di tutto il collegio di Thursgood dotato, agli occhi di Roach, di proprietà soprannaturali.

Roach rimase a guardare alla finestra ma non vide più nulla. L'Alvis e il suo traino erano scomparsi dal suo campo visivo e, non fosse stato per le rosse tracce sull'erba bagnata, il ragazzo avrebbe potuto pensare d'essersi sognato tutta la scena. Ma le tracce c'erano e così, quando il campanello annunciò la fine dell'ora di riposo, s'infiliò le scarpe dalla sua di gomma, si trascinò sotto la pioggia fino al ciglio della Conca e guardò giù: Jim era lì, con addosso un impermeabile militare e in testa uno strano affare ad ala larga, una specie di cappello da safari, ma peloso, con un lato dell'ala ripiegato all'insù in un disinvolto stile piratesco e l'acqua che ne veniva giù come da una grondaia.

L'Alvis era nel cortile delle stalle (Roach non sapeva mai come aveva fatto a tirarla fuori dalla Conca), ma la roulotte era laggiù, in quella che sarebbe dovuta essere l'estremità più profonda, sistemata sui sostegni di mattoni scolari. Jim stava seduto sul gradino del campanello, con una tazza di plastica verde e strofinandosi la spalla destra come se avesse urtato contro qualche spigolo, mentre la pioggia gli rivolava giù dal cappello. Poi il cappello venne raddrizzato e Roach si trovò a fissare un viso rosso dall'espressione estenuante, fiero, resa ancora più tale dall'ombra dell'ala e da un paio di baffi scuri scioccioli e trasformati dalla pioggia in un paio di zanne. Il resto del viso era corso da un groviglio di rughe così profonde e tortuose che, in uno dei



SORMANI

«... Jim era lì, con addosso un impermeabile militare...»

(Disegno di Sormani)

suoi tipici lampi di geniale immaginazione, Roach concluse che Jim un tempo doveva aver patito la fame in un paese tropicale per poi in seguito rifugiarsi e ristabilirsi. Teneva ancora il braccio sinistro poggiato sul petto e la spalla destra ancora sollevata e ritrattata contro il collo. Ma la sua sagoma silenziosa era ferma, immobile, irrigidita; sembrava un animale impenetrabile sullo sfondo del proprio ambiente: un cervo, pensò Roach in un impulso d'entusiasmo, una creatura nobile.

«Chi diavolo sei?» chiese una voce molto mitetresca.

«Roach, signore. Sono uno nuovo».

Per un attimo ancora, il viso rosso mattoni scrutò Roach da sotto l'ombra del cappello. Poi, con immenso sollievo del ragazzo, i suoi tratti si distesero in un sorriso lupoesco e la mano destra, ancora aggrappata alla spalla, riprese il lento massaggio mentre al tempo stesso Jim riusciva a bere un lungo sorso dalla tazza di plastica.

«Un nuovo, eh?» ripeté Jim, sempre sorridendo, col naso nella tazza. «Direi proprio che non lo si possa dubitare».

Poi s'alzò e, voltata la spalla, la rattrappita a Roach, si dedicò a quel che sembrava uno studio particolareggiato delle quattro gambe della roulotte; uno studio molto critico, che comportò svariate prove del molleggiamento delle sospensioni, molti scatti della testa sotto il bizzarro copricapo e la sistemazione di vari mattoni in diversi punti e angoli. Intanto, la pioggia primaverile marteleva su tutto: l'impermeabile, il cappello e il tetto della vecchia roulotte; e Roach

notò che nel corso di tutte quelle manovre la spalla destra di Jim non s'era abbassata affatto, era rimasta saldamente al collo, come un grosso sasso sotto l'impermeabile. Si chiese allora se Jim non fosse una specie di gobbo gigantesco e se tutti i gobbi non soffrissero come lui. E notò, su un piano più generale, come un'osservazione da registrare e mettere da parte, che coloro che hanno spalle difettose fanno passi lunghi. Una questione di equilibrio.

«Un nuovo arrivato, eh? Bene, io non sono un nuovo arrivato» ripeté Jim, con un tono molto più amichevole, trafiggendo intorno a una gamba della roulotte. «Né nuovo né arrivato. Vecchio. Sono vecchio, come Matusalemme, se vuoi saperlo. Più vecchio ancora. Hai amici?»

«No, signore» ripeté Roach in tutta semplicità, col tono apatico che gli scolari adottano sempre per dire "no", lasciando a chi li interroga tutte le risposte affermative. Ma Jim non aprì affatto bocca, tanto che Roach avvertì all'improvviso uno strano fremito, di speranza e affinità.

«Mi chiamo Bill di nome» disse, «il mio nome di battesimo è Bill, ma Mr. Thursgood mi chiama William».

«Bill, eh? Bill senza bile. Non ne fai mai, Bill?»

«No, signore».

«In ogni modo, è un bel nome».

«Sì, signore».

«Ho conosciuto molti Bill. Tutti bravi ragazzi».

E così, in un certo senso, la presentazione fu fatta. Jim non disse a Roach di andar via e il ragazzo rimase sul ciglio a guardar giù, da dietro

gli occhiali bagnati di pioggia. I mattoni, notò con stupore, erano stati tolti dal muretto che circondava la coltivazione di cetrioli. Parecchi erano già allentati e Jim doveva averli allentati un pochino di più. Agli occhi del ragazzo, il fatto che uno, appena arrivato a Thursgood, potesse essere tanto disinvolto da sottrarre per uso proprio del materiale dal fabbricato stesso della scuola era già di per sé meraviglioso, e ancor più meraviglioso il fatto che Jim avesse creato una derivazione dall'androne per la propria acqua, perché quell'androne era soggetto a una particolare regola della scuola: soltanto toccarlo era un'infrazione passibile di punizione.

«Ehi, Bill. Per caso non hai con te una pallina?»

«Una che... signore?» chiese Roach, palpanandosi le tasche sbalordito.

«Una pallina di vetro, ragazzo. Una tonda pallina di vetro. Cos'è, i ragazzi non giocano più con le palline di vetro? Quando lo andavo a scuola tutti le avevano».

Roach non aveva palline di vetro ma Aprahamian ne aveva un'intera raccolta, speditagli da Beirut. Gli ci vollero cinquanta secondi per tornare di corsa alla scuola, procurarsi una in cambio delle più folli promesse e ritornare affannando alla Conca. Lì, giunto, esultò; perché la Conca era già la casa di Jim e per scenderci gli occorreva il suo permesso. Ma Jim era scomparso nell'interno della roulotte e così, dopo aver aspettato qualche attimo, Roach scese con passo incerto giù dal ciglio e pose la pallina attraverso la porta aperta. Jim non s'accor-

se subito della sua presenza; stava bevendo dalla tazza di plastica e guardando fuori dal finestrino le nuvole nere che correavano squarciandosi sopra i Quantocks. Quel gesto di portarsi la tazza alle labbra, notò Roach, doveva risultargli abbastanza difficile, perché non riusciva a bere stando dritto e doveva piegare all'indietro l'intero busto per trovare l'angolo giusto. La pioggia intanto aveva raddoppiato di violenza e batteva come ghiaia contro la roulotte.

«Signore» disse Roach. Ma Jim non si mosse.

«Il guaio dell'Alvis è che non ha una sola maledetta sospensione» disse Jim alla fine, più al finestrino che al suo ospite. «Corri col sedere sulla linea bianca, capisci? Chunque ne esce storpato». E, buttando di nuovo il busto all'indietro, bevve.

S'era tolto il cappello. I capelli rossicci erano tagliati corti, con vere e proprie chiazze nei punti in cui le forbici erano andate troppo a fondo. Quelle chiazze erano per lo più tutte da un lato, così che Roach immaginò che Jim dovesse essersi tagliati da solo col braccio buono, il che lo rendeva ancora più sbilenco, asimmetrico.

«Le ho portato una pallina» disse Roach.

«Molto gentile. Grazie, ragazzo». Pressa la pallina, se la fece rotolare sul palmo duro e rugoso della mano e Roach capì immediatamente che doveva essere destrissimo in una quantità di cose, che doveva essere il tipo d'uomo che sapeva sbrigarsela con gli utensili e i lavori manuali in genere. «Non è orizzontale, è pasci, Bill» confidò, la sua at-

tenzione sempre concentrata sulla pallina. «Pende da una parte. Come me. Sta' a vederla». E si girò verso il finestrino più grande. Uno sgocciolatoio d'alluminio correva lungo la parte inferiore del vetro; Jim vi depose sopra la pallina e rimase a vederla rotolare fino all'estremità, finché cadde a terra.

«Pende da una parte» ripeté. «S'inclina a poppa. E non possiamo permetterlo, vero? Ehi, ehi, dove sei andata a finire, bestiolina?».

Quella roulotte non era niente di speciale, notò Roach, chiamandosi per cercare la pallina. Sarebbe potuta appartenere a chiunque, benché fosse scrupolosamente pulita: una cucucuta, una sedia di cucina, un fornello di bordo, una bombola di gas. Neppure una fotografia della moglie, pensò Roach, che non aveva mai conosciuto uno scapolo fino allora, a parte Mr. Thursgood. Gli unici oggetti personali che gli caddero sottocchio erano una sacca da viaggio di tela appesa dietro la porta, una scatola di roba per cucire accanto alla cucucuta e una doccia ricavata da una porta di latta per biscotti traforata e saldata al soffitto. Sulla tavola, una bottiglia di liquido incolore, gin o vodka, perché questo bevve suo padre quando lui andava a trovarlo nei weekend durante le vacanze.

«Da Est a Ovest sembra che vada bene, ma da Nord a Sud non c'è dubbio che pende da una parte» dichiarò Jim, ritardando la prova sull'altro finestrino. «In che cosa sai, bravo, Bill?».

«Non lo so, signore» rispose Roach, irriducendosi.

«Devi essere bravo in qualcosa, tutti lo sono. A pallone? Sei bravo a giocare a pallone, Bill?».

«No, signore».

«Negli studi, allora. Sei uno sgobbone?» chiese Jim distratto, mettendosi a sedere su un breve grugnito sulla cucucuta bassa. Bevve un sorso dalla tazza di plastica. «Non hai l'aria dello sgobbone, devo dire» aggiunse, con tono abbastanza cortese. «Anche se hai quella del solitario».

«Non lo so» ripeté Roach, e fece un mezzo passo verso la porta aperta.

«Qual è il tuo forte, dunque? Beve un altro lungo sorso. «Devi essere bravo in qualcosa, Bill, tutti lo sono. Io sono bravo a sperperare soldi. Salute».

Orbene, proprio in quel periodo questa era una domanda affatto spiacevole da porre a Roach, perché essa dominava i suoi pensieri nelle numerose ore di veglia. In verità, Bill era giunto a dubitare addirittura di avere uno scopo su questa terra. Si considerava seriamente inadeguato allo studio come al gioco; persino la quotidiana routine della scuola, come preparare il letto e spazzolarsi i vestiti, gli sembrava superiore alle proprie forze. Gli mancava persino la fede, gli aveva fatto osservare la vecchia Mrs. Thursgood in cappella faceva troppo smorfie. Di conseguenza, si rimproverava vivamente queste deficienze, ma soprattutto per la rottura del matrimonio dei propri genitori, che avrebbe dovuto prevedere e prevenire. Si chiedeva persino se non ne fosse direttamente responsabile, se non fosse stato eccessivamente indolente, se la sua passività non fosse stata, insieme col suo pessimo carattere, la vera causa della rottura. Nell'ultima scuola che aveva frequentato, aveva cercato di giustificare tutto questo con urla e simulate crisi di paralisi cerebrale, come quelle di cui soffriva la zia. I genitori ne avevano discusso tra loro, come spesso ragionava, e gli avevano fatto cambiare scuola. Pertanto, quella domanda spartita sbadatamente contro nello spazio angusto della roulotte da una cretura a metà strada, come minimo, dalla divinità, e per di più di spirito solitario, lo portò all'improvviso a pochi passi dal crollo. Sentì il sangue affluire al viso, vide le proprie leni appannarsi e la roulotte cominciò a dissolversi in una nebbia di dolore. Non avrebbe saputo dire se Jim se ne fosse accorto, perché gli aveva voltato quella spalla rattrap-

pila, s'era avvicinato al tavolo e stava bevendo dalla tazza di plastica, lanciandogli intanto delle frasi consolatorie:

«In ogni caso, sei un buon osservatore, ne sono certo, ragazzo mio. Noi solitari lo siamo sempre, non avendo nessuno su cui contare, ti pare? Nessun altro s'è accorto del mio arrivo. M'è venuto un colpo quando ti ho visto lassù, stagiato contro l'orizzonte. Ti ho preso per uno stregone. Il migliore osservatore della squadra, questo è Bill Roach, sono pronto a scommetterlo. Finché ha gli occhiali sul naso. No?».

«Sì» convenne Roach, grato. «E' proprio così».

«Bene, allora rimarrai qui a osservare», ordinò Jim, calandosi in testa il cappello da safari, mentre lo vado fuori a sistemare i piedi di questo affare. D'accordo?».

«D'accordo, signore».

«Dov'è quella benedetta pallina?».

«Qui, signore».

«Grida quando si muove, capito? Nord, Sud, da qualunque parte rotola. Capito?».

«Sì, signore».

«Sai da che parte è il Nord?».

«Da quella parte» rispose prontamente Roach, indicando a caso col braccio teso.

«Esatto. Bene, grida quando rotola» ripeté Jim, e scomparve nella pioggia. A otto metri dopo Roach sentì il pavimento tremare sotto i piedi e udì un altro ruggito, di dolore o di rabbia, mentre Jim armeggiava con una zeppa laterale.

Nel corso di quello stesso trimestre estivo, i ragazzi fecero a Jim l'omaggio di un soprannome. Dovettero fare parecchi tentativi prima di considerarsi soddisfatti. Provavano con Legionario, che coglieva quel tanto di militare che c'era in lui, unito alle imprecazioni abbastanza innocue che ogni tanto lanciava e alle sue mance, o vagabondaggi solitari, tra i Quantocks. E tuttavia Legionario non attaccò.

Provavano allora con Pirata e, per un po', Goulash. Goulash per via del suo gusto per i piatti speziati e l'odore di curry, cipolle e paprika che li accoglieva in calde ondate ogni volta che sfilavano davanti alla Conca quando si recavano a Evensong. Goulash, anche, per via del suo francese perlopiù, nel quale trovavano un accento particolarmente dolce. Spikely, della Quinta B, lo invitava alla perfezione: «Had sentito la domanda, Berger, Costa sta guardando Emile?» — un gesto convulso della mano destra —. «Non guardarmi in quel modo, ragazzo, non sono un pagliaccio. Qu'est-ce qu'il regard, Emile, dans le tableau que tu as sous le nez? Non cher Berger, se non tiri fuori immediatamente una frase chiara in francese, je te mettrai tout de suite à la porte, tu comprends, mostriatolo?».

Ma queste terribili minacce non venivano mai messe in atto, né in francese né in inglese. Stranamente, in effetti, aumentavano quell'aura di gentilezza che non tardò a circondarlo, una gentilezza possibile soltanto nei grandi uomini visti attraverso occhi infantili.

Ma neppure Goulash li soddisfaceva. Non conteneva nessun accenno alla gran forza repressa e contenuta. Non faceva giustizia all'appassionato patriottismo di Jim; l'Inghilterra era l'unico argomento sul quale era puntualmente pronto a sprecar tempo e parole. Bastava che Mostriatolo Spikely arrischiava un commento sprezzante sulla monarchia, esaltasse le gioie offerte da una terra straniera, preferibilmente un paese caldo, perché Jim arrischiava immediatamente e replicasse con una feroce tirata d'un buon terzetto nati inglesi.

Sapeva che non prendevano in giro, ma era più forte di lui. Spesso concludeva la sua predica con un sorriso malinconico, borbottando qualche riferimento a una matita blu o rossa, nonché alla faccia che faceva certa gente quando rimaneva consegnata in aula invece d'andare a giocare a pallone. Insomma, l'Inghilterra era il suo grande amore. In fatto d'Inghilterra, nessuno soffriva abbastanza, in conclusione.

«Il miglior paese di tutto questo dannato mondo» ruggì una volta, un'altra, un'altra. Sai perché, mostriatolo?».

Spikely non lo sapeva, e allora Jim afferrò un pezzo di gesso e disegnò un globo. A Ovest l'America, disse, piena di avidi imbecilli che stanno distruggendo il grande patrimonio ereditato. A Est la Cina e la Russia, lui non faceva nessuna distinzione: tutte, camp di internamento e una lunga marcia verso un maledetto nulla, al centro.

Alla fine trovarono Rhino. Era in parte un gioco di parole su Priddleaux e in parte un'allusione al suo gusto per la vita all'aria aperta e la sua smanìa per gli esercizi fisici, di cui avevano prove continue. Tremando in fila per la doccia, di primo mattino, notavano Rhino avanzare a falcea sul Combe Lane, con una zaino sulle spalle sbilenche, di ritorno dalla sua marcia mattutina. Andando a letto la sera, intravedevano la sua ombra solitaria attraverso il tetto di plexiglas del campo della palla-muro, mentre, instancabile, sparava colpi incessanti contro la parete di cemento. E, nelle sere calde, a volte lo seguivano di nascosto dalle finestre dei dormitori mentre, con una vecchia e orribile mazza di ferro, giocava a golf e si spostava a zigzag sul campo da gioco, spazzando dopo aver appena letto loro qualche pagina di un inglese libro di avventure — Biggles, Percy Westernman o Jeffrey Farnol — preso a caso dalla spartita biblioteca della scuola.

A ogni colpo aspettavano l'immancabile grugnito allorché Rhino si metteva in posizione bilanciando la mazza, e di rado restavano delusi. Tenevano un conteggio meticoloso dei punti. All'incontro di cricket dei professori totalizzò settantacinque prima d'andare fuori gioco con una pallina lanciata volutamente alta contro Spikely, piazzata a gambe larghe, maffera, mostriatolo, preadilla, su. Bel gioco, Spikely, bravo ragazzo, per questo ti hanno messo lì».

Nonostante la sua tendenza alla tolleranza, gli veniva anche attribuita una sana e giusta comprensione degli istinti criminali. Potevano citare parecchi esempi, ma il più rivelatore lo ebbero alcuni giorni prima della fine del trimestre, quando Spikely scoprì nel cestino dei rifiuti di Rhino una brutta copia del tema d'esame dell'indomani e lo fittò ai candidati per cinque nuovi penny ciascuno. Parecchi ragazzi sborsarono il loro soldino e, una volta in dormitorio, passarono una notte angosciata a imparare a memoria le risposte, alla luce di una torcia elettrica. Ma il giorno dell'esame Jim prese il loro tema completamente diverso.

«Questo qui ve lo do gratis» ruggì nel sedersi dietro la cattedra. E, spiegato il suo Daily Telegraph, si dedicò con calma alla lettura delle ultime opinioni degli stregoni, espressione che secondo lui designava chiunque avesse pretese intellettuali, anche se scriveva per diffondere la causa della regina.

Infine ci fu l'incidente della civetta, che occupò un posto a parte nella loro opinione su di lui, poiché concerneva la morte, fenomeno di fronte al quale i ragazzi reagirono in modo diverso. Faceva ancora freddo e, un mercoledì, Jim portò in aula un secchio di carbone, accese la stufa e vi si sedette davanti, con le spalle al caldo, a leggere una di quelle. Prima cadde dalla fuligine, e lui non vi badò, poi venne giù la civetta, un grosso uccello adulto che senza dubbio aveva fatto il suo nido là in alto durante uno dei molti inverni o estati del regno del trascurato Dover e, affumicato e stordito, s'era ora dibattuto, ammerendosi, tra all'assurimento nella canna fumaria. Precipitò a corpo morto sulle braci e rimbalzò a terra, sul pavimento di legno, con un gran sbattito d'ali, e lì rimase, come un inviato del diavolo, inerte ma ancora respirando, con l'ali aperte e i grandi occhi, sfavillanti di fuligine, fissi sui ragazzi.

(Continua)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

È QUASI IGNOTO L'AUTORE DELLA STATUA DI PAPA GIOVANNI

Scultore italiano per Elisabetta II?

Carlo Pisi, anni 81, ha sempre lavorato in umiltà e silenzio. Rievocato un incontro a Malta con la Regina d'Inghilterra



Carlo Pisi con il modello della statua di Padre Pio. (Foto Neri)

ROMA — Ai primi di giugno la stampa italiana ha ricordato agli italiani la scomparsa di papa Giovanni, a quindici anni dalla sua serena e religiosa morte. L'«Avvenire d'Italia» e diversi altri quotidiani hanno riproposto la fotografia della statua del «Papa buono», collocata a Sotto il Monte nel portico antistante il seminario missionario. E' una statua notissima perché viene sempre riprodotta, specialmente sui rotocalchi. Quando qualche personaggio ha bisogno di pubblicità facile, va da papa Giovanni a Sotto il Monte e si fa ritrarre accanto all'immagine in bronzo che è la vera attrattiva di un pellegrinaggio non proprio esclusivamente devoto.

Anche Mino Reitano non s'è lasciato sfuggire l'occasione di farsi riprendere dal fotografo mentre bacia la mano del pontefice. La didascalia avverte: «Mino Reitano, giunto a Sotto il Monte per sciogliere un voto, si accosta con devozione alla statua di Giovanni XXIII. Persino Zaverio Roncalli, il fratello prediletto di papa Gio-

vanni, amava farsi fotografare mentre osservava la statua. Ricordo tutti questi particolari spiccioli insieme con Carlo Pisi, l'ignoto scultore che ha fatto la bellissima statua che è a Sotto il Monte. Il suo nome non compare neppure sul basamento, in un invisibile angolino, mentre è ben leggibile un'altra firma che tutti prendono per quella dell'artista: è invece il nome della ditta milanese che ha fuso la statua.

Carlo Pisi ha persino ignorato la destinazione di quel lavoro ordinato anni fa dal comm. Mocchi, presidente dei Cavalieri del Santo Sepolcro di Roma. «Le trattative per quella statua», ricorda Carlo Pisi, «non furono difficili, una volta che Mocchi vide il bozzetto, non furono difficili, anche perché mi accontentai di una somma modesta, che mi vergogno a dire...».

Quanto ha avuto? — gli domando, mentre mi tornano alla mente le cifre pagate a Messina, a Manzù, a Berti, a Greco e ad altri scultori, anch'essi incaricati di ritrarre questo o quell'altro papa (da Pio XII a Paolo VI), offre tutt'altro che irrilevanti, poiché comprendenti almeno due cifre, seguite da sei zeri.

«Vuoi proprio saperlo? Ebbene, ho avuto trentamila lire in tutto». Sobbalzo sulla sedia, anche perché Carlo Pisi mi ha confessato, poco prima, che della statua di Papa Giovanni da lui eseguita sono state fatte ben tre fusioni.

Quando mi sono presentato a Zaverio Roncalli, quando gli ho detto chi ero, mi sono sentito stringere in un abbraccio affettuoso. Poi Zaverio mi ha voluto a pranzo. In casa aveva altre immagini del suo grande fratello (una statua e alcuni quadri). «Li tengo con me — mi disse — quasi per forza, in attesa di darli al museo di prossima istituzione. Ma se voglio vedere il mio fratello, devo guardare la sua statua, caro Pisi. Lei ha sicuramente conosciuto papa Giovanni...».

«Valeva la pena che lei si scomodasse?», mi domanda umilmente l'artista. «Maestro — gli rispondo — valeva la pena, se non altro per far sapere chi è l'autore della più significativa statua di papa Giovanni, innanzi alla quale hanno

pregato fedeli a migliaia. Ma valeva soprattutto la pena dire che lei ha monumenti sparsi in tutto il mondo, in Europa, nell'America del Nord, in quella latina, in Australia, nelle Canarie, a Portofino. Se lei avesse voluto, oggi sarebbe celebre quanto Francesco Messina. Sarebbe bastato che lei avesse accolto l'invito che il 14 novembre 1967 gli rivolse a Malta la Regina Elisabetta d'Inghilterra».

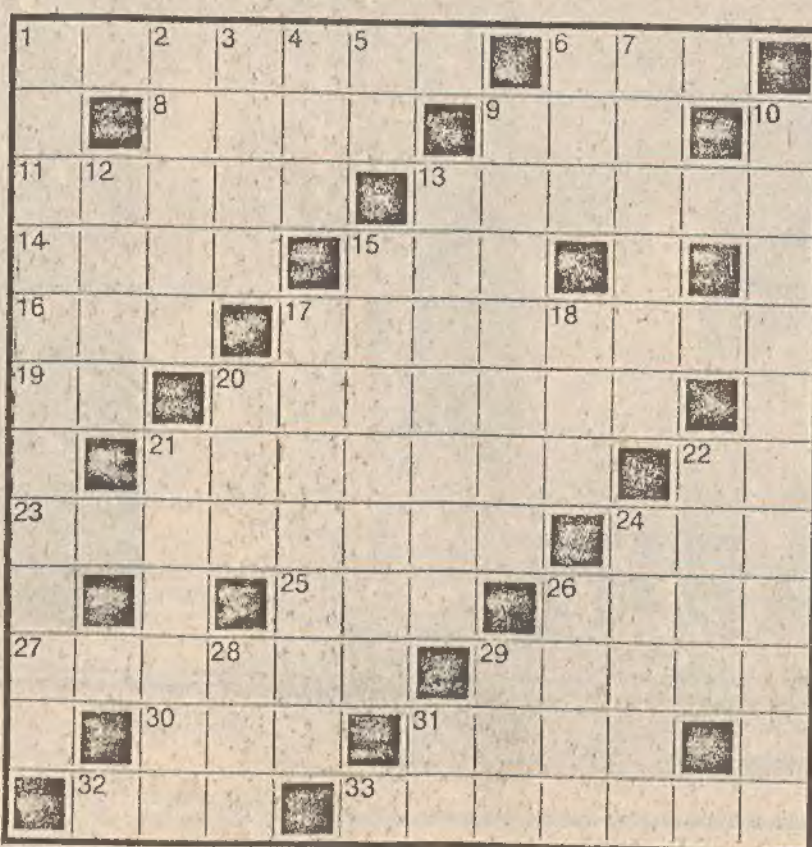
La sovrana era giunta per inaugurare un grandioso monumento al Caduti, eseguito da Carlo Pisi. Dopo la cerimonia, Elisabetta volle conoscere lo scultore italiano. Ebbe per lui parole di viva lode, poi aggiunse: «Se verrà a Londra, me lo faccia sapere. Forse potrei anche portarle un ritratto...».

Ancora tre domande, maestro. Dov'è nato? Quali furono i suoi studi? Ora che fa?

«Sono nato il 28 ottobre 1897 a Poggio, in provincia di Reggio Emilia. Mio padre era contadino. Morì che io avevo sedici anni ed ero il maggiore di altri due fratelli. Sono vissuto a Brescello. Lì ho imparato dal bechino a incidere sulla pietra i nomi dei morti. Poi sono passato alla casa, indimenticabile, bellissima Parma. Uno scultore (si chiamava Giuseppe Leone) mi insegnò a fare le orecchie ai busti. Qualche anno dopo mi misi in proprio. Sono un autodidatta, insomma. Ora che faccio? Lavoro, perbacco!».

Giorgio Frigeri

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Fu un celebre Francesco della lirica - 6 Sport invernale - 8 Bordo ricucito - 9 Centro per reclute (sigla) - 11 I mobili, più riposanti - 13 Copricapo per ufficiali di marina - 14 Monti della Sicilia - 15 Sua Altezza Reale - 16 Un alto ufficiale (abbreviazione) - 17 Renato, l'autore di «Marzullari» - 19 Pari in nove - 20 Veloci velieri - 21 C'è chi lo subisce per evitare scandali - 22 Le estremità di Kant - 23 Personaggio di «Aldilà» - 24 Brucia in cucina - 25 Nome di donna - 26 Il pittore Chagall - 27 Sono simili ai colli - 28 La moneta sovietica - 30 Non sempre è legale - 31 Diminuzione - 32 Nome di dodici papi - 33 Ideo una fallimentare linea difensiva.

Verticali: 1 Sistema che consente manovre a distanza - 2 Albergo per automobilisti - 3 Braccia e gambe - 4 Articolo più

MACCHINA ZIG-ZAG
ORIGINALE TEDESCA
COMPLETA DI MOTORE
E VALIGIA

ASSISTENZA - VENDITA
INSEGNAMENTO GRATUITO

TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
Telefono 730332

L. 179.000 + IVA
(5 anni di garanzia)

PEAF
maier
TARCSIO

MONDOVERDE

Come preparare le talee di fiori

L'autunno è la stagione in cui si gode ancora pienamente il giardino sia per lo spettacolo dorato delle foglie che ingialliscono sia il bagliore di alcune fioriture. Peraltro è anche tempo di riflessione e di nuovi progetti di assetto: anche per la preparazione e la moltiplicazione di nuove piante. Alcuni lettori si sono chiesti quando è il tempo per fare le talee di gerani e garofani. Per quanto concerne i garofani si può riprodurre per talea in qualsiasi mese dell'anno, ma le probabilità maggiori di successo si hanno solitamente all'inizio dell'autunno quando permane il tepore dell'aria.

Toglierete la talea dalla parte mediana di uno stelo fiorito, scegliendo getti carni e freschi che staccherete con un coltello ben affilato. Dovrete poi cimare il getto, privarlo delle foglie inferiori ed interrarlo in terriccio sabbioso da tenere scarsamente umido; infatti i garofani temono l'umidità e specialmente quella stagnante: abbiate quindi molta cura per il drenaggio in fondo alle cassette o vasi.

Durante l'inverno le piccole talee ed anche le piante madri coltivate in vaso dovranno essere ricoverate in casa, in ambiente luminoso e non troppo caldo, con scarse annaffiature.

Anche i gerani si riprodu-

cono con facilità per talea in altre epoche dell'anno, ma la maggiore sicurezza si ha durante il mese di settembre. Comunque se l'andamento stagionale è favorevole va bene anche ottobre.

Il sistema di riproduzione è simile a quello indicato per i garofani ma per favorire il radicamento dovete ricorrere ad uno dei tanti prodotti ormonali oggi in commercio. Applicati alla parte terminale dei getti,

cioè al lembo da interrare, questi prodotti rendono più rapida l'emissione delle radici e riducono al minimo i danni che derivassero eventualmente da annaffiature troppo abbondanti o da un cattivo drenaggio.

Naturalmente le talee non daranno fiori quest'anno, ma la prossima primavera avrete una buona collezione di gerani senza dover ricorrere all'acquisto dal vostro fioricoltore. Potrete interrarle le

talee in una cassetta e rinvasarle poi in vasetti singoli, oppure sistemarle subito in piccoli recipienti dove potranno rimanere fino all'inizio della primavera.

Durante l'inverno ovviamente le cassette ed i vasi dovranno essere ritirati in casa, in ambiente tiepido e pieno di luce; i gerani svernanno tranquillamente con scarse annaffiature di acqua non molto fredda, praticate a distanza di dieci giorni

l'una dall'altra. L'operazione delle talee è senza particolari difficoltà e può essere affrontata con ottimi risultati anche dai giardinieri dilettanti. E la gioia della riuscita sarà tutta vostra, naturalmente con l'aiuto della natura e della buona fortuna. E le fioriture che otterrete il prossimo anno saranno il sorriso di riconoscenza di queste nuove piantine che avrete creato con le vostre mani e con il vostro amore.

Bruno Natti

Consigli di stagione

● Sono cadute le prime foglie di un autunno anticipato e a tal proposito vi ricordiamo la necessità di preparare un buon terriccio e pensare alle coperture invernali. Sarà quindi opportuno scoprire spesso le foglie cadute da alberi e arbusti per ammassarle in un angolo dove possano marcire e diventare ottimo materiale per i rinvasi di autunno. Se invece le foglie dovessero servirvi solo come pacciamatura ossia come protezione delle piante contro i rigori invernali, le ammasserete in luogo riparato dalla pioggia. Solo poco prima di procedere alla copertura, cioè fra qualche settimana — al principio dell'inverno — mescolerete le foglie con un po' di letame o distillato.



Una copiosa fioritura di gerani ripresa nei giorni scorsi su un poggolo di Trieste. (Tialfoto)

La bella del giorno



Patrizia Ridolfo, giovanissima parrucchiera, ha molti «hobby» sportivi e cioè calcio, pallamano e salto in alto, ma non disdegna peraltro la buona musica. (Ukophoto)

OROSCOPO DI OGGI

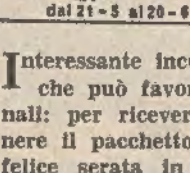


ARIE
Siete insoddisfatti perché, nonostante la stima e la considerazione dei colleghi non riuscite ancora a conseguire l'auspicata promozione. Ancora un po' di pazienza e il traguardo sarà superato. Un nuovo entusiasmante amore per i giovani. Salute: cercate di curare l'alimentazione.

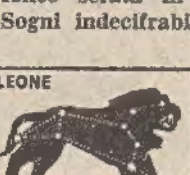
U sarà in giornata l'occasione di un incontro sentimentale felice: amore a prima vista e nozze fulminee. In settimana organizzate meglio il vostro lavoro per avere più tempo libero. Non trascurate lo sport. Buone notizie per posta. Salute: avete bisogno di molta tranquillità.



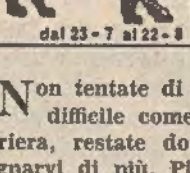
GEMELLI
A atmosfera difficile per la vita sentimentale: occorre impostare un dialogo più aperto con la persona amata. Soddisfazioni e rinviati morali: avete la solidarietà di tutti gli amici. In serata avrete una visita gradita. Sogni simbolici. Salute: iniziate una buona cura ricostituente.



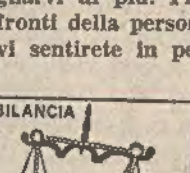
CANCRO
Interessante incontro con un personaggio influente che può favorire le vostre aspirazioni professionali: per ricevere l'aiuto promesso occorre contenere il pacchetto delle richieste. Trascurate una felice serata in compagnia della persona amata. Sogni indecifrabili. Salute buona.



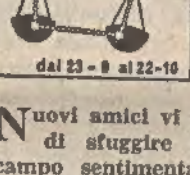
LEONE
«Grane» sentimentali a causa di una situazione ambigua nella quale vi siete cacciati per la vostra disonestà. E' inutile pretestizzare un chiarimento. Se volete far quadrare il bilancio, avete fare programmi d'austerità a lunga scadenza. Salute: lievi disturbi di digestione.



VERGINE
Non tentate di cambiare lavoro in una situazione difficile come quella attuale: se volete far carriera, restate dove siete, cercando però di impegnarvi di più. Più calore e comprensione nei confronti della persona amata. Arriva un ospite. Salute: vi sentirete in perfetta forma.



BILANCIA
Un'occasione d'incontro rivoluzionerà la vostra vita sentimentale: attenzione ai colpi di testa perché alla vostra età non sono più ammessi errori di valutazione. Un grosso affare in vista: occorre trovare finanziamenti presso amici o parenti. Salute: riposare più a lungo.



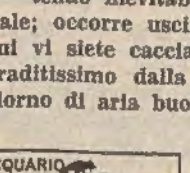
SCORPIO
Nuovi amici vi daranno l'opportunità di distrarvi, di sfuggire alla solita noia «routina». In campo sentimentale è opportuno fare una scelta, evitando di chiedere consigli a destra o a sinistra. Ricordatevi di un importante appuntamento in serata. Salute: periodo di reumatismi.



SAGITTARIO
Qualche scricchiolio fra gli amici a causa della vostra sincerità: a volte un po' di diplomazia non farebbe male, specie quando si tratta di persone suscettibili. Una nuova «dama» sull'orizzonte sentimentale: sarà graditissima in famiglia. Salute buona, ma non abusate delle vostre forze.



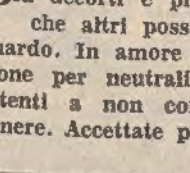
CAPRICORNO
La vostra instabilità sentimentale si sta ripercuotendo inevitabilmente sul rendimento professionale: occorre uscire al più presto dal labirinto in cui vi siete cacciati. Riceverete in serata un dono graditissimo dalla persona amata. Salute: qualche giorno di aria buona e tormente in forma.



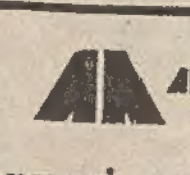
ACQUARIO
La vita potrà andar meglio se avrete la forza di chiarire una situazione incresciosa provocata dal pettegolezzo di alcuni conoscenti: coraggio e sangue freddo. Salute in pericolo: è necessario ricorrere a una visita medica. Buone notizie per posta. Serata tranquilla in famiglia.



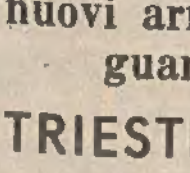
PESCI
Più accorti e previdenti negli affari per evitare che altri possano battervi sulla linea del traguardo. In amore occorre chiarire la vostra posizione per neutralizzare dubbi e sospetti. Salute: attenti a non commettere imprudenze di alcun genere. Accettate pure un lavetto in società.



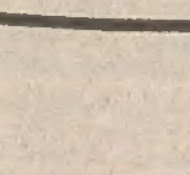
ARIE
La vostra instabilità sentimentale si sta ripercuotendo inevitabilmente sul rendimento professionale: occorre uscire al più presto dal labirinto in cui vi siete cacciati. Riceverete in serata un dono graditissimo dalla persona amata. Salute: qualche giorno di aria buona e tormente in forma.



CANCRO
Interessante incontro con un personaggio influente che può favorire le vostre aspirazioni professionali: per ricevere l'aiuto promesso occorre contenere il pacchetto delle richieste. Trascurate una felice serata in compagnia della persona amata. Sogni indecifrabili. Salute buona.



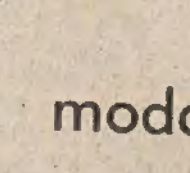
LEONE
«Grane» sentimentali a causa di una situazione ambigua nella quale vi siete cacciati per la vostra disonestà. E' inutile pretestizzare un chiarimento. Se volete far quadrare il bilancio, avete fare programmi d'austerità a lunga scadenza. Salute: lievi disturbi di digestione.



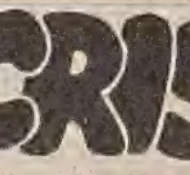
VERGINE
Non tentate di cambiare lavoro in una situazione difficile come quella attuale: se volete far carriera, restate dove siete, cercando però di impegnarvi di più. Più calore e comprensione nei confronti della persona amata. Arriva un ospite. Salute: vi sentirete in perfetta forma.



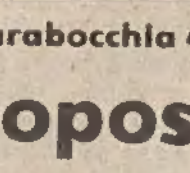
BILANCIA
Un'occasione d'incontro rivoluzionerà la vostra vita sentimentale: attenzione ai colpi di testa perché alla vostra età non sono più ammessi errori di valutazione. Un grosso affare in vista: occorre trovare finanziamenti presso amici o parenti. Salute: riposare più a lungo.



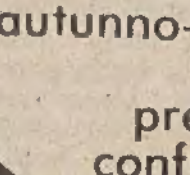
SCORPIO
Nuovi amici vi daranno l'opportunità di distrarvi, di sfuggire alla solita noia «routina». In campo sentimentale è opportuno fare una scelta, evitando di chiedere consigli a destra o a sinistra. Ricordatevi di un importante appuntamento in serata. Salute: periodo di reumatismi.



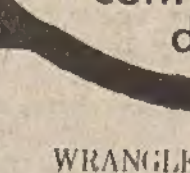
SAGITTARIO
Qualche scricchiolio fra gli amici a causa della vostra sincerità: a volte un po' di diplomazia non farebbe male, specie quando si tratta di persone suscettibili. Una nuova «dama» sull'orizzonte sentimentale: sarà graditissima in famiglia. Salute buona, ma non abusate delle vostre forze.



CAPRICORNO
La vostra instabilità sentimentale si sta ripercuotendo inevitabilmente sul rendimento professionale: occorre uscire al più presto dal labirinto in cui vi siete cacciati. Riceverete in serata un dono graditissimo dalla persona amata. Salute: qualche giorno di aria buona e tormente in forma.



ACQUARIO
La vita potrà andar meglio se avrete la forza di chiarire una situazione incresciosa provocata dal pettegolezzo di alcuni conoscenti: coraggio e sangue freddo. Salute in pericolo: è necessario ricorrere a una visita medica. Buone notizie per posta. Serata tranquilla in famiglia.



PESCI
Più accorti e previdenti negli affari per evitare che altri possano battervi sulla linea del traguardo. In amore occorre chiarire la vostra posizione per neutralizzare dubbi e sospetti. Salute: attenti a non commettere imprudenze di alcun genere. Accettate pure un lavetto in società.

Impariamo a fumetti il gioco degli scacchi

La difesa



Il gioco tattico



Il gioco di posizione



L'iniziativa



moda giovane

CRISTIAN

via Tarabocchia 4 via Rossetti 8/A

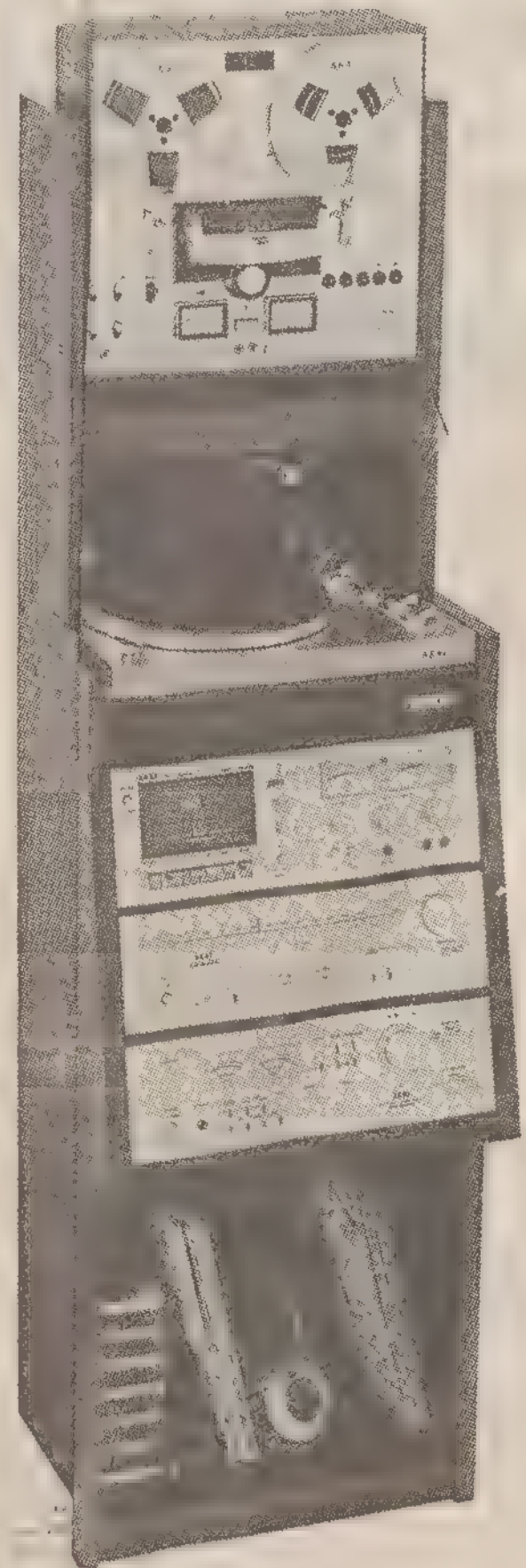
proposte novità

autunno-inverno 78-79

a prezzi che confronterete da soli

LEVIS CRISTIAN SPITFIRE CLO' CLO' WRANGLER GIORGI LE BAMBOLE CRASH DURANGO LE VAGABOND HAWK FEDERONE BOTTICELLI78 HANDICAP

componibile? compatto? rack?



Si parla tanto di alta fedeltà. Ma non sempre a proposito, e spesso con idee poco chiare. Le novità presenti ora all'Universaltecnica contribuiscono anche a mettere un po' d'ordine. C'è chi giura sulla validità di un impianto ad elementi componibili; chi invece difende il tipo «compatto»; chi, infine, è entusiasta del «rack». Quale la soluzione migliore? Tutte, e... nessuna. In nessun campo come in questo conta il gusto personale, il modo di sentire. Ciò che rimane un dato di fatto assoluto, è il discorso riguardante la qualità: l'«hi-fi» non tollera approssimazione e dilettantismo. Oggi esistono apparecchiature meravigliose a costi veramente accessibili: l'Universaltecnica è orgogliosa di presentarne una ricca «sfilata».

Ed' è altrettanto lieta di mettere a disposizione degli appassionati dell'alta fedeltà la propria esperienza e la propria «équipe» di tecnici altamente specializzati per risolvere ogni problema come andrebbe sempre fatto - veramente su misura. L'Universaltecnica, per esempio, grazie alla disponibilità di complesse apparecchiature, è in grado di attuare l'«equalizzazione ambientale». Gli appassionati, gli intenditori, sanno quanta importanza possa avere questa delicatissima operazione. Volete saperne di più? E non volete privarvi del piacere di vedere (e sentire) da vicino cose sorprendenti? L'Universaltecnica attende una vostra gradita visita.



ALTA FEDELITÀ: OGGI POSSONO BASTARE ANCHE SOLO 10.000 LIRE AL MESE

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi ordinano presso la PUBBLIPASS S.p.A.

AVVISI URGENTI

LEVIERO «basso» bianco grigio ante presso Perugia. Lancia 415245.

MAGAZZINI 100 metri. Ert S. A. 200.000 telefono. ore palomina 62676. 18736 I

LAVORO. SERVIZIO. B. 1230 per parola.

CERCASI (servizi stabili, con rete per piccola famiglia. 187674. 18555 B)

CERCASI (di ottima retribuzione, ributi. Telefono 62668-2117. 18601 B)

CERCASI (coratrice-ore domestica-ore, 8-16 zona Sora. Offresi massi. ore stipendi. 18599 B)

CERCASI (coratrice-ore domestica-ore, 8-16 zona Sora. Offresi massi. ore stipendi. 18599 B)

CERCASI (distica-ore per famiglia con soli, posto stabile con dire. Trattamenti familiari. 18599 B)

CERCASI (distica-ore per famiglia con soli, posto stabile con dire. Trattamenti familiari. 18599 B)

CERCASI (distica-ore per famiglia con soli, posto stabile con dire. Trattamenti familiari. 18599 B)

CERCASI (distica-ore per famiglia con soli, posto stabile con dire. Trattamenti familiari. 18599 B)

CERCASI (distica-ore per famiglia con soli, posto stabile con dire. Trattamenti familiari. 18599 B)

CERCASI (distica-ore per famiglia con soli, posto stabile con dire. Trattamenti familiari. 18599 B)

CERCASI (distica-ore per famiglia con soli, posto stabile con dire. Trattamenti familiari. 18599 B)

CERCASI (distica-ore per famiglia con soli, posto stabile con dire. Trattamenti familiari. 18599 B)

CERCASI (distica-ore per famiglia con soli, posto stabile con dire. Trattamenti familiari. 18599 B)

CERCASI (distica-ore per famiglia con soli, posto stabile con dire. Trattamenti familiari. 18599 B)

CERCASI (distica-ore per famiglia con soli, posto stabile con dire. Trattamenti familiari. 18599 B)

CERCASI (distica-ore per famiglia con soli, posto stabile con dire. Trattamenti familiari. 18599 B)

CONIUGI anziani, e me- si estivi al mare, assumono persona servizio tuttofare, possibilmente in età, ottimo trattamento sotto ogni rapporto, purché risponda requisiti richiesti. Scrivere: Casella postale 31, Grado (Gorizia).

CUSTODI coniugi, cercano per villa zona Cervignano del Friuli, pratici giardinaggio, buon trattamento economico. Scrivere a Pubblikompass, casella n. 44 L. 34100 Trieste.

FAMIGLIA triestina cerca me- stra di asilo o con esperienza, affidamento, retribuzione di circa tre anni. Orario da stabilirsi. Assicurando ottima retribuzione. Offerte a Pubblikompass, casella 41 L. 34100 Trieste.

PIAZZA Goldoni coniugi soli cercano prestaservizi con re- tribuzione 4 ore giornaliere. Te- lefonare 186825. 18594 B

PRESTASERVIZI cerca 2 a- dulti, zona v. Franca. Telefo- nare 764297 ore pasti. 18627 B

PRESTASERVIZI cerca 2 gior- ni settimanali. Zona centro. Tel. 18639 B

SIGNORA sola piccola apparta- mento cerca prestaservizi con retribuzione, giornalmente anche giorni festivi ore 9.30-14.30, zo- na Campi Elisi. Telefonare 746930. 18633 B

STABILE con vitto e alloggio, per persona sola, cerca pronte- mento. Tel. 412033. 18566 B

IMPIEGO E LAVORO. Richieste. Lire 90 per parola.

APPRENDISTA sedicenne im- piegherebbe ore mattina. Te- lefonare dalle 13 alle 15 al n. 825161. 18532 C

APPRENDISTA sedicenne con esperienza odontotecnica im- piegherebbe possibilmente ore mattina. Telefonare dalle 13 alle 15 al n. 825161. 18532 C

AUTISTA pat. B. 3enne referen- ziato offresi per ditta o pri- vato. Tel. 70891 ore pasti. 18622 C

CERCA lavoro stabile, decoroso, mezza giornata, signora me- dia età, aspetto giovanile, buo- na volontà, conoscenza slo- vena. Scrivere a casella Pu- blikompass 26-M, 34100 Tri- ste. 18731 C

COMPAGNA anni, bambini, serale notturna, lezioni mate- matica offro. Ivana. Tel. 52742. 18403 C

DIPLOMATA pratica lavori uffo- cio, prima nota, perfetta co- noscenza lingua slovena offri- sci scopo miglioramento. Scri- vere a Pubblikompass, casella 18-M, 34100 Trieste. 18674 C

DISC-JOKEY esperienza quin- quennale, referenziata (Corti- na d'Ampezzo) offresi. Tele- fonare 18130. 1834 C

ESTETISTA diplomata 16enne cerca primo impiego. Telefo- nare 810446. 18740 C

ESTETISTA, manicure, pedicu- re offresi per istituto di bel- lezza o salone, anche mezza giornata. Telefonare 731373. 18638 C

FATTORINO m. offro a ore il- bere con macchina e senza, tel. 793870. 18166 C

GIOVANE odontotecnico mili- tessente serio, buona pratica, volontario offresi anche al- tro lavoro purché decoroso. Tel. 816880. 18719 C

IMPIEGATA dattilografa 18enne offresi. Tel. 911518 ore 15-16. 18454 C

IMPIEGATA stenodattilo con e- sperienza offresi. Telefonare ore pasti 225925. 18623 C

IMPIEGATA dattilografa 20enne molto esperta ufficio offresi. Telefonare 823843. 18698 C

IMPIEGATA offresi esperienza triennale ufficio conoscenza Iva-pagine, lingue inglese francese. Tel. 816398. 18432 C

INFERMIERA qualificata, espe- rienza, offresi per assistenza persona bisognosa. Telefonare 54251 ore 11-13 - 17-19. 18440 C

ISPEZIONE navale, pensionato 56enne, con lunga esperienza acquisita presso grande stabi- limento nazionale nella co- struzione, riparazione moto- ri diesel marini e lavori di bordo. Esaminerebbe combi- nazione d'impiego anche a part-time. Scrivere a Publi- kompass, casella 21 M, 34100 Trieste. 18714 C

OFFRESI mezza lavorante par- rucchiere. Telefonare 51407. 18738 C

OFFRESI commesso arredato- rienza triennale, ramo tessi- le e discreto settore mobile- re. Telefonare 773628 tutti i giorni dopo le 20. 18743 C

PENSIONATO vettura propria per commissioni anche prov- incia offresi. Tel. 81231. 18705 C

OFFRESI cuoca per trattoria, 5 ore giornaliere. Telefonare 773534. 18342 C

OFFRESI impiegata 18enne con esperienza ufficio anche come commessa. Telefonare lunedì al 757294. 18544 C

PANETTIERE volontario ven- ditorstrenne offresi. Telefonare 821613. 18490 C

PERITO metalmeccanico 26enne esperienza settore commercia- le, desideroso rientrare in cit- tà, esamina adeguate propo- ste presso seria società. Scri- vere a Pubblikompass, casella 2-M, 34100 Trieste. 18490 C

RAGAZZA sedicenne offresi con licenza media inferiore come apprendista commessa, baby- sitter o altro. Telefono 43392. 18533 C

RAGAZZA 18enne offresi come baby sitter o come impiegata ore pasti 817981. 18726 C

RAGIONIERE, perfetto tedesco sloveno serbo-croato, discreto inglese spagnolo, 13 anni Ger- mania, esperto paghe, acqui- sti, ramo edilizia supermerca- ti, desidera trasferirsi a Tri- ste. Scrivere a Pubblikompass, casella 42-L, 34100 Trieste. 18386 C

SIGNORA esperta pratica uf- ficio, amministrazione stabili offresi. Scrivere a Pubblikom- pass, casella 14-M, 34100 Ts. 18636 C

SIGNORA giovane pratica bar- ceria occupazione mattina, e- ventualmente altro lavoro. Te- lefonare 768008 lunedì. 18738 C

SIGNORA pratica stiro, cuoco, offresi pomeriggio. Tel. 740671. 18763 C

SIGNORA giovane con patente referendatissima fidata pra- tica ufficio, negozio offresi mezza giornata. Telefonare 753624 Trieste ore serali ap- pure 75293 Montalcione ore pasti. 18402 C

SIG. 40enne impiegata, dattilo- grafa con conoscenza lingue slave offresi anche mezza gior- nata. Tel. 773123. 18761 C

SIGNORE 4-6 ore giornaliere offresi per ambulatorio medi- co o altro. Telefonare ore pa- sti 723958. 18754 C

STUDENTESSA offresi ore po- meridiane baby-sitter. Telefo- nare feriali 51354. 18542 C

STUDENTESSA universitaria referenziata offresi baby-sitter. Telefonare ore pasti 787712. 18712 C

TRADUTTRICE interprete d'uf- ficio, inglese, francese, datti- lografa, offresi, possibilmen- te orario continuato. Telefo- nare 272591 da lunedì. 18755 C

VENTENNE diplomata conta- bile pratica lavori ufficio of- fresi anche part-time. Tel. 761333. 18501 C

20ENNE contabile, esperienza lavori d'ufficio referenziata, offresi come impiegata, tel. pomeriggio n. 870114. 18347 C

20ENNE bella presenza, volon- terosa offresi come apprendi- sta commessa o altro, escluso rappresentanze. Tel. 70307. 18502 C

58ENNE pensionato offresi qua- lsiasi lavoro, preferenza auto- cuoco. Telefonare 734693. 18492 C

35ENNE presenza pratica di- ciotennale commessa cassie- ra banconiera mastro-cer- ca impiego. Tel. 911013. 18705 C

28ENNE già madre di 3 bam- bini e amante bambini offri- si custodia. Tel. al 826423 fino alle 12, e lunedì dalle 13 in poi. 18583 C

LAVORO A DOMICILIO. ARTIGIANATO. Lire 200 per parola.

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARA- ZIONE sostituzione avvolgibi- li in genere. Tel. 62088. 18691 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono ripa- razioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 18691 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono ripa- razioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 18691 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente apparta- menti, cantine, soffitte. Tel. 749441. 18540 CC

A.A. PITTORE decoratore, rinfrasca stanze semilavabile L. 20.000, carta 50.000, porte fi- nestre. Telefonare 759022. 18540 CC

A.A. PORTE a soffitto avvolgi- bili, veneziane, ecc. Montaggi Eliux - via Pascoli 22. Tel. 790250. 18335 CC

A.A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi, D'Annunzio 24, telefonare 768606. 18095 CC

A. MALOSSI porte a soffitto, tende da sole, capottine, ve- niciane verticali, avvolgibi- li in plastica. Riparazioni e for- nitura, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquette Gaspari, via Gambini 27/A 755688 - 724092. 18231 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975.

ABATEANGELO PARCETTI pa- vimenti legno battiscopa re- schiatura verniciatura preven- tivi gratuiti. Rossetti 41, tele- fono 790497. 18641 CC

ANTENNA Teleguattro. Ripa- razioni radio transistori re- gistratori giradischi televisori rasoi aspirapolvere. Universal- radio, Settefontane 1, Telefo- nare 741317. 18156 CC

ANTENNE Montecarlo Svizzera Capodistria Teleguattro. Ri- parazioni radio transistori re- gistratori giradischi televisori rasoi aspirapolvere. Universal- radio, Settefontane 1, Telefo- nare 741317. 18156 CC

APE Car offresi per sgomberi e trasporti in genere. Telefona- re dopo le 21 al 823633-420098. 18710 CC

ARTIGIANO restaura facciate reggioni tetti fognature ap- partamenti 741343 segreteria telefonica. 18188 CC

AVETE problemi di spandimen- ti acqua nelle vostre terrazze, balconi, interpellate; volete pavimenti in piastrelle, inter- pellate posatore. Tel. 768940. 18721 CC

AVVOLGIBILI porte soffitto veneziane riparazioni «Lady Plasti», via Foscolo 5, galleria, tel. 744520. 18335 CC

CARTA parati applicazioni ac- curate eseguiti a prezzi con- correnziali. Tel. 812698. 18335 CC

ELETRICISTA autorizzato ri- parazioni collaudi modifiche aumento potenza, servizio e- lettricità. 527606. 18299 CC

ELETRICISTA offresi per la- vori. Tel. 53830. 18697 CC

ESEGUIO trasporti, sgomberi cantine, soffitte. Tel. 753067. 18231 CC

FRITTOLI parchetti raschiatu- ra applicazioni Synteko Ori- ginale Svedese corredato di garanzia per la durata nel tempo messa in opera par- chetti moquette plastica. Mo- stra al magazzino, tel. 750895 via S. Zenone 6. 18613 CC

IDRAULICO elettricista, ese- guiamo riparazioni, sostitui- zioni immediatamente, preven- tivi gratuiti. Tel. 417888. 18612 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti idrosanitari ripa- razioni in genere. Tel. 673531. 18150 CC

IDRAULICO installatore auto- rizzato esegue impianti sani- tari riparazioni sostituzioni, preventivi. Tel. 870148. 18554 CC

A. CAMERIERE-A cercasi pra- tico-a ristorante. Telefonare 65680. 18549 D

A. CERCASI pasticcere o aiuto. Tel. 768838. 18571 D

A. MONDADORI EDITORE. Agenzia di Trieste. Assumo tre venditori-cu anche prima esperienza cui affidare con- tinuo contatto con propria clientela. SI RICHIEDE: età 25-40 anni, discreta cultura, facilità di parola, seria appli- cazione al lavoro. SI OFFRE: Dopo periodo di prova di un mese, trattamento economico rapportato alle effettive capa- cità e senza altro superiore al- le aspettative, reale possibi- lità di farsi strada in brevissi- mo tempo all'interno dell'azienda. La selezione avrà luogo lunedì ore 9.30-12 e 16-18.30 in via Diaz 19/1. SI pre- ga vivamente di non presen- tarsi se non in possesso dei requisiti richiesti. 18571 D

A. ITALIANA cosmetici offre guadagno immediato con ven- diti propri prodotti. Presen- tarsi Canova 14. 18256 D

A. SIGNORA-E giovane o gio- vanile, con laurea o di buo- na cultura, dai modi simpati- ci e accattivanti, introdotta- o in ambienti socialmente ele- vati, notissima società offre possibilità di lavoro altamen- te retribuito impegnando po- che ore alla settimana. Per appuntamento telefonare al 68387. 18681 D

SANTORIA da uomo e signo- ra confeziona rivolta capot- ti, mantelli, vestiti, tailleur. Campionario stoffe Original Tirolo, Ioden, Viale D'Amun- zio 11, Kosuta. 18561 CC

SANTORIA uomo confeziona abiti tailleur, mantelli assu- me riparazioni pelle montoni abiti maschili. Mosetti, piaz- za Garibaldi n. 11 tel. 790280. 18335 CC

STUDIO COMMERCIAL-P. assu- me ammin. condominiali e immobiliari, max serietà e competenza. Tel. 69030. 18700 D

RASIOCHI trasporti città Ita- lia smontaggio montaggio mo- bili preventivi gratis. 731092. 93612. 17294 CC

TRASPORTIAMO mobili sgom- briamo cantine soffitte magaz- zini in giornata. Telefono n. 755014. 18214 CC

IMPIEGO E LAVORO. Offerte. Lire 230 per parola.

A.A.A.A.A. cercasi urgentemente buffettista capace. Presentarsi self service, piazza Venezia 1. 18774 D

A.A.A. CERCO persona per sti- rare referenziata, una matti- na settimana, zona Grotta. Te- lefonare 414453. 18390 D

A.A.A.A.A. LA DIFFUSIO- GRANDI OPERE Fabbri & Fabbri, Minerva, Curcio, Vi- ro, Garzanti, Marotta ven- ditori vastissimo catalogo di forti guadagni quadra- Fisso mensile punirebbe- mento sindacale. Presen- tarsi anche per. 18739 D

AUTISTI «odistene viaggi re- guida» con la Jugoslavia gion; retribuizione interes- cer Telefonare orario uffo- 823111-823112. 18701 D

ABIERE cercasi salone Ser- ra. Fo. Mercato Vecchio 1, tel. 60568. 18645 D

ALZATURIFICIO di Varese, via Danta 3, cerca commes- sa o giornata intera, conoscen- za jugoslavo. 18521 D

IMPRESA pulizie cerca puliti- ce ore. Telefonare dalle 14 al- le 15 al numero 53641. 18739 D

tarsi lunedì via Pascoli 18, ore ufficio. Ditta Scarsia.

A.A. ABBIGLIAMENTO giovane commesso/a praticissimo/a conoscenza slova assume Dno- M. P. S. Antonio. 17334 D

A. ASSUMIAMO ambasciat. cul- tura media, autonomi. Of- friamo retribuzione elevata, rimborsi spesa, inserimento in organizzazione commercia- le plurennale esperienza, pos- sibilità carriera. Presentarsi ore 9.30, viale D'Annunzio 4, Trieste. 18537 D

A. CAMERIERE-A cercasi pra- tico-a ristorante. Telefonare 65680. 18549 D

A. CERCASI pasticcere o aiuto. Tel. 768838. 18571 D

A. MONDADORI EDITORE. Agenzia di Trieste. Assumo tre venditori-cu anche prima esperienza cui affidare con- tinuo contatto con propria clientela. SI RICHIEDE: età 25-40 anni, discreta cultura, facilità di parola, seria appli- cazione al lavoro. SI OFFRE: Dopo periodo di prova di un mese, trattamento economico rapportato alle effettive capa- cità e senza altro superiore al- le aspettative, reale possibi- lità di farsi strada in brevissi- mo tempo all'interno dell'azienda. La selezione avrà luogo lunedì ore 9.30-12 e 16-18.30 in via Diaz 19/1. SI pre- ga vivamente di non presen- tarsi se non in possesso dei requisiti richiesti. 18571 D

A. ITALIANA cosmetici offre guadagno immediato con ven- diti propri prodotti. Presen- tarsi Canova 14. 18256 D

A. SIGNORA-E giovane o gio- vanile, con laurea o di buo- na cultura, dai modi simpati- ci e accattivanti, introdotta- o in ambienti socialmente ele- vati, notissima società offre possibilità di lavoro altamen- te retribuito impegnando po- che ore alla settimana. Per appuntamento telefonare al 68387. 18681 D

SANTORIA da uomo e signo- ra confeziona rivolta capot- ti, mantelli, vestiti, tailleur. Campionario stoffe Original Tirolo, Ioden, Viale D'Amun- zio 11, Kosuta. 18561 CC

SANTORIA uomo confeziona abiti tailleur, mantelli assu- me riparazioni pelle montoni abiti maschili. Mosetti, piaz- za Garibaldi n. 11 tel. 790280. 18335 CC

STUDIO COMMERCIAL-P. assu- me ammin. condominiali e immobiliari, max serietà e competenza. Tel. 69030. 18700 D

RASIOCHI trasporti città Ita- lia smontaggio montaggio mo- bili preventivi gratis. 731092. 93612. 17294 CC

TRASPORTIAMO mobili sgom- briamo cantine soffitte magaz- zini in giornata. Telefono n. 755014. 18214 CC

IMPIEGO E LAVORO. Offerte. Lire 230 per parola.

A.A.A.A.A. cercasi urgentemente buffettista capace. Presentarsi self service, piazza Venezia 1. 18774 D

A.A.A. CERCO persona per sti- rare referenziata, una matti- na settimana, zona Grotta. Te- lefonare 414453. 18390 D

A.A.A.A.A. LA DIFFUSIO- GRANDI OPERE Fabbri & Fabbri, Minerva, Curcio, Vi- ro, Garzanti, Marotta ven- ditori vastissimo catalogo di forti guadagni quadra- Fisso mensile punirebbe- mento sindacale. Presen- tarsi anche per. 18739 D

AUTISTI «odistene viaggi re- guida» con la Jugoslavia gion; retribuizione interes- cer Telefonare orario uffo- 823111-823112. 18701 D

ABIERE cercasi salone Ser- ra. Fo. Mercato Vecchio 1, tel. 60568. 18645 D

ALZATURIFICIO di Varese, via Danta 3, cerca commes- sa o giornata intera, conoscen- za jugoslavo. 18521 D

IMPRESA pulizie cerca puliti- ce ore. Telefonare dalle 14 al- le 15 al numero 53641. 18739 D

Continua a pagina 12

Da noi l'acquisto di un mobile non riserva nessuna sorpresa. I nostri sono garantiti. ZERIAL mobili garantiti fino all'ultima vite.

ARREDAMENTI SPA / TRIESTE VIA SETTEFONTANE, 62 / TEL 772731

segue da pagina 11

AZIENDA commerciale in fase di forte espansione cerca diplomati di ottima presenza e comunicativa da avviare nel settore offre addestramento teorico pratico, ottimo guadagno, rapida carriera. Telefono dalle ore 8 alle 12 di lunedì 9 ottobre al 775450.

CAPOCANTIERE o diplomato esperto direzione lavori edili per Trieste cerca. Scrivere a Publikompass, cassetta 50-L, 34100 Trieste.

CASA di spedizioni cerca pratico impiegato esterno. Offerta curriculum vitae. Scrivere a Publikompass, cassetta 7-M, 34100 Trieste.

CERCA banconiera e cameriera e aiuto cucina internista. Presentarsi via Valentiniana 22, 18060 D.

CERCA pulitore per vetri e moquette con patente. Scrivere referenze a Publikompass, cassetta 6-M, 34100 Trieste.

CERCA persona pratica per stiro a ore. Tel. 422074.

CERCA commessa o conoscente sveneta. Presentarsi ai magazzini S. Maurizio, via S. Maurizio 9.

CERCA COMMESSE/O VERAMENTE ESPERTA O ESPERTO GIULIAMENTO FEMMINILE libera subito, presentarsi martedì Feriati, via Giulia 15.

CERCA impiegato o praticante contabilità e lavori ufficio, azienda commerciale. Tel. n. 81233 Gorizia ore ufficio.

CERCA volontario pratico meccanica fine elettrotecnica per manutenzione macchine. Scrivere a Publikompass cassetta 24 M, 34100 Trieste.

CERCA assistente commerciale conoscenza sloveno. Manifestare Gaggi, via Roma 10.

COMMESSE/O pratica o calatrice conoscenza lingua slava cerca. Telef. lunedì 752300.

COMMERCIAL company seeks experienced secretary fluent in English export practice knowledge of book-keeping send application and curriculum to: Publikompass cassetta n. 35-L 34100 Trieste.

COMMESSE/O millesente per negozio articoli sportivi cerca. Scrivere a Publikompass, cassetta 4-M, 34100 Trieste.

CONC. RENAULT cerca lavagista auto franco precongesso auto. Si richiede massima serietà retribuzione adeguata a capacità lavorativa. Rotonda Boschetto 3-L, Tel. 5511, 173 D.

DITTA commerciale assume apprendista magazzino con patente auto. Scrivere a Publikompass, cassetta 1-L, 34100 Trieste.

ESTETISTA massaggiatrice o e apprendista pratica o cerca. Tel. 741473.

FABBRICA offre lavoro domestico, confezionamento giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomdel, via Mazzoni 27, Roma.

FOTOLIT TERGESTE cerca per grafici e apprendisti. Tel. 826855.

IMPIEGATA pratica lavoro ufficio offresi per mezza giornata solo mattino. Telefonare n. 61860 10-13, 18 in p.m.

IMPORTANTE società effettua attenta selezione di personale minimo 24enni, dotato dei seguenti requisiti: titolo di studio medio o superiore, desiderio di guadagni elevati, serietà professionale e responsabilità. Per fissare un colloquio con un dirigente telefonare lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 al 040-732370.

IMPORTANTE azienda tessile tedesca cerca assistente tessile pratico telaio quadrato, destinerà di guadagni elevati, serietà professionale e responsabilità. Per fissare un colloquio con un dirigente telefonare lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 al 040-732370.

IMPORTANTE azienda tessile tedesca cerca assistente tessile pratico telaio quadrato, destinerà di guadagni elevati, serietà professionale e responsabilità. Per fissare un colloquio con un dirigente telefonare lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 al 040-732370.

INDUSTRIA cerca due operai e due apprendisti Istruzione minima scuola professionale da inserire nei propri quadri. Manifestare a Publikompass, cassetta 17-M, 34100 Trieste.

LAVANDERIA Muglia assume generica o dalle 8-13-30. Telefonare 825207 dalle 20-21.

MECCANICO aggiustatore e un fabbro cerca da industria Zona Industriale. Tel. 820147.

NOTA ditto casa elettromeccanica capace millesente munito patente. Offerta buona retribuzione. Telefonare ore ufficio al 750144.

ORGANIZZAZIONE vendita attrezzature grafiche cerca venditori introduttori tipografie, litografie e uffici. Scrivere a Publikompass, cassetta 23 M, 34100 Trieste.

PASTICCHIERE esperto ogni lavoro ramo cucina. Invio offerta dettagliata. Cassella postale 1888 Trieste 7. 18052 D.

PERSONALE anche senza preparazione specifica, purché interessato a tutti gli aspetti di riconoscimento, posizione grande azienda leader nelle vendite e con uffici in tutta Italia e operante in Trieste già da tre anni. Si offrono un primo livello lire 350.000 mensili incrementabili in tempi brevissimi. Si richiede disponibilità immediata e un colloquio preselettivo, telefonando lunedì orario ufficio al 732036 di Trieste. 18020 D.

PITTORI qualificati assumono. Presentarsi Settefontane 54, ore 17-19.

PER stimolante attività giornalistica part-time cerca giovani dinamici buona cultura, conoscenza problemi cittadini. Telefonare 60034 orario ufficio.

PRIMA industria locale ricerca per pronta assunzione standattolografica corrispondente tedesco. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 9-M, 34100 Trieste.

PROVENIENTI dal settore delle vendite Spa, assume subalterni e opportunità di rapida carriera a elementi dotati di spirito organizzativo, creatività e attitudine alla conduzione. Presentarsi per un colloquio con un funzionario alla Field Edizione Italia Spa di Chicago, via San Francesco II, Trieste, 1° piano.

RAGAZZO laboratorio pizzeria assume, attività mattina. Presentarsi ore 11, via Flavia 80.

SOCIETÀ macchine per ufficio importanza nazionale cerca personale da adibire alla vendita. Inviare curriculum dettagliato, referenze, posti occupati, a Publikompass, cassetta 22 M, 34100 Trieste.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

PENSIONATA cerca stanza confortevole, piccolo comodo, cucina presso signora sola. Offerta a Publikompass, cassetta 1-M, 34100 Trieste.

STUDENTESSA medicina cerca stanza in appartamento abitata da studenti o studentesse. Telefonare 0481-41315 dopo 20.

STUDENTESSA cerca pensionato o stanza con bagno. Telefonare ore 8-10 Morpurgo Hotel Columbia 69454.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI camera con confort a signora-signorina. Telefonare mattina 768800.

AFFITTASI camera 2 letti zona Tigor, uomini. Tel. 731133.

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto, escluso studenti. Tel. 752729.

CAMERA ammobiliata, stanza tranquilla, confort, attenti donna o ragazza. 752480.

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A. MATEMATICA, fisica, materie scientifiche impartisce lezioni. Tel. 224125.

CERCO esperto o inglese e tedesco zona Procchio fermana autobus per i media e i superiori biotecnici. Scrivere a Publikompass, cassetta 27 M, 34100 Trieste.

DIPLOMATI magistrali impartiscono ripetizioni elementari e medie. Tel. 413201 ore 18750 D.

ESPERTISSIMO impartisce convenienti lezioni medie, superiori. Telefonare 753515.

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374.

GINNASTICA estetica: inizio 9 ottobre. Istituto Enkelke, via Battisti 22. Tel. 761968.

INIZIA il corso di taglio. Ida Cozzi. Tel. 751625.

PROFESSORE S.S.A. pianoforte insegna metodo accademico, oppure programma conservatorio. Tel. 751733.

SIGNORA educata Inghilterra da lezioni inglesi, miti perenni. Tel. 63375 D.

STUDENTESSA universitaria madrelingua spagnolo impartisce lezioni spagnolo. Telefonare 82304.

TEDESCO lezioni, italiano, per principianti. Insegnante esperta prezzi modici. Telefonare 751398 pomeriggio.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

DIMENTICATO vicinanza foiba Basovizza accessorio cineriposa Arreflex inventore telefonare 411158 oppure 224232 mancata adeguata.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A.A.A. MONFALCONE AMMOBILIATO stanza soggiorno cucinino bagno comodo. Immobile affittasi 120.000. Immobile ARGO, San Francesco 4. Tel. 768163.

A. APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, doppi servizi, II p. zona centralissima affittasi. Telefono 82304.

CERCA affittare garage o box per una vettura paraggi F. S. Vero, p.zza Scorcio. Telefonare 82304.

CERCA affittare ufficio ufficio auto. Tel. ore pasti 43164.

CERCA urgentemente appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

AFFITTASI primoingresso ambulatore auto ufficio auto studio metri quadrati 45 due stanze, salotto, bagno, ripostiglio, tutto comodo, ampio poggio zona Montebello. EUROPA IMMOBILIARE, via S. Nicolò 36. Tel. 68661.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

CERCA affittare appartamento in affitto con due camere, telefono 910557.

Anche per arredare ci vuole qualcuno che sappia il fatto suo. Alla Gabbia c'è.

MOBILI ED OGGETTI PER ARREDARE / TRIESTE VIA XX SETTEMBRE, 36 / TEL. 793910

LA GABBIA

AFFITTASI ammobiliato a tre studenti maschi; due stanze, cucina, servizi. 210.000 comprensivi di tutti i servizi. Tel. 040-61091, 16-19.

AFFITTASI bizzante centrale restaurato, uso ufficio. Telefonare 744639.

AMMINISTRAZIONE BOSCOLO, via Mazzini 17 tel. 64963 AF. FITTA: zona Cavana appartamento uso magazzino 4 vani 20 piano.

CENTRALISSIMO mq 100 tutti i confort. 10 piano affittasi USO UFFICIO o AMBULATORIO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777.

IACI Sotolungara 1 stanza, soggiorno cucinino bagno scambiere con più grande, telef. 52224.

MAGAZZINO 500 mq affittasi: ottima posizione periferica. Tel. 826925.

MAGAZZINO in corteo 50 mq (Pascioli) 50.000 affittasi. Telefonare 761993.

LORENZA, via Caccia, 20, tel. 827219. Giorni feriali ore 8-14.

PROSSIMI sposi massima serietà urgentemente cercano appartamento in affitto max 100.000. Telefonare 62413 dopo le 18.

STATALE referenziale cerca affittare appartamento. Telefonare 41447.

STUDENTESSE cercano appartamento ammobiliato tre letti zona centrale o Università, telefonare ore pasti 750553.

STUDENTESSA cerca camera con uso cucina oppure appartamento modesto. Telefonare 39308.

CASTORO selvatico giaccone, tg. 42 color miele vende lire 450.000. Tel. 733655.

IBM macchina da scrivere elettrica 422074.

OCASIONE cede lavatrice frigorifero lavastoviglie stufa metano. Tel. 822222.

OCASIONE causa partenza vende grande tappeto lana tessuto mano Pouder; altri originali oggetti esotici artistici. Esclusi rivenditori. Telefonare 41447.

OCASIONISSIMA vendiamo binatina 5 lavorazioni legno, compressore, saldatrice, via Conti 9/1.

OCASIONE visione a macchina fotografica biondo sbaglio mista. Tel. 566936.

OCASIONE soprabbili in bronzo dorato, alabastro e marmo con gruppo in bronzo. Tel. 190-1800.

OCASIONE vendiamo vettura privata. Tel. 757338.

OCASIONE vendiamo orologio da tasca 1700 con catena d'argento e smalti, altri a chavistano 1800 e vecchi vende privato, scotti o collezione completa. Tel. 757338.

PELLICCERIA ZILLOTTO via Milano 16 p. tel. 62152. Pellicce pronte e su misura. Assortimento giacche e pelli da guarnizione. Visitateci.

QUADRI olio su cornici dorate venduto a prezzo stracciato per eliminazione; stampe modiche colorate, bellissime dal 1843 al 1890 vende. Tel. 757338.

STUFA keroseene come nuova occasione massima tel. 748977.

UNIBLOCK con lavastoviglie, frigorifero, cucina a gas, ottime condizioni vendesi. Tel. 93570.

VENDENDI cassette di 12 o 14 ottime condizioni tel. 418766.

VENDENDI televisore a colori 26 pollici Telefunken con telecomando ancora in garanzia fino al 10-3-79 tel. 938381.

VENDO pelliccia tag. 42 occluso peludosa collo visione telefonare lunedì ore 12-15 726423.

VIOLENCIA ottimo vendesi. Tel. 39315.

ACQUISTI D'OCASIONE
N Lire 200 per parola

CERCA occasione solo per cemento da 15 mc. Telefonare 64234.

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti antichi, cartoline, libri illustrati, fotografie, giocattoli, bambole, lampade bilanciate, mobili e soprammobili con perno. Telefonare sempre al 793972. Oppure 767134.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

AL Mobilificio Biecher, Istria 27 troverete mobili ultimi arrivi. Salotti favolosi, prezzi convenienti, comode rate. Visitateci. Assortimento anche usato.

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, mobili singoli; prezzi bassi. E.Pollini, Grimaldi 11.

ASSORTIMENTO matrimoniali lussuossissime, soggiorni, grande occasione, massima garanzia. 1850 NN.

CAMERA letto viennese fine Ottocento vendesi. Telef. 827185 ore 14-20.

CUCINA con incorporati, frigo con surgela, cucina economica, graticcio, cappa col aspiratore, lavastoviglie, cinque dischi persone, perfetta vende 400.000. Tel. 911435.

MOBILI liquidazione con sconto dal 15 al 20% Zanchi, rabocchia 6, telefono 733940.

MOBILIFICIO San Marco, via Gambini 41, Manzoni 11: facilitazioni pagamento, ritiro usato. Visitateci.

PIANINO verticale quasi nuovo Clement vendesi. Telef. 763311 mattinata o dopo ore 20.

PRIVATO vende camera matrimoniale, 4 stanzioni, letti rientrabili, cassettiera e scrivania. Telef. 815044.

SOGGIORNO pranzo camera da letto una persona, cucina vendesi occasione. Telef. 724222.

SOGGIORNO teck vendesi occasione. Telef. 725001 ore pasti.

SPOSI acquistano oggetti lampade, mobili Ottocento per arredare appartamento. Telefonare 725120.

VENDE occasione due matrimoniali, singola, cucina, pranzo tipo 1900 intagliata, marmiro, cristalli, specchi. Xulli via Rittmeyer 4, ore 9-11, 18767 NN.

VENDENDI causa trasferimento divano azzurro scuro mai usato più due poltrone tel. 830-1800.

VENDENDI matrimoniale occasione telef. lunedì 54894.

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISIME quotazioni acquisto oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20.

A. CERO interessatissima collezione minisagelli. Tel. ore serali Gorizia 390310.

ACQUISTI ORO 4700 gramma. Corso Italia 28, primo piano. 18354 O.

COLORI a prezzi di fabbrica rappresentanti artigiani telefonare al 766940.

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 4700 gramma secondo titolo e specie. Disimpegno polizza. S. Antonio Nuovo 4, II piano.

OREFICERIA "liberty" acquista oro, gioielli antichi, orologi vecchi, via Maccanlon 14-B. Tel. 31641.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

PRIMA casa americana in serpicochete wida. Importatore esclusivista cerca agenti o rivenditori introdotti industrie meccaniche. Trattati prodotto elevata qualità, offresi elevate provvigioni. Scrivere a Publikompass, cassetta 2-L, 10100 Torino.

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DIBEMA, Di Be Ma, Di Be Ma vi offre sino al 31 ottobre i seguenti prodotti ad un prezzo eccezionale: acqua Sangemini 385, vino Bertoldo 2 litri Yap meritoc toci cabernet 12,5 a lire 1590, latte Ala a lunga conservazione 310, olio di oliva Desantis extra vergine 2290, olio di semi Teodora 840, grappa friulana Adasano da litro 40 gradi 1650. Presso le bottigliere di via Canova 9, via Commerciale 47, via Padellavice 2, oppure a casa vostra telefonando al n. 569602.

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI volete la Vostra macchina Fiat revisionata con motori nuovi all'80% garantiti anche in giornata? Rivolgetevi a RIGAMONTI via Vergerio 7, tel. 769078.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782.

A. RENAULT 5, un proprietario, perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q.

A. RENAULT 6, 850 bellissima, perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q.

A. RENAULT 12 vera occasione vende privato presso Duplica, via Ippodromo 2. 7-10 Q.

A. SIMCA 1301 special un proprietario, pochissimi chilometri vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q.

A. SIMCA 1100 special '76, ricca accessori vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q.

A. SIMCA 1000 54, un proprietario, occasione speciale vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q.

A. SUNBEAM 1300 vettura eccellente economica 5 posti guida facile vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q.

A. VENDO

TERMINA STASERA A TORINO L'OSTENSIONE DEL LINO

Storia della Sindone Ricerche a confronto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Su un punto i quasi 300 scienziati provenienti da tredici Paesi e presenti al secondo congresso internazionale di sindonologia — aperti ieri a Torino (il primo si svolse 28 anni fa) — si sono trovati d'accordo: la Sindone non è un falso. A sostenere la tesi opposta è invece il prof. Vittorio Delino Pesce, che ieri mattina ha tenuto una conferenza stampa in un albergo cittadino e al quale non è stata data la possibilità (e lo ha chiesto troppo tardi) di essere ascoltato (la sua tesi ufficiale) di partecipare al congresso.

Pesce è convinto che il «usacro lino» sia un falso realizzato con acido solforico tra il 1150 e il 1250, e che quindi non ha mai avvolto un cadavere, tantomeno quello del Cristo. Secondo la sua tesi, il falso sarebbe stato realizzato da un bassorilievo in legno del volto di Gesù e lo uni a una statua lignea che ne raffigurava il corpo. Cospirare tutto con acido solforico e vi depose sopra un lenzuolo di lino, lasciandovi il tempo necessario a bruciare, fino a raggiungere in alcuni punti la carbonizzazione, il prof. Pesce ha riprodotto questo esperimento ricorrendo lino simili alla Sindone.

Di particolare rilievo sono apparsi gli interventi di due scienziati americani, i professori Jackson e Jumper, dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, i quali hanno illustrato la caratteristica della Sindone da loro scoperta, la tridimensionalità. Il che ha dimostrato che mediante una tecnica raffinata per misurare la distanza della tela dal corpo e in modo variabile, questa scoperta, se esatta, due ricercatori, aiutati da un modo determinante a scoprire il mistero della natura e della genesi delle impronte sulla Sindone.

Secondo il prof. Robert Bucklin, patologo dell'ospedale di Los Angeles, gli esami compiuti sulla Sindone offrono gli stessi risultati desunti dal racconto della crocifissione e della morte di Cristo fatto nei Vangeli. Lo studioso americano ha confermato che le lesioni gravi sul corpo di Gesù, effetti del colpo del «figlium dei soldati romani», sono 120, mentre le ferite complessive risultano 600. I chiodi per crocifiggere Cristo furono piantati nei polsi e non nel palmo delle mani, come raffigurato nella iconografia più diffusa (il corpo non avrebbe retto appeso alla croce). Per quanto riguarda le cause della morte di Gesù, quasi tutti sono unanimi nel dire che la principale è stata sicuramente un infarto acuto del miocardio, mentre vi è maggiore dissonanza sul fatto che il collasso decisivo sia stato o meno preceduto da una fase acuta di asfissia.

Il prof. Max Frey, dell'Università di Zurigo, ha affermato che l'analisi al microscopio elettronico a scansione della polvere prelevata nel 1973 in dodici punti sul lenzuolo ha rilevato la presenza di polline di 49 specie. Diciassette di queste specie hanno una larga area di diffusione, sia mediterranea sia europea, che non permette una identificazione di dove la Sindone sia stata esposta all'aria libera negli ultimi cinque secoli. Vi sono però due gruppi di piante che mancano completamente in Europa: orientali sono del vicino Oriente, tredici delle quali crescono in luoghi sabbiosi o salati nella Palestina (Alefte) ed un gruppo nelle steppe dell'Anatolia. La Sindone è stata quindi esposta all'aria aperta in Palestina (Gerusalemme) e in Turchia (Costantinopoli e Antiochia); ciò rafforza la tesi che il mandamento di Edessa sia la Sindone conservata ora a Torino. In base allo spet-

tro pollinico, è esclusa qualunque falsificazione del baso Medio Evo.

Il prof. Luigi Baima Bollino, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, ha ribadito che le ricerche sperimentali più recenti hanno confermato che si tratta di fenomeni naturali irripetibili, mentre il prof. Umberto Fasola, della Pontificia commissione di archeologia sacra ha ribadito: «Sicuramente la Sindone descrive un uomo morto crocifisso. Che poi sia stato davvero Gesù, lo debbono stabilire altri».

Una nuova serie di esami sul «usacro lino» è stata autorizzata dall'arcivescovo di Torino Anastasio Ballestrero: la effettuerà una commissione ristretta di scienziati nel più assoluto segreto, a partire da questa sera, dopo la conclusione del congresso. Non sarà dunque l'ultimo. Che per la Sindone è stata visitata da circa tre milioni di visitatori provenienti da ogni parte del mondo. La frequenza delle visite è aumentata sensibilmente negli ultimi giorni, e non è difficile prevedere che raggiungerà i vertici massimi nella giornata odierna. A Torino, dal 27 agosto, primo giorno dell'ostensione, a ogni settimana oltre diecimila pellegrini e hanno operato oltre 600 addetti all'informazione, tra giornalisti, fotografi, troupes televisive. Si conta a migliaia, in tutto il Piemonte, le celebrazioni e le manifestazioni religiose svoltesi nelle chiese e nei santuari dedicati alla Madonna.

A. I.

UNA SERIE DI DATI INTERESSANTI IN UN'INCHIESTA DOXA

Solo metà degli italiani vanno in ferie fuori casa

ROMA — Solo il 45 per cento degli italiani adulti, 19 milioni di uomini e donne di età superiore ai 15 anni, fanno nell'anno un periodo di vacanza superiore ai quattro giorni fuori dal comune di residenza. Secondo un'indagine della Doxa, «Le vacanze degli italiani», nel 1977 il 32 per cento della popolazione ha fatto un solo periodo di vacanza, 13 p.e. due periodi, 13 p.e. più di due periodi; il 55 per cento ha fatto alcun periodo di vacanza.

Tra gli adulti che sono andati in vacanza, metà (52 p.e.) hanno passato il principale periodo di vacanza nel mese di agosto, un quarto (27 p.e.) nel mese di luglio, un terzo negli altri mesi, cioè 7 p.e. nel mese di giugno, 13 p.e. nel mese di settembre e 12 p.e. in tutti gli altri mesi. Nel principale periodo di vacanza, il 32 p.e. abitano in un albergo, il 16 p.e. in locali presi in affitto, il 12 p.e. in una casa di proprietà della famiglia, il 28 p.e. in una casa di parenti o amici e il 12 p.e. in una tenda o in una roulotte.

La percentuale dei campeggiatori (e roulotteisti) è costantemente aumentata nel corso degli ultimi dieci anni, dal 45 p.e. fra il 1967 e il 1969, al 78 p.e. fra il 1970 e il 1972 e

al 12 p.e. nell'ultima rilevazione. Il peso degli altri tipi di alloggi è invece rimasto quasi costante negli ultimi anni. L'8 p.e. degli adulti intervistati nell'ultima indagine avevano passato il principale periodo di vacanza all'estero e il 92 p.e. in Italia: 49 p.e. in località marine, 25 p.e. in località delle Alpi o Prealpi (13 p.e.) o degli Appennini (10 p.e.), 4 p.e. in località termali o su laghi e 16 p.e. in altre località o zone d'Italia (10 p.e.).

Vanno in vacanza da soli più spesso gli uomini e i giovani (ma anche gli anziani), le persone di condizione più modesta, residenti nei piccoli centri, soprattutto nel Sud.

La percentuale dei campeggiatori (e roulotteisti) è costantemente aumentata nel corso degli ultimi dieci anni, dal 45 p.e. fra il 1967 e il 1969, al 78 p.e. fra il 1970 e il 1972 e

al 12 p.e. nell'ultima rilevazione. Il peso degli altri tipi di alloggi è invece rimasto quasi costante negli ultimi anni. L'8 p.e. degli adulti intervistati nell'ultima indagine avevano passato il principale periodo di vacanza all'estero e il 92 p.e. in Italia: 49 p.e. in località marine, 25 p.e. in località delle Alpi o Prealpi (13 p.e.) o degli Appennini (10 p.e.), 4 p.e. in località termali o su laghi e 16 p.e. in altre località o zone d'Italia (10 p.e.).

Vanno in vacanza da soli più spesso gli uomini e i giovani (ma anche gli anziani), le persone di condizione più modesta, residenti nei piccoli centri, soprattutto nel Sud.

Morto a Milano uno dei feriti della sparatoria

MILANO — E' morto Francesco Mustacchio, uno dei quattro persone rimaste ferite nella notte fra giovedì e venerdì nel corso di alcune sparatorie a Milano. Nel referto medico si parla di un «colpo a cuore» in seguito a una ferita d'arma da fuoco all'addome con sfacellamento dello stomaco, dell'intestino e della massa del fegato.

La città siciliana ha ricordato i 55 tremendi secondi del terremoto

Il sisma di Messina 70 anni dopo Rievocato l'aiuto dei marinai russi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
MESSINA — Messina ha ricordato ieri, nel settantesimo anniversario, il terremoto del 1908 che rasò al suolo la città dello stretto e il sublime eroismo di questo marinaio russo ai soccorsi dei marinai russi ai superstiti di una popolazione colpita dalla mazzetta del terribile sisma.

Una lapide è stata scoperta ieri mattina sul prospetto del palazzo comunale durante una solenne cerimonia alla quale sono intervenuti l'ambasciatore sovietico a Roma Nikita Rjov, il contrammiraglio Nikolaj Ryabinskiy, comandante in capo della squadra navale sovietica nel Mediterraneo e l'equipaggio della cacciatorpediniere «Kashin». Sullo scudo è scritto: «Nel ricordo dei generosi aiuti immediatamente prestati dagli equipaggi delle navi da battaglia russe «Sogaty», «Dessarevic».

«Makarov» e «Slava» ai cittadini messinesi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 la municipalità rievocando la memoria di umana solidarietà e di sublime eroismo di questo marinaio russo ai soccorsi dei marinai russi ai superstiti di una popolazione colpita dalla mazzetta del terribile sisma.

Illustrando il significato della cerimonia il sindaco Antonio Andò ha detto tra l'altro che molti decenni sono trascorsi da quel tragico giorno e da allora le vicende della storia hanno impresso caratteri estremamente differenti alla vita, alla società, alle istituzioni dei due popoli. «Oltre al ricordo dell'eroismo, questa visita — ha aggiunto il sindaco di Messina — testimonia l'amicizia fra due popoli e la necessità della collaborazione fra i popoli nello spirito di pacifica coesistenza nel rispetto degli obblighi internazionali da ciascuno liberamente assunti».

L'ambasciatore Rjov, ringraziando a nome delle autorità sovietiche per il gesto di riconoscenza, ha ricordato i rapporti di amicizia che vanno sempre più intensificandosi tra il popolo italiano e quello sovietico. «A Mosca — ha aggiunto Rjov — da poco si sono concluse le Giornate culturali italiane organizzate in collaborazione con la Regione dell'Emilia-Romagna, che hanno avuto molto successo e suscitato grande interesse fra i moscoviti. In Calabria, più recentemente, si sono svolte le giornate culturali sovietiche e i rappresentanti sovietici hanno invitato le autorità della Regione Calabria a orga-

nizzare analoga cerimonia a Mosca.

Rjov ha quindi sostenuto che avendo instaurato rapporti economici già molto sviluppati e che hanno raggiunto volumi di affari di tre miliardi di dollari l'anno, si possono agevolmente anche sviluppare i rapporti sul piano politico. L'ambasciatore sovietico ha detto che ci sono molte prospettive di intensificare i rapporti fra i due Paesi sulla base di interessi economici e a questo proposito ha ricordato i rifornimenti di materie energetiche e gli accordi con l'Eni, la Fiat, la Montedison.

«Secondo noi — ha concluso l'ambasciatore sovietico a Roma — sviluppando i rapporti economici si possono instaurare anche positive e costruttive intese politiche. In questo senso abbiamo ancora molto da fare, come è emerso dall'incontro fra i nostri due ministri degli esteri. Siamo attualmente preparando una serie di visite fra i rappresentanti dei nostri Paesi. Siamo certi che esiste la possibilità di un ulteriore sviluppo dei rapporti politici a salvaguardia della pace nel mondo; noi abbiamo accumulato molte esperienze per prevenire la guerra. Noi delle ambasciate sovietiche faremo di tutto per consolidare la pace fra i paesi di tutto il mondo».

Il terremoto di Messina avvenne alle ore 5 del 28 dicembre 1908. La terra tremò per 55 secondi ininterrottamente, interessando in modo particolare la città di Messina e di Reggio Calabria. Le conseguenze furono terribili: per effetto della lunga e potente scossa, rimasero completamente rasi al suolo. Ottantamila furono i morti a Messina e ventimila a Reggio Calabria. Quel terremoto determinò il grado più alto della scala Mercalli in cui si misura l'intensità dei sismi. Dopo il terremoto la città di Messina venne ricostruita lentamente, prima con baracche e quindi con edifici in cemento armato che non superavano ventuno metri di altezza e che osservavano norme antisismiche, rendendoli in invulnerabili ai terremoti fino all'undicesimo grado della scala Mercalli.

A. A.

Suicida per disperazione la madre di Elio Fiorucci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si sarebbe uccisa sconvolta dall'esito di un procedimento giudiziario intentato dal figlio, Argentina Bonazzola, madre del noto creatore di moda Elio Fiorucci, il corpo dell'anziana donna, 65 anni, era stato ritrovato giovedì mattina sulla spiaggia di Ostia a una ventina di metri dalla battigia e la prima ipotesi avanzata dalla polizia era stata quella di un incidente. Successivamente però, anche in considerazione di varie circostanze e della possibile esistenza di un movente, ha preso consistenza l'ipotesi del suicidio.

Nessuno comunque, ha visto che cosa sia successo né come la sventurata sia finita in acqua. Dagli accertamenti necroscopici è risultato che la morte è sopraggiunta per asfissia e che la sventurata aveva ingerito abbondantemente acqua di mare. L'identificazione è avvenuta subito, grazie a un libretto di conto corrente bancario e una tessera di abbonamento tranviario trovati nelle tasche dell'impermeabile.

E l'identificazione ha portato l'attenzione sul nome Fiorucci, ormai conosciuto in tutto il mondo.

La signora Bonazzola, una donna ancora energica, piena di vita, che lavorava tutti i giorni, si sarebbe uccisa? La seconda ipotesi, che la prima ipotesi avanzata dalla polizia era stata quella di un incidente, Successivamente però, anche in considerazione di varie circostanze e della possibile esistenza di un movente, ha preso consistenza l'ipotesi del suicidio.

Tutto ebbe inizio quando l'azienda Fiorucci, nata artigianalmente come fabbrica di scarpe nel 1955 a conduzione familiare (oltre alla signora Bonazzola e al marito nella bottega milanese lavoravano anche i figli) spiccò il volo raggiungendo la notorietà che oggi la contraddistingue. E l'anno 1962, ed Elio Fiorucci riuscì a imporre il «fascismo» della sua moda a alcune creazioni che raccolsero un grande successo. La produzione, in origine limitata alle sole calzature, si estese a quasi tutto il campo dell'abbigliamento. Pantaloni, jeans, camicie, borse, ecc. La conduzione era ancora di tipo familiare, ma la situazione divenne insostenibile con l'andare degli anni. Elio, a un certo punto, cominciò a rivendicare la proprietà del nome, ormai marchio di fabbrica.

La questione, prima oggetto di litigi in famiglia, si trasferì nell'aula di un tribunale, quello di Milano, che però solo alcuni giorni fa sarebbe arrivato alla conclusione in pratica Elio Fiorucci rivendicava l'esclusiva del marchio di fabbrica che invece la madre non voleva cedere, anche perché, nel frattempo, si era trasferita a Roma, dove aveva aperto un negozio con il nome contestato in via Genova.

Il suggello di questa diatriba giudiziaria sarebbe dovuto arrivare il 12 ottobre, quando il tribunale avrebbe emesso la sentenza definitiva. Ma il giudice mercoledi scorso, ha emesso un provvedimento cautelativo, in base al quale la signora Bonazzola avrebbe dovuto rinunciare al nome del suo negozio. Un ufficiale giudiziario avrebbe mercoledi stesso a coprire l'insegna e a togliere le etichette ai capi di abbigliamento.

Di fronte a quello che considerava un tradimento messo in atto dal figlio, Argentina Bonazzola non ha resistito e ha così deciso di togliersi la vita sulla spiaggia di Ostia.

C. R.

Wwf denuncia abusi nel Parco d'Abruzzo

L'AQUILA — La sezione abruzzese del Wwf (Fondo mondiale per la natura) ha inviato alla magistratura competente, al ministero dell'Agricoltura e al ministero dei Lavori pubblici un documento-denuncia in cui si evidenziano una serie di presunti abusi in corso nel territorio del parco nazionale d'Abruzzo.

Secondo il Wwf, l'Enel starebbe realizzando un elettrodotto gravemente compromettente per l'integrità ecologica del parco, una lottizzazione fortemente lesiva dell'ambiente si starebbe realizzando in territorio laziale ai margini del parco abruzzese, nei comuni di Campoli Appenninico e Alvi, mentre la curia vescovile di Sora (Frosinone) si sarebbe fatta promotrice di una dissenata opera di restauro del santuario della Madonna del Caneto.

Secondo il Wwf, in tale opera di restauro voluta e attuata dalla curia di Sora, sarebbe previsto persino l'uso di cemento armato nell'antico complesso monumentale, insieme con altri materiali moderni che comprometterebbero irrimediabilmente il monumento. Il restauro, afferma il Wwf, sarebbe già cominciato procurando i primi danni irreparabili.

Al fine di garantire il consumatore sulla qualità del burro stesso, i pacchetti di burro saranno confezionati con la dicitura normale e i marchi dei normali produttori, ma saranno riconoscibili dal cartellino «Vendita speciale Cee» e dai «Prezzi Cee», molto ridotti rispetto a quelli correnti (4.500-5.000 lire al chilogrammo).

Nel novembre del 1977 il Cee fissò il prezzo massimo del burro di Natale a 2.300 lire, quando i prezzi variavano dalle 3.800 alle 4.000 lire: il prezzo effettivo al quale il burro viene venduto al consumatore fu in molti casi anche inferiore (intorno alle 2.300 lire al chilogrammo), in quanto i produttori riuscirono a tenere bassi i prezzi di vendita di fronte alla forte domanda, lasciando però inalterata la qualità del burro.

Sull'intera operazione burro di Natale — secondo quanto dispone il decreto ministeriale — vigileranno i normali organi per la repressione delle frodi.

A. I.

Anche quest'anno
l'«operazione
burro di Natale»
con prezzi ridotti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Tra poco più di un mese ritornerà il «burro di Natale»: dal 20 novembre prossimo saranno infatti immesse sul mercato italiano 6700 tonnellate di burro in confezioni da 250 e 500 grammi, a prezzi fissati dal Comitato interministeriale prezzi, di gran lunga inferiori, grazie al contributo della Comunità europea, di quelli attuali.

Il meccanismo con il quale il «burro di Natale» verrà immesso sul mercato italiano è simile a quello già sperimentato l'anno scorso: la Comunità europea mette a disposizione del nuovo Paese della Cee un contingente di burro, da vendere a prezzi ridotti, prelevabili dagli ingenti ammassi comunitari. Contrariamente a quanto avviene però negli altri Paesi, l'Italia — non disponendo di uno stock comunitario — è stata autorizzata anche quest'anno a utilizzare il burro fresco italiano da mettere in vendita con un contributo di 870 lire al chilogrammo.

Entro il 10 novembre — secondo quanto dispone il decreto ministeriale 30 settembre 1978, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 279 — l'Alma (Azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli) autorizzerà i produttori di burro italiani che ne avranno fatto richiesta a immettere sul mercato le confezioni di «burro di Natale», versando loro direttamente il contributo comunitario. Soltanto i produttori che metteranno in vendita burro al prezzo che sarà fissato nei prossimi giorni dal Cee avranno quindi diritto al contributo della Cee.

Al fine di garantire il consumatore sulla qualità del burro stesso, i pacchetti di burro saranno confezionati con la dicitura normale e i marchi dei normali produttori, ma saranno riconoscibili dal cartellino «Vendita speciale Cee» e dai «Prezzi Cee», molto ridotti rispetto a quelli correnti (4.500-5.000 lire al chilogrammo).

Nel novembre del 1977 il Cee fissò il prezzo massimo del burro di Natale a 2.300 lire, quando i prezzi variavano dalle 3.800 alle 4.000 lire: il prezzo effettivo al quale il burro viene venduto al consumatore fu in molti casi anche inferiore (intorno alle 2.300 lire al chilogrammo), in quanto i produttori riuscirono a tenere bassi i prezzi di vendita di fronte alla forte domanda, lasciando però inalterata la qualità del burro.

Sull'intera operazione burro di Natale — secondo quanto dispone il decreto ministeriale — vigileranno i normali organi per la repressione delle frodi.

SORDITA

250.000 persone
hanno ritrovato la gioia di udire
grazie ad amplifon

amplifon

Perché tu no?

La più importante organizzazione europea
per l'applicazione di protesi acustiche

Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai presso:

TRIESTE - Filiale Amplifon - Via del Toro, 4
Tel. 734.333 - Servizio di assistenza,
informazioni senza impegno e prove
giornaliere gratuite.
Centro Amplifon Casa di Cura Triestina -
Via S. Francesco, 3 - Tel. 732.626

GORIZIA - tutti i Martedì di ogni mese
al matt. - Foto Ottica Altran
Corso Italia, 41 - Tel. 83.124

CORMONS - il 1° Venerdì di ogni mese
al matt. - Ottica Antonutti - Via Matteotti, 44
Tel. 65.98

GRADISCA D'ISONZO - Foto Altran
Via Cioti, 8 - Tel. 92.324

GRADO - il 3° Venerdì di ogni mese
al matt. - Farmacia alla Madonna di
Barbana - Via Marina, 1 - Tel. 80.058

MONFALCONE - tutti i Giovedì di ogni
mese al matt. - Cine Foto Ottica
G. Pelucchetti - Piazza della Repubblica, 10
Tel. 72.466

amplifon

Ambulatorio Polispécialistico di Crio-chirurgia
(Chirurgia con il freddo)

- PROCTOLOGIA: emorroidi, ragadi, polipi anali
- GINECOLOGIA: cerviciti croniche, polipi cervicali, condilomi
- DERMATOLOGIA E CHIRURGIA PLASTICA: acne, verruche, condilomi, angioni, cheloidi
- OTORINOLARINGOIATRIA: tonsillectomie, polipi nasali, riniti allergiche e ipertrofiche

— Visita preventiva, trattamento e assistenza medica continuativa —

POLIAMBULATORIO TRIESTINO - Tel. (040) 732626-732627
Via San Francesco d'Assisi 3 - Trieste

Aut. San. n. 1900/2075-78

Tre trapianti di cuore su un americano

STANFORD — Un pediatra del New Jersey, Jerome Young di 43 anni, è l'unica persona al mondo ad avere subito tre trapianti di cuore, di cui gli ultimi due la settimana scorsa a distanza di quattro giorni l'uno dall'altro. Lo ha annunciato un chirurgo dell'Università di Stanford.

Il paziente aveva subito un primo intervento nel maggio del 1976. In seguito al ricattarsi di disturbi cardiaci, era stato sottoposto a un secondo trapianto cardiaco, ma venerdì un nuovo trapianto si era reso necessario poiché il cuore applicato quattro giorni prima non funzionava bene. Secondo il chirurgo, il paziente si trova in condizioni soddisfacenti e che era buona possibilità di vivere a lungo.

Dal 1968 il team cardiocirchurgico di Stanford ha proceduto a trapianti di cuore in 155 pazienti, 66 dei quali sono sopravvissuti. Quest'ultimo trapianto trapiantato nello stesso paziente non ha tuttavia mancato di provocare polemiche nel mondo medico americano.

Come è nata la bimba indiana concepita in vitro

CALCUTTA — Superovulazione e congelamento dell'uovo fecondato. Queste le innovazioni tecniche che hanno permesso a tre biologi indiani di attuare il secondo esperimento riuscito di fecondazione umana extra corporea, dando la vita a una bambina di poco più di tre chilogrammi. La bambina è nata a Calcutta.

«La superovulazione — ha spiegato il dott. Saroj Kanti Bhattacharya, uno dei tre autori dell'esperimento — è la maturazione accelerata di un uovo materno mediante ormoni. L'uovo così maturato viene prelevato dall'ovario fecondato con sperma paterno, immediatamente surgelato e tenuto in frigorifero per 53 giorni, prima di impiantarlo nell'utero della madre».

Bhattacharya ha spiegato che le varianti rispetto al piano sperimentale del due predecessori inglesi Steptoe ed Edwards — primi nella storia ad attuare con successo la tecnica di fecondazione umana in vitro — si resero necessarie per la rudimentalità delle apparecchiature.

Il Circo Orfei è autorizzato a lasciare l'Iran

TEHERAN — Il Circo Orfei sta per lasciare l'Iran. Il ministero delle Finanze iraniano ha riconosciuto che il circo non è responsabile del mancato pagamento delle tasse, e ha dato disposizione perché vengano rilasciati i visti d'uscita dal Paese. Tutti tranne quello di Walter Nones, che dovrà restare a Teheran per chiarire la faccenda.

«La situazione si è sbloccata — ha dichiarato Nones — per l'interessamento dell'ambasciata italiana a Teheran, che ci ha aiutati fin dall'inizio delle nostre peripezie, per l'intervento diretto dei ministri Andreotti e Forlani, e per l'atto d'incredibile generosità dell'avvocato iraniano Saefi, che si è reso garante di 300 milioni di lire che la società iraniana Sportrama non ha mai pagato».

Il circo era fermo dal 15 di agosto: senza lavoro, senza luce, senza acqua, «per insolvenza finanziaria della società che li ha ingaggiati», secondo un contratto al 50 per cento degli incassi, con accollato da parte iraniana delle spese fiscali e in loco.

Veicolo industriale con trazione elettrica presentato a New York

NEW YORK — Notevole interesse ha suscitato al Salone Mondiale del veicolo elettrico di Filadelfia il «Van 8», primo veicolo industriale leggero concepito espressamente per la trazione elettrica.

Progettato dalla P.G.E. (Progetti Gestioni Ecologiche) di Milano con la collaborazione dell'Enel, il «Van 8» è dotato di un motore della potenza di 30 kW alimentato da 30 batterie al piombo alloggiato sotto il piano di carico tra i due assi, che assicurano un'autonomia di 60-70 chilometri nella marcia urbana a pieno carico. Il carico utile massimo previsto in 800 chilogrammi trova posto in un vano di oltre 5,20 metri cubi. Il veicolo può raggiungere una velocità massima di 60 chilometri orari, con accelerazione da 0 a 30 chilometri orari in sei secondi.

Per quanto concerne le caratteristiche stilistiche, si può dire che il «Van 8» è l'interessante risultato di un compromesso fra un nuovo modo di costruire le carrozzerie (cioè utilizzando esclusivamente lamiere piane) e styling moderno.

CON SOLE
200 MILA LIRE
AL MESE,
PUOI AVERE UNA
CASA
TUTTA TUA.

ABBIAMO 30 APPARTAMENTI IN VIA UDINE, DA 70 A 200 METRI QUADRATI. DUE NEGOZI E QUALCHE SOFFITTA. IL PREZZO È DI 80 MILA LIRE AL METRO QUADRATO. IN PRATICA, AVRAI QUELLO CHE VUOI CON UN PICCOLO ANTICIPO E 200 MILA LIRE AL MESE.

NON TI SEMBRA UNA BUONA OCCASIONE?

STUDIO SETTANTASETTE

VIA S. NICOLÒ 11 TELEFONO 64885

Segue da pagina 12

IL QUADRIFOGLIO cede bar con forte lavoro zona periferica prezzo interessante. Telefono 72737.

IL QUADRIFOGLIO vende negozio abbigliamento, centrale, prezzo interessante, con licenza. Tel. 72737.

INVESTIMENTI nel settore immobiliare, alto reddito, acquistando quote comproprietà da lire 1.000.000. Per informazioni: MILLO & Speranza telefono 68848.

LAVANDERIA a secco vendesi San Luigi ottimo lavoro per orario unico telefono 68736.

LOCALE arredato frutta, verdura, alimentari vendesi. Telefono 5392 dopo le 20. 18499 R

MACELLERIA zona S. Giacomo vendesi causa trasferimento, tel. 76390.

MERCERIE cercasi per persona anziana anche periferico purché multi pretese. Telefono 82428.

NEGOZIO centrale cedesi 165 milioni non trattabili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15-M 34100 TS.

MONFALCONE NEGOZIO ABBIGLIAMENTO PERIFERICO avviato vendesi occasione causa malattia. EUROPA IMMOMBIARE, Duca d'Aosta 12. Tel. (0431) 4411.

NEGOZIO abbigliamento avviatissimo Borgo Teresiano vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46-L 34100 Trieste.

PER ampliamento seria attività rivolta settori industriale e navale onesto con plurennale esperienza ed alti fatturati dimostrabili esamineremmo proposte di socio apportatore capitale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12-M, 34100 Trieste.

PIZZERIA avviatissima con licenza bar - ristorante vendesi. Agenzia 24 centro tel. 64235 1042 16-18.

PRATICISSIMO preleverebbe in gestione con formula riscatto negozio mobili o similare e eventualmente associerebbe. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20-M 34100 TS.

PRESTITI a dipendenti, Aliscure, piazza Goldoni 1, 1.0 piano, 74440.

VENDESI negozio frutta-verdura. Tel. 76146 orario negozio. 18730 R

PRESTITI fiduciari a stipendio, casalinghe e pensionati. Telefono 68317, orario 9.30-11.30-17.18.

PULISCOCCO, zona Sestoferriere, ottimo avviamento cedesi. Telefonare 732497 Immobiliare Am.Co.

RAGIONIERE, impiego stabile, interessato a amministrazione stabile, collaborerebbe anche gratuitamente con amministratore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47-L 34100 Trieste.

VENDESI Boutique Lignoni Pineta. Telefonare 209551.

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende in villa appartamento bellissimo 2 stanze, stanzetta soggiorno cucinino tutti conforti garage. 18558 S

A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende lussuoso attico mansardato altro simile, centrale favoloso, Giulia 13, tel. 794286.

A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende zona Ospedale ultimo piano 2 stanze cucina bagno buone condizioni. Giulia 13, 794286.

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende zona giardino pubblico grande magazzino adatto deposito o attività artigianale. Giulia 13, 794286.

A.A.A.A.A.A. BOSCO piano 3.0 libero cucina stanza bagno vende Immobiliare Italia 61512-61514.

A.A.A.A.A.A. CAMPI ELISI 62 piano 5.0 libero tutti comfort saloncino stanza cucina bagno ripostiglio vendesi. Visite lunedì 15-17 Immobiliare Italia 61512-61514.

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende in villa appartamento bellissimo 2 stanze, stanzetta soggiorno cucinino tutti conforti garage. 18558 S

A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende lussuoso attico mansardato altro simile, centrale favoloso, Giulia 13, tel. 794286.

A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende zona Ospedale ultimo piano 2 stanze cucina bagno buone condizioni. Giulia 13, 794286.

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende zona giardino pubblico grande magazzino adatto deposito o attività artigianale. Giulia 13, 794286.

A.A.A.A.A.A. BOSCO piano 3.0 libero cucina stanza bagno vende Immobiliare Italia 61512-61514.

A.A.A.A.A.A. CAMPI ELISI 62 piano 5.0 libero tutti comfort saloncino stanza cucina bagno ripostiglio vendesi. Visite lunedì 15-17 Immobiliare Italia 61512-61514.

A.A.A.A.A. MOLINO A VENTO pianoterra ripostiglio, saloncino nuovo stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio vende Immobiliare Italia 61512-61514.

A.A.A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROPRIATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralina, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5.50%. Zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città tra Valauria e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19.

VENDESI sul posto via Brigata Casale tel. 82371 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato).

A.A.A.A.A. VIA GIULIANA ultimo appartamento da 2 stanze, cucina, bagno-w.c., riscaldamento autonomo gas ascensore, posto macchina, vendesi con arredamento. Possibilità mutuo fondiario. Prezzo definitivo senza revisione consegna immediata AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A.A.R. LARGO Pestalozzi 3 stanze cucina servizi recente costruzione possibilità mutuo fondiario. Scrivere a Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481.

A.A.A.A.R. TRIESTE centro complesso condominiale via F. Severo, via M. Cengio. Avanzata costruzione di appartamenti di diverse misure; attici con mansarda attici con superattico vista mare; uffici, abbondanti posti macchina, finiture di qualità, ogni confort. Possibilità mutuo. Visite al cantiere giorni feriali. Vende direttamente Impresa Riccesi via A. Diaz 6, tel. 60481.

A.A.A.M. in CASETTA stanza soggiorno cucinino doccia. Poggolo o giardino, vendendosi 15.500.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A.M. LIBERO seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforti vendesi 18 milioni. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A.M. NUOVI Servola soggiorno matrimoniale cucina bagno. Possibilità mutuo. Vendesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A. FABIO SEVERO (metà) III piano LIBERO salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo giardino, ascensore vendesi. Immo. ARGO, San Francesco 4, telefono 768163.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIALE D'ANTONIO ultimo piano vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con arredamento. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. 16.500.000 con possibilità di mutuo vendesi. STRADA VECCHIA 137A soggiorno 2 stanze cucinino bagno ripostiglio poggolo comfort moderni occupato. Immo. ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163.

A.A.A. APPARTAMENTO AFFITTATO VIA VALMAURA, recente costruzione, solleggiatissimo, quinto piano, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, ripostiglio, atrio d'ingresso, disolubile, un poggolo e cantina, valore 30 milioni, vendesi con arredamento. 18.000.000. Occasione eccezionale. Possibilità rendere libero Legge 27-7-78, n. 392. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A. ACQUISTIAMO in contanti appartamenti e interi stabili in Trieste e circondario trattativa riservata solo coi diretti proprietari. Telefonare 779115.

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina pronta entrata, terzo piano, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento a metano, terrazza, cantina, posto macchina, garage, vista mare, possibilità mutuo, vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina pronta entrata 3.0 piano salone tre stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento a metano, terrazza cantina posto macchina garage vista mare possibilità mutuo vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. PONTEROSSO appartamento occupato attualmente adibito a uffici 7 stanze servizi vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. CENTRALISSIMI VENDONSI appartamenti occupati adatti uffici 5-7 stanze servizi vende Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. GARIBOLDI appartamento libero 4 stanze cucina bagno WC 3.0 piano ascensore vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati varie grandezze zone Ohaga, Piazza San Giovanni, Ghirlandato Rotonda Boschetti, Gattari, Toti, vendonsi Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. PIAZZA GARIBOLDI ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno w.c. ascensore vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE mq 1.480 più mq 380 uffici più mq 600 parcheggio. Informazioni più DETTAGLIATE ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. COMMERCIALE SIGNORILE in palazzina 2 stanze, salone doppi servizi, terrazza, cantina, 2 posti auto, ogni conforti moderno. Vendesi PRONTINGRESSO ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777.

A.I. SISTIANA ATTICO SUOCCO con MANSARDA VISTA SPETTACOLOSA, mq 240 più mq 160 di terrazza. Ogni confort. Vendesi PRONTINGRESSO ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. VENTISETTETRE alta, III piano. Restaurato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Vendesi PRONTINGRESSO 25.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777.

A.A.A.A.A. MOLINO A VENTO pianoterra ripostiglio, saloncino nuovo stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio vende Immobiliare Italia 61512-61514.

A.A.A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROPRIATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralina, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5.50%. Zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città tra Valauria e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19.

VENDESI sul posto via Brigata Casale tel. 82371 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato).

A.A.A.A.A. VIA GIULIANA ultimo appartamento da 2 stanze, cucina, bagno-w.c., riscaldamento autonomo gas ascensore, posto macchina, vendesi con arredamento. Possibilità mutuo fondiario. Prezzo definitivo senza revisione consegna immediata AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A.A.R. LARGO Pestalozzi 3 stanze cucina servizi recente costruzione possibilità mutuo fondiario. Scrivere a Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481.

A.A.A.A.R. TRIESTE centro complesso condominiale via F. Severo, via M. Cengio. Avanzata costruzione di appartamenti di diverse misure; attici con mansarda attici con superattico vista mare; uffici, abbondanti posti macchina, finiture di qualità, ogni confort. Possibilità mutuo. Visite al cantiere giorni feriali. Vende direttamente Impresa Riccesi via A. Diaz 6, tel. 60481.

A.A.A.M. in CASETTA stanza soggiorno cucinino doccia. Poggolo o giardino, vendendosi 15.500.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A.M. LIBERO seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforti vendesi 18 milioni. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A.M. NUOVI Servola soggiorno matrimoniale cucina bagno. Possibilità mutuo. Vendesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A. FABIO SEVERO (metà) III piano LIBERO salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo giardino, ascensore vendesi. Immo. ARGO, San Francesco 4, telefono 768163.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIALE D'ANTONIO ultimo piano vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con arredamento. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. 16.500.000 con possibilità di mutuo vendesi. STRADA VECCHIA 137A soggiorno 2 stanze cucinino bagno ripostiglio poggolo comfort moderni occupato. Immo. ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163.

A.A.A. APPARTAMENTO AFFITTATO VIA VALMAURA, recente costruzione, solleggiatissimo, quinto piano, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, ripostiglio, atrio d'ingresso, disolubile, un poggolo e cantina, valore 30 milioni, vendesi con arredamento. 18.000.000. Occasione eccezionale. Possibilità rendere libero Legge 27-7-78, n. 392. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A. ACQUISTIAMO in contanti appartamenti e interi stabili in Trieste e circondario trattativa riservata solo coi diretti proprietari. Telefonare 779115.

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina pronta entrata, terzo piano, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento a metano, terrazza, cantina, posto macchina, garage, vista mare, possibilità mutuo, vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina pronta entrata 3.0 piano salone tre stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento a metano, terrazza cantina posto macchina garage vista mare possibilità mutuo vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. PONTEROSSO appartamento occupato attualmente adibito a uffici 7 stanze servizi vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. CENTRALISSIMI VENDONSI appartamenti occupati adatti uffici 5-7 stanze servizi vende Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. GARIBOLDI appartamento libero 4 stanze cucina bagno WC 3.0 piano ascensore vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati varie grandezze zone Ohaga, Piazza San Giovanni, Ghirlandato Rotonda Boschetti, Gattari, Toti, vendonsi Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. PIAZZA GARIBOLDI ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno w.c. ascensore vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE mq 1.480 più mq 380 uffici più mq 600 parcheggio. Informazioni più DETTAGLIATE ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. COMMERCIALE SIGNORILE in palazzina 2 stanze, salone doppi servizi, terrazza, cantina, 2 posti auto, ogni conforti moderno. Vendesi PRONTINGRESSO ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777.

A.I. SISTIANA ATTICO SUOCCO con MANSARDA VISTA SPETTACOLOSA, mq 240 più mq 160 di terrazza. Ogni confort. Vendesi PRONTINGRESSO ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. VENTISETTETRE alta, III piano. Restaurato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Vendesi PRONTINGRESSO 25.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777.

A.A.A.A.A. MOLINO A VENTO pianoterra ripostiglio, saloncino nuovo stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio vende Immobiliare Italia 61512-61514.

A.A.A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROPRIATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralina, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5.50%. Zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città tra Valauria e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19.

VENDESI sul posto via Brigata Casale tel. 82371 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato).

A.A.A.A.A. VIA GIULIANA ultimo appartamento da 2 stanze, cucina, bagno-w.c., riscaldamento autonomo gas ascensore, posto macchina, vendesi con arredamento. Possibilità mutuo fondiario. Prezzo definitivo senza revisione consegna immediata AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A.A.R. LARGO Pestalozzi 3 stanze cucina servizi recente costruzione possibilità mutuo fondiario. Scrivere a Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481.

A.A.A.A.R. TRIESTE centro complesso condominiale via F. Severo, via M. Cengio. Avanzata costruzione di appartamenti di diverse misure; attici con mansarda attici con superattico vista mare; uffici, abbondanti posti macchina, finiture di qualità, ogni confort. Possibilità mutuo. Visite al cantiere giorni feriali. Vende direttamente Impresa Riccesi via A. Diaz 6, tel. 60481.

A.A.A.M. in CASETTA stanza soggiorno cucinino doccia. Poggolo o giardino, vendendosi 15.500.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A.M. LIBERO seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforti vendesi 18 milioni. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A.M. NUOVI Servola soggiorno matrimoniale cucina bagno. Possibilità mutuo. Vendesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A. FABIO SEVERO (metà) III piano LIBERO salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo giardino, ascensore vendesi. Immo. ARGO, San Francesco 4, telefono 768163.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIALE D'ANTONIO ultimo piano vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con arredamento. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. 16.500.000 con possibilità di mutuo vendesi. STRADA VECCHIA 137A soggiorno 2 stanze cucinino bagno ripostiglio poggolo comfort moderni occupato. Immo. ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163.

A.A.A. APPARTAMENTO AFFITTATO VIA VALMAURA, recente costruzione, solleggiatissimo, quinto piano, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, ripostiglio, atrio d'ingresso, disolubile, un poggolo e cantina, valore 30 milioni, vendesi con arredamento. 18.000.000. Occasione eccezionale. Possibilità rendere libero Legge 27-7-78, n. 392. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A. ACQUISTIAMO in contanti appartamenti e interi stabili in Trieste e circondario trattativa riservata solo coi diretti proprietari. Telefonare 779115.

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina pronta entrata, terzo piano, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento a metano, terrazza, cantina, posto macchina, garage, vista mare, possibilità mutuo, vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina pronta entrata 3.0 piano salone tre stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento a metano, terrazza cantina posto macchina garage vista mare possibilità mutuo vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. PONTEROSSO appartamento occupato attualmente adibito a uffici 7 stanze servizi vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. CENTRALISSIMI VENDONSI appartamenti occupati adatti uffici 5-7 stanze servizi vende Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. GARIBOLDI appartamento libero 4 stanze cucina bagno WC 3.0 piano ascensore vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati varie grandezze zone Ohaga, Piazza San Giovanni, Ghirlandato Rotonda Boschetti, Gattari, Toti, vendonsi Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. PIAZZA GARIBOLDI ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno w.c. ascensore vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE mq 1.480 più mq 380 uffici più mq 600 parcheggio. Informazioni più DETTAGLIATE ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. COMMERCIALE SIGNORILE in palazzina 2 stanze, salone doppi servizi, terrazza, cantina, 2 posti auto, ogni conforti moderno. Vendesi PRONTINGRESSO ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777.

A.I. SISTIANA ATTICO SUOCCO con MANSARDA VISTA SPETTACOLOSA, mq 240 più mq 160 di terrazza. Ogni confort. Vendesi PRONTINGRESSO ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. VENTISETTETRE alta, III piano. Restaurato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Vendesi PRONTINGRESSO 25.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777.

A.A.A.A.A. MOLINO A VENTO pianoterra ripostiglio, saloncino nuovo stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio vende Immobiliare Italia 61512-61514.

A.A.A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROPRIATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralina, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5.50%. Zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città tra Valauria e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19.

VENDESI sul posto via Brigata Casale tel. 82371 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato).

A.A.A.A.A. VIA GIULIANA ultimo appartamento da 2 stanze, cucina, bagno-w.c., riscaldamento autonomo gas ascensore, posto macchina, vendesi con arredamento. Possibilità mutuo fondiario. Prezzo definitivo senza revisione consegna immediata AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A.A.R. LARGO Pestalozzi 3 stanze cucina servizi recente costruzione possibilità mutuo fondiario. Scrivere a Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481.

A.A.A.A.R. TRIESTE centro complesso condominiale via F. Severo, via M. Cengio. Avanzata costruzione di appartamenti di diverse misure; attici con mansarda attici con superattico vista mare; uffici, abbondanti posti macchina, finiture di qualità, ogni confort. Possibilità mutuo. Visite al cantiere giorni feriali. Vende direttamente Impresa Riccesi via A. Diaz 6, tel. 60481.

A.A.A.M. in CASETTA stanza soggiorno cucinino doccia. Poggolo o giardino, vendendosi 15.500.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A.M. LIBERO seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforti vendesi 18 milioni. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A.M. NUOVI Servola soggiorno matrimoniale cucina bagno. Possibilità mutuo. Vendesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A. FABIO SEVERO (metà) III piano LIBERO salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo giardino, ascensore vendesi. Immo. ARGO, San Francesco 4, telefono 768163.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIALE D'ANTONIO ultimo piano vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con arredamento. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. 16.500.000 con possibilità di mutuo vendesi. STRADA VECCHIA 137A soggiorno 2 stanze cucinino bagno ripostiglio poggolo comfort moderni occupato. Immo. ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163.

A.A.A. APPARTAMENTO AFFITTATO VIA VALMAURA, recente costruzione, solleggiatissimo, quinto piano, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, ripostiglio, atrio d'ingresso, disolubile, un poggolo e cantina, valore 30 milioni, vendesi con arredamento. 18.000.000. Occasione eccezionale. Possibilità rendere libero Legge 27-7-78, n. 392. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A. ACQUISTIAMO in contanti appartamenti e interi stabili in Trieste e circondario trattativa riservata solo coi diretti proprietari. Telefonare 779115.

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina pronta entrata, terzo piano, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento a metano, terrazza, cantina, posto macchina, garage, vista mare, possibilità mutuo, vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina pronta entrata 3.0 piano salone tre stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento a metano, terrazza cantina posto macchina garage vista mare possibilità mutuo vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. PONTEROSSO appartamento occupato attualmente adibito a uffici 7 stanze servizi vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. CENTRALISSIMI VENDONSI appartamenti occupati adatti uffici 5-7 stanze servizi vende Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. GARIBOLDI appartamento libero 4 stanze cucina bagno WC 3.0 piano ascensore vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati varie grandezze zone Ohaga, Piazza San Giovanni, Ghirlandato Rotonda Boschetti, Gattari, Toti, vendonsi Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. PIAZZA GARIBOLDI ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno w.c. ascensore vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE mq 1.480 più mq 380 uffici più mq 600 parcheggio. Informazioni più DETTAGLIATE ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. COMMERCIALE SIGNORILE in palazzina 2 stanze, salone doppi servizi, terrazza, cantina, 2 posti auto, ogni conforti moderno. Vendesi PRONTINGRESSO ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777.

A.I. SISTIANA ATTICO SUOCCO con MANSARDA VISTA SPETTACOLOSA, mq 240 più mq 160 di terrazza. Ogni confort. Vendesi PRONTINGRESSO ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. VENTISETTETRE alta, III piano. Restaurato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Vendesi PRONTINGRESSO 25.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777.

A.A.A.A.A. MOLINO A VENTO pianoterra ripostiglio, saloncino nuovo stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio vende Immobiliare Italia 61512-61514.

A.A.A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROPRIATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralina, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5.50%. Zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città tra Valauria e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19.

VENDESI sul posto via Brigata Casale tel. 82371 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato).

A.A.A.A.A. VIA GIULIANA ultimo appartamento da 2 stanze, cucina, bagno-w.c., riscaldamento autonomo gas ascensore, posto macchina, vendesi con arredamento. Possibilità mutuo fondiario. Prezzo definitivo senza revisione consegna immediata AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A.A.R. LARGO Pestalozzi 3 stanze cucina servizi recente costruzione possibilità mutuo fondiario. Scrivere a Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481.

A.A.A.A.R. TRIESTE centro complesso condominiale via F. Severo, via M. Cengio. Avanzata costruzione di appartamenti di diverse misure; attici con mansarda attici con superattico vista mare; uffici, abbondanti posti macchina, finiture di qualità, ogni confort. Possibilità mutuo. Visite al cantiere giorni feriali. Vende direttamente Impresa Riccesi via A. Diaz 6, tel. 60481.

A.A.A.M. in CASETTA stanza soggiorno cucinino doccia. Poggolo o giardino, vendendosi 15.500.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A.M. LIBERO seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforti vendesi 18 milioni. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A.M. NUOVI Servola soggiorno matrimoniale cucina bagno. Possibilità mutuo. Vendesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A. FABIO SEVERO (metà) III piano LIBERO salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo giardino, ascensore vendesi. Immo. ARGO, San Francesco 4, telefono 768163.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIALE D'ANTONIO ultimo piano vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con arredamento. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. 16.500.000 con possibilità di mutuo vendesi. STRADA VECCHIA 137A soggiorno 2 stanze cucinino bagno ripostiglio poggolo comfort moderni occupato. Immo. ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163.

A.A.A. APPARTAMENTO AFFITTATO VIA VALMAURA, recente costruzione, solleggiatissimo, quinto piano, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, ripostiglio, atrio d'ingresso, disolubile, un poggolo e cantina, valore 30 milioni, vendesi con arredamento. 18.000.000. Occasione eccezionale. Possibilità rendere libero Legge 27-7-78, n. 392. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A. ACQUISTIAMO in contanti appartamenti e interi stabili in Trieste e circondario trattativa riservata solo coi diretti proprietari. Telefonare 779115.

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina pronta entrata, terzo piano, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento a metano, terrazza, cantina, posto macchina, garage, vista mare, possibilità mutuo, vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina pronta entrata 3.0 piano salone tre stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento a metano, terrazza cantina posto macchina garage vista mare possibilità mutuo vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. PONTEROSSO appartamento occupato attualmente adibito a uffici 7 stanze servizi vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. CENTRALISSIMI VENDONSI appartamenti occupati adatti uffici 5-7 stanze servizi vende Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. GARIBOLDI appartamento libero 4 stanze cucina bagno WC 3.0 piano ascensore vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati varie grandezze zone Ohaga, Piazza San Giovanni, Ghirlandato Rotonda Boschetti, Gattari, Toti, vendonsi Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. PIAZZA GARIBOLDI ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno w.c. ascensore vende Immobiliare Trieste via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE mq 1.480 più mq 380 uffici più mq 600 parcheggio. Informazioni più DETTAGLIATE ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. COMMERCIALE SIGNORILE in palazzina 2 stanze, salone doppi servizi, terrazza, cantina, 2 posti auto, ogni conforti moderno. Vendesi PRONTINGRESSO ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777.

A.I. SISTIANA ATTICO SUOCCO con MANSARDA VISTA SPETTACOLOSA, mq 240 più mq 160 di terrazza. Ogni confort. Vendesi PRONTINGRESSO ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. VENTISETTETRE alta, III piano. Restaurato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Vendesi PRONTINGRESSO 25.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CERCHIAMO A TRIESTE E GORIZIA ambasciati da addestrare come programmatori per centri elettronici

● Breve training serale in luogo ● Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati: L. 500.000 mensili.

Per appuntamento nella tua zona: telefonare (02) 270889 oppure scrivere:

SOCIETA' WELCHER
Via Pergolesi 31
20124 MILANO

VENITAL UNIVERSITA' DELLA VENDITA GUADAGNERAI SUBITO PIU' DI UN DIRIGENTE

Cerchiamo un uomo con 3 anni di esperienza di vendite tramite dimostrazione del prodotto. Cerchiamo un uomo in grado di chiudere ordini in prima visita e creare un portafoglio clienti. Cerchiamo un uomo che abbia un'età compresa fra 25 e 40 anni. Cerchiamo un uomo sposato con moglie e famiglia a carico. Cerchiamo un uomo che possa dimostrare di guadagnare già 6.000.000 l'anno.

UN VERO PROFESSIONISTA PER NOI NON HA PREZZO

Guadagnerà inizialmente 12.000.000 l'anno. Parteciperà a corsi di aggiornamento teorici/pratici in Italia e all'estero. Riceverà congrui anticipi in conto provvigioni liquidati quindicinalmente. Avrà un'assicurazione sulla vita con elevate diarie giornaliere in caso di incidenti.

Un complesso chimico multinazionale con fabbriche e laboratori praticamente in tutto il mondo. La nostra produzione è tecnologicamente così avanzata da stroncare qualsiasi concorrenza. I nostri uomini sono i migliori del mondo perché noi pretendiamo soltanto il meglio per i nostri clienti.

SE SEI UN VENDITORE PROFESSIONISTA

Per zone libere
TRIESTE GORIZIA UDINE
TELEFONARE

Sig. ANTONIO ALLORA
tel. 040/62081
Lunedì 9 ore 8.30-12.30
14.00-18.30
Martedì 9 ore 8.30-12.30

SIGNORA/E

residente a TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA cerca SOCIETA' INTERNAZIONALE per attività di P.R. presso titolari di aziende, enti, personalità cittadine.

● Richiediamo: età 28-40 anni, ottima presenza, contatto umano, auto e telefono propri, disponibilità immediata.

● Offriamo: corso di addestramento, stabilità di impiego, minimo garantito per il periodo iniziale L. 320.000 mensili.

Le persone interessate possono fissare un colloquio personale telefonando lunedì 9 ottobre p.v. ore ufficio al n. (0432) 204354 chiedendo del sig. Pippetto.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE CERCA:

ELETTICISTA SPECIALIZZATO IN AUTOMATISMI INDUSTRIALI CON PROVATA ESPERIENZA

Requisiti richiesti: età non superiore a 35 anni - Obblighi militari assolti - Esperienza almeno quinquennale acquisita in posizione di lavoro analoga

Si prega inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS CASELLA N. 11 M - 34100 TRIESTE

IMPORTANTE SOCIETA' DI PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONI OPERANTE in campo internazionale, ricerca per i propri cantieri Medio Oriente il seguente personale:

a) **MONTATORI TUBISTI**

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET: SI ATTENUANO LE SPERANZE AZZURRE DI UNA MEDAGLIA AI MONDIALI

Severa batosta jugoslava ad un'Italia irriconoscibile

Jugoslavia-Italia 108-76 (53-36)

ITALIA: Cagliari, Iellini 4, Carraro 10, Ferracini 9, Della Fiori 6, Bariviera 2, Bonaventura 7, Meneghin 10, Villalta 6, Vecchiato 4, Marzorati 3, Bertolotti 10.

JUGOSLAVIA: Vilić 6, Kicanović 21, Knežević 4, Jerkov 8, Skroce 4, Stanić 13, Čosić 4, Radovanović 6, Krstulović 6, Dalić 29, Delić 4, base 4. Non entrò Zlatić.

ARBITRI: Cline (Canada) e Tvedo (Giappone).

NOTE: In Italia: Italia 8 su 12, Jugoslavia 25 su 35. Uscito per cinque falli: Krstulović a 13'49" del secondo tempo. Percentuali di tiro: Italia 34 su 86; Jugoslavia 43 su 82.

MANILA — L'Italia ha subito una delle più severe batoste della sua storia cestistica: venerdì sera all'Araneta Coliseum, da parte della Jugoslavia: 108-76, il punteggio finale, e dice tutto. Trentadue punti di scarto manifestano un divario enorme, quello che si è visto sul campo, sintetizzano, nell'ardito linguaggio delle cifre, il divario, o meglio l'abisso, che si è registrato tra le due formazioni.

Eppure gli azzurri erano scesi in campo disposti a vendere cara la pelle, giustamente caricati dalla vittoria sugli Stati Uniti. Ma con un parziale di 10-0 dopo soli tre minuti di gioco, la Jugoslavia ha messo immediatamente in chiaro le cose ed ha fatto capire che la difesa italiana, che pure contro gli americani aveva giocata una bellissima partita, non sarebbe stata in grado di reggere l'urto di una formazione nella quale Kicanovic e Dalić facevano il bello e il cattivo tempo, ottimamente assecondati dai compagni.

Ammichillato dall'avvio jugoslavo, l'Italia ha cercato di recuperare terreno forzando il tiro, più con decisione che con la necessaria lucidità. Ha finito così per avviarsi verso il baratro. Ci sono cifre eloquenti: il primo canestro è stato segnato da Marzorati quando gli irroni cronometri avevano già compiuto il quarto giro; al quinto minuto il parziale per i nostri avversari era di 16-2 e gli azzurri avevano una percentuale di un tiro su tre.

Si dice che il bisogno di aggiungere altro? Certamente no.

L'Italia ha fatto sperare i

Girone finale (dal 1.0 all'8.0 posto)

RISULTATI

Jugoslavia-Italia 108-76

URSS - Filippine 110-63

BRASILE - Australia 108-78

LA CLASSIFICA

Jugoslavia 3 0 6

BRASILE 3 0 6

URSS 2 1 4

Italia 2 1 4

USA 1 1 3

Australia 0 3 3

Canada 0 2 2

Filippine 0 2 2

QUALIFICAZIONI COPPA DELLE NAZIONI A IMOLA

Cecotto il capofila del «Resto del mondo»

IMOLA — Resto del mondo, Stati Uniti e Gran Bretagna per i primi tre posti, Italia e Francia per gli ultimi due: questo il responso della giornata di qualificazione della Coppa AGV delle Nazioni.

La nuova formula, ideata da Cecotto Costa, quella dei confronti diretti tra squadre nazionali di sette piloti ciascuna, ha trovato così la sua conferma che dovrebbe essere ribadita oggi, per le finali, dagli spettatori delle grandi occasioni.

Al termine della giornata la formazione capitanata da Cecotto, ieri altrettanto nervoso ed irritabile, ha realizzato il punteggio più alto (1126) piazzandosi davanti agli USA (1094). Difatti non sono state sufficienti agli USA le quattro vittorie del campione del mondo, e questo ha fatto sì che Cecotto, con la sua squadra, si sia piazzato in quarta posizione, con 731 punti. Nella formazione nazionale i migliori sono stati senza dubbio Virgilio Pizzani (due vittorie) e il pilota di casa, Cecotto, che ha vinto una gara e si è piazzato secondo in un'altra e Graziano Rossi (autore di un secondo e di due terzi posti).

La gara più veloce è stata quella che ha visto gli USA battere l'Italia. Roberts ha ottenuto una media generale di km 154,96 alla quale si era avvicinato nel confronto USA-Francia con 154,86. Roberts e Hartog hanno anche realizzato il giro più veloce con 1'55"6 (km 156,95) stabilendo il nuovo record assoluto della pista.

Ecco l'esito dei confronti tra

suoi sostenitori con una fiammata fra il nono e il dodicesimo minuto quando, grazie a Carraro (senz'altro il più positivo o il meno negativo) e Bertolotti, ha potuto portarsi a solo sei lunghezze dagli slavi (28-22), anche perché Kicanovic si era permesso il lusso di prendersi un po' di respiro, sbagliando addirittura tre tentativi. Ma quello classico fuoco azzurro è stato il classico fuoco di paglia. La Jugoslavia ha ripreso in meno le redini del gioco e piano piano si è staccata: al 16' aveva 17 punti di vantaggio e tanti ne ha conservati alla fine del primo tempo.

Nella ripresa, dopo un solo minuto, il margine per gli avversari era di 22 punti. Il resto

è stato un calvario per i giocatori e per i cronisti, costretti ad annotare un vantaggio sempre più ampio per la Jugoslavia. Vantaggio che ha toccato il tetto dei 34 punti all'11'30" (37-53).

Non c'è stata, dunque, partita. Gli slavi hanno confermato di avere giustificate aspirazioni di titolo mondiale. La loro squadra è compatta, certamente la migliore finora vista, qui a Manila. Ma anche contro questa Jugoslavia, 32 punti di vantaggio sono una punizione troppo severa per l'Italia. Il crollo degli azzurri è stato più psicologico che fisico. Di fronte a questi avversari che sembrano invincibili, la squadra italiana è apparsa paralizzato anche in giocatori di grossa esperienza: Bariviera, ad esempio, è stato irriconoscibile (0 su 7), e come lui Della Fiori (3 su 11) e in parte Meneghin (5 su 16) anche se con parecchia sfortuna. Si sono salvati dal naufragio Carraro (5 su 9), Ferracini (3 su 6) e il tanto criticato Bertolotti (6 su 7) che, riportato nel suo naturale ruolo di ala, ha dimostrato di essere in ripresa. For-

se Primo avrebbe fatto meglio a tenerlo in campo qualche minuto in più visto che Bariviera non ne aveva fatta una giusta. Su questa clamorosa batosta ci sarebbe ancora tanto da dire. Ma è meglio stendere un velo pietoso sulla prova degli azzurri e rendere onore ai meriti della Jugoslavia che, sommati ai demeriti degli italiani, hanno confezionato il risultato e questo stratosferico punteggio.

Per l'Italia è assai più importante pensare a oggi. Il calendario offre l'incontro con l'Australia, formazione accessibile, strabattuta dal Brasile. Al punto in cui si trova occorre puntare a superare i canguri, il Canada e le Filippine e chiedere un aiuto alla buona stella. Viste come sono andate le cose contro gli slavi il battere l'URSS avrebbe sapore di miracolo. Ma è chiedere forse troppo alla provvidenza.

CALCIO: FRANCIA

La Francia ha fatto il battere per 3-1 il Lussemburgo, in una partita valida per la Coppa Europa delle nazioni di calcio.

IL CALCIO della domenica

In serie A

PROGRAMMA E ARBITRI

Ascoli - Bologna: Menicucci

Atalanta - Lazio: Bergamo

Avellino - Lazio: Casarin

(a Napoli)

Fiorentina - Napoli: Barbaresco

Inter - Perugia: Lattanzi

Juventus - Verona: Mascia

Vicenza - Catanzaro: Reggiani

Roma - Milan: Agnolli

CLASSIFICA: Inter, Perugia, Milan e Napoli 3; Juventus, Atalanta, Fiorentina, Roma, Catanzaro, Torino, Verona e Lazio 2; Ascoli, Avellino, Vicenza e Bologna 0.

IN SERIE «B»

Attesa a Udine: arriva il Foggia

Il Foggia, unica squadra del campionato cadetto a punteggio pieno, sarà di scena questo pomeriggio allo stadio Friuli. L'assalto alla capitolina parte dai bianconeri di Giacomini, che costituiscono la rivelazione di questa stagione. L'Udinese, dopo aver battuto in casa il Taranto, è andata vicinissima al successo esterno a Varese e oggi cercherà di fermare la marcia dei rossoneri foggiani.

PROGRAMMA E ARBITRI

Cagliari - Sambenedettese: Lops

Cesena - Palermo: Redini

Lecce - Bari: Terpin

Monza - Taranto: Tani

Nocerina - Pistoiese: Pieri

Pescara - Varese: Cilli

Sampdoria - Rimini: Magni

Spal - Brescia: Lanzetti

Teramo - Genoa: Pazzini

Udinese - Foggia: Patrucci

CLASSIFICA: Foggia 4; Udinese, Cagliari, Pescara e Lecce 3; Nocerina, Brescia, Palermo, Teramo, Bari, Genoa, Monza, Sambenedettese e Pistoiese 2; Cesena, Spal, Rimini, Sampdoria, Taranto e Varese 1.

Serie C1

Già uno scontro al vertice: l'Alessandria, vittoriosa in trasferta domenica scorsa, ospiterà il Piacenza, partito fortissimo con un 2-0 al Novara. Le altre quattro squadre che si trovano a quota due giocheranno tutte in trasferta: il Forlì a Cremona, la Triestina a La Spezia, la Biellese a Como e il Lecco a Modena.

PROGRAMMA E ARBITRI

Alessandria - Piacenza: Falzoni

Como - Biellese: Tubertini

Cremonese - Forlì: Cheri

Modena - Lecco: Casali

Novara - Padova: Manfredini

Parma - Treviso: Sillacci

Spezia - Triestina: Palretto

Trento - Juniores: Leni

CLASSIFICA: Alessandria, Forlì, Biellese, Lecco e Triestina 3; Spezia, Cremonese, Como, Reggina, Treviso e Juniores 2; Parma, Modena, Novara, Padova, Trento e Padova 0.

Serie «D»

Montalcione - Romanese

La quarta giornata d'andata della Serie «D» vedrà due delle tre capoliste in trasferta. La Romanese giocherà al «Cosulich» e il Palmanova sarà di scena a Jesolo. Il Montalcione, Novara, non può permettersi distrazioni se intende rimanere agganciato al gruppetto di centoclassifica. Il Palmanova a Jesolo punterà alla spartizione della testa. In trasferta giocheranno anche Fiondente e Tolmezzo, rispettivamente sui campi della Casalese e del Merano.

PROGRAMMA: Abano Terme -

Mira; Benacense - Montello; Casalese - Pordenone; Chievo -

Tritium; Dolo - San Donà; Jesolo -

Palmanova; Merano - Pro Tolmezzo; Montalcione - Romanese; Montebelluna - Venezia.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

CLASSIFICA: Romanese, Palmanova e Abano Terme 3; Dolo, Montebelluna, Pro Tolmezzo, Casalese, Montello, San Donà, Venezia e Mira 2; Montalcione, Jesolo, Tritium, Pro Tolmezzo, Merano e Chievo 1; Benacense 0.

ANCHE VUDAFIERI RITIRATO AL RALLY DI SANREMO

Vittoria di Aen su Stratos La Fiat 131 di Verini seconda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE SANREMO — La Fiat, nonostante la sfortuna che ha colpito Munari e Rohrl, usciti di strada rispettivamente nella prima e nella seconda tappa, ha praticamente conquistato il campionato del mondo marche di rally, il secondo posto di Maurizio Verini nel «Sanremo», conclusosi ieri, ha fruttato alla casa torinese quei punti che dovrebbero metterla al riparo da sorprese nelle tre prove mondiali che ancora rimangono da disputare: il «Bandama» in Costa d'Avorio, il «Tour de Corsica» e il «Rally di Gran Bretagna». Per mancare la conquista del titolo mondiale, infatti, la Fiat non dovrebbe più fare punti, cosa che sembra quanto meno improbabile visto che, se si «Bandama» andrà una sola «131» quella di Vinatier - Jacob (ma non ci saranno le Ford), in Corsica saranno quattro le «131» presentate alla gara, e in Gran Bretagna le due Fiat-Alfa, un certo punto, in un sopiano, non frenato, sono finiti su uno strato di foglie, e la macchina è slittata. Sono andati a casa i due piloti. Ma da quel momento in poi per Aen è stata quasi una passeggiata: «La Stratos» è una macchina solida e veloce — ha detto — mi sono trovato un po' a disagio all'inizio perché era la prima volta che la guidavo. Anche il tempo mi ha dato subito qualche preoccupazione. Poi, con il bel tempo, non ho avuto più problemi.

Finisce il polemico invece, Maurizio Verini, che, appena arrivato se ne è uscito con una frase sibillina: «Col secondo posto, forse ho dato un dispiacere a qualcuno». Quando, però, gli è stato chiesto di spiegare meglio, ha aggiunto: «Questo qualcuno io sa».

Alto Repetto

Ecco l'ordine d'arrivo del rally di Sanremo: 1. Aen - Kiwi - maki (Lancia Stratos); 2. Verini - Bernacchini (Fiat 131 Abarth) a 10'32"; 3. Vincent - Lux (Porsche Carrera) a 17'03"; 4. Bep Bep - Perisutti (Porsche Carrera) a 24'25"; 5. Fregliaco - Reissol (Alfa Romeo) a 27'20"; 6. Presotto - Seghedoni (Ford Escort) a 29'49"; 7. Gardavot - Tosti (Porsche Carrera) a 53'56"; 8. Lunel - Emmanelli (Opel Kadett) a 1'14'48"; 9. Pons - Zap - pia (Opel Kadett Gte) a 1'16'44".

AUTO - FORMULA UNO

Lo schieramento al G.P. del Canada

MONTREAL — Schieramento di partenza del Gran Premio del Canada di automobilismo Formula Uno, con i tempi di qualificazione:

Il giorno 6 ottobre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Gino Valeni

marito e padre esemplare.

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, la figlia OLIVIA, il genero LIVIO e l'adorata nipotina CRISTINA.

I funerali avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 10,15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Esistente la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 8 ottobre 1978

Partecipano al lutto i cognati e nipoti:

— TRAMFUS
— BOLCO
— ANTONINI
— BRJCHT
— MACHNIG

Trieste, 8 ottobre 1978

La Famiglia pisinotta partecipa con dolore il decesso avvenuto il 5 ottobre di

Anita Zanini
di anni 90

Che ha profuso la Sua intelligenza e generosità a favore del socialismo, fino dalla sua fondazione svolgendo la mansione di esecutrice.

Con Lei si spegne l'ultima dipendente di una famiglia che si è sempre distinta per la sua devozione a Pisinotto, all'Istria, all'Italia.

I funerali avranno luogo domani lunedì 9 ottobre alle ore 11,15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1978

Il giorno 6 ottobre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Anita Vilanovich
in Chert

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, i figli, le nuore, i generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 9,45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1978

Il giorno 5 ottobre si è spenta serenamente

Maria Meula
ved. Ogrisi

Ne danno il triste annuncio i figli ZAIRA e CARLO con le loro moglie, e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 10,30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1978

Il giorno 6 ottobre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Mercandel
ved. Larice

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 9 corr. alle ore 9,45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commosa per tutte le attenzioni d'affetto tributate al caro

Encenzo Marconicchio

Esprimo di cuore tutti coloro in vario modo hanno preso parte al mio dolore e in particolare con la moglie FRANKO e famiglia, la cugina BRUNA, il fratello GIOVANNI, e le sorelle GEMMA, ESTER e ELDA.

La moglie JOLANDA

Trieste, 8 ottobre 1978

Ringrazio sentitamente tuttora coloro che hanno partecipato al mio dolore per la perdita cara

Francesca Marcolin

La S. Messa verrà celebrata martedì 13 ottobre alle ore 18,30 nella cappella di via Marconi 32.

Am. MARCOLIN - DI JASIO

Trieste, 8 ottobre 1978

I ANNIVERSARIO

Un anno mi manchi tanto mamma

Maria Vecchiet
ved. Karis

Il tuo ricordo rimarrà sempio in noi.

GERMANA e il marito CLAUDIO COLONNELLO

Trieste, 8 ottobre 1978

ricordare

Lino Ruggiero

Un anno dalla sua morte

I PARENTI, GLI AMICI

Trieste, 8 ottobre 1978

E' scomparsa l'anima buona di

Maria (Lusti) Doratti

Ne danno il triste annuncio CLAUDIO e FULVIA PICCOLI, DADO e MILVITA DORATTI, RENATA DORATTI e i parenti tutti.

Riconosciti ringraziamo l'amico dott. GIORGIO PRESCA.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 ottobre 1978

Piangono la cara amica

Marilusta

— ANITA ved. PRESCA e ANTONIETTA MALLI

Trieste, 8 ottobre 1978

Il giorno 6 ottobre si è spenta serenamente

Maria Nigris
nata Ukmar

Ne danno il triste annuncio il marito AMEDEO, le figlie LIVIA e ADA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici PEZZOLI, PASCALI, MAZZANTI, e al personale tutto della Clinica Medica Università per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1978

Si associa al lutto la famiglia LEIGHI - SGHEDONI

Trieste, 8 ottobre 1978

Il giorno 4 corr. è mancata

Lina Benedetti
di anni 86

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti e la cara amica ADELLE MOZZI.

Un grazie particolare va ai medici e personale tutto del Sanatorio Sanatorio.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Esistente la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Pirano.

Trieste, 8 ottobre 1978

Dopo lunga malattia è spirato

Renato Costanzo

Ne danno il triste annuncio le sorelle EVA e IDA, i fratelli TULLIO e ERMANNINO e parenti tutti.

Si ringraziano i medici e personale tutta della I Geriatria per le cure prestare.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 9,30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1978

non è più

Leo Scherli

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 10 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commosa per le attestazioni di affetto e di stima tributate al mio caro

Aldo

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà officiata domani alle ore 18,30 nella Chiesa Madonna della Provvidenza in via Besenghi 8.

La moglie NERINA SABIDUSSI

Trieste, 8 ottobre 1978

I familiari di

Otello Vivoda

annunciano che la salma del loro congiunto partirà mercoledì 14 ottobre alle ore 9,30, dal cimitero di Santa Anna diretta alla chiesa di Santa Brigida, dove nel pomeriggio, alle ore 15,30, seguirà il corteo funebre per il cimitero di San Michele.

Muggia, 8 ottobre 1978

Nel III anniversario della scomparsa di

Norma Bensi Kury

La ricordano con immutato affetto e rimpianto il marito, i figli, la mamma e i parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 9 corr. alle ore 8,30 nella chiesa di S. Francesco in via Giulia.

Trieste, 8 ottobre 1978

Ricorre domani il IV anniversario della scomparsa del nostro adorato

Giuseppe Godina

La moglie e i familiari lo ricordano con immutato dolore e infinito affetto.

Trieste, 8 ottobre 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NASCITA D'UNA NUOVA AREA VALUTARIA

L'«Ecu» accanto a dollaro e yen

Venerdì prossimo, il cancelliere Schmidt sarà a Tokio, ospite del premier Takeo Fukuda. Un'occasione di prassi o un'occasione di politica? Le due più forti valute mondiali? Certo è che i «macchinisti» delle due «monarchie» internazionali, come sono definite Germania e Giappone, esamineranno il panorama valutario mondiale, le politiche d'import-export, i problemi delle materie prime, gli aiuti al Terzo mondo. Non è escluso, anzi è sottinteso, che Schmidt riferirà al suo collega giapponese su quanto la Fdi e la Fga di Giscard d'Estaing intendano fare per dare una sistemazione definitiva al sistema valutario della Cee, con l'introduzione, ai primi del '79, dell'«Ecu» (European currency unit), verso il quale «v'è ancora qualche perplessità italiana e britannica».

Schmidt riferirà anche su quanto è stato «detto» fra Bonn e Parigi, per sostituire il «serpente» monetario attuale. E' da notare che la definizione di «serpente» è dovuta al superministro Karl Schiller, che guidava il dicastero dell'economia tedesca ai tempi di Willy Brandt. Egli definì la sua creazione come «Schlangens» in una storica riunione alla Borsa di Francoforte quando capi che il marco stava per entrare nel G7 delle grandi valute internazionali.

Il «serpente» ha avuto una storia piuttosto movimentata: il 23 giugno 1972, la Gran Bretagna lo abbandonò, seguita, nel febbraio del '73, dall'Italia; la Francia lo lasciò nel gennaio del '74, vi rientrò nel luglio del '75, per uscire definitivamente nel marzo del '76. Da allora, Giscard studiò assieme ai suoi collaboratori finanziari, un nuovo sistema valutario che — così si dice — corrispondesse a quello stava preparando la Deutsche Nationalbank per incarichi di Schmidt. Due idee quasi identiche, che si incontrarono a Bonn nel luglio scorso in colloqui riservati fra i leader. Il Presidente francese capì allora che la sua idea era ottima, ma che doveva essere coperta dalle potenti riserve valutarie della Germania.

Dopo la visita da Fukuda, il cancelliere tedesco sarà ospite a Singapore del premier Lee Huan-yew: visita significativa, data la grande importanza che la piazza ha nel traffico mercantile e negli interscambi valutari. Essa agisce, in una specie di alleanza, con i grandi banchieri cinesi di Hongkong, che a loro volta hanno profonde entrate nel governo di Hua Kuo-feng. Lo «Hongkong News», emanazione dei circoli valutari della quarta piazza mondiale per i conti, è dell'avviso che Pechino darà la propria benedizione ad un sistema valutario dell'Estremo Oriente basato sullo yen, e con il quale anche lo sfungo cinese si metterebbe in parallelo.

E' così evidente che fra Tokyo, Hongkong, Manila, Singapore, Taiwan, Seul e Giacarta si profila un'area valutaria di comune interesse, nella quale il dollaro avrà la sua naturale entità, data l'importanza che la piazza ha nel traffico mercantile e negli interscambi valutari. Essa agisce, in una specie di alleanza, con i grandi banchieri cinesi di Hongkong, che a loro volta hanno profonde entrate nel governo di Hua Kuo-feng. Lo «Hongkong News», emanazione dei circoli valutari della quarta piazza mondiale per i conti, è dell'avviso che Pechino darà la propria benedizione ad un sistema valutario dell'Estremo Oriente basato sullo yen, e con il quale anche lo sfungo cinese si metterebbe in parallelo.

La stampa finanziaria francese e quella tedesca discutono sull'«Ecu», dandogli quasi per «fatto», considerando che si troveranno delle convergenze con la sterlina e la lira. Anzi, il «Zeitung» di Amburgo, che è un valore di 2,50 marchi, come moneta di paragone. Ci sarà un «serpente» o no? Dal rapporto di Brema si rileva che il «fiorino» dovrebbe essere smantellato a vantaggio di cori valutari fissi fra le banche centrali del sistema ma si ammette che in un primo momento qualche elemento dell'«serpente» entrerà ancora nel quadro, in attesa di una sistemazione delle monete più deboli.

Il «Zeitungs» ipotizza il futuro prossimo nel campo valutario internazionale come la suddivisione del mondo in tre grandi aree libere: dollaro, «Ecu» e yen. Da parte del blocco socialista, si esprime l'avversione contro la divisa mondiale in aree capitaliste, ed il «Neues Deutschland» di Berlino Est fa presente che i «macchinisti» tedeschi e giapponesi del revisionismo mirano ad «esautorare quella politica di unità socialista che dovrebbe realizzarsi con il passaggio del rublo dalla trasferibilità attuale alla convertibilità».

Nel mondo arabo-iraniano del petrolio, dopo una prima idea di ricorrere ai «diritti speciali di prelievo» per sostituire il dollaro, si guarda con simpatia ai progetti tedesco-francesi per l'unificazione monetaria europea, che garantirebbe i ricavi delle vendite dell'oro liquido. A Washington, nell'«underground» della conferenza del Fondo monetario, gli esperti del Tesoro americano hanno discusso con i ministri francese e tedesco l'avviso USA che «il sistema dell'Ecu», e sembra che i ministri di New York, che è il banco di prova più sensibile nel campo dei titoli e delle principali materie prime.

I quotidiani finanziari parigini e francesi sono cauti nell'esprimere lodi al sistema dell'«Ecu», manifestando piuttosto degli incoraggiamenti a proseguire nel tentativo. Intanto continuano i «surplus» delle bilance commerciali germanica e giapponese mentre il successo di Carter a Camp David, giunto con la nuova tassa sul gas naturale, si riflette su certe spinte positive di Wall Street.

Dante Lunder

Vance il 22 a Mosca per riprendere i «Salt»

WASHINGTON — Il segretario di stato americano Cyrus Vance si recerà a Mosca il 22 ottobre prossimo per riprendere i negoziati «Salt». Lo ha annunciato il Dipartimento di Stato, precisando che i colloqui di Vance con il ministro degli Esteri sovietico Gromiko dovrebbero durare due giorni.

Il ministro del tesoro americano, Michael Blumenthal, si recerà — da parte sua — a Mosca entro i prossimi due mesi. Si spezza così quel blocco che era stato applicato ai viaggi di esponenti governativi USA (fatta eccezione per quelli impegnati nei negoziati sugli armamenti) ai primi di luglio, come reazione ai processi contro i dissidenti.

RUFFINI IN ROMANIA. E' giunto ieri in Romania per una visita ufficiale di cinque giorni, il ministro italiano della Difesa, Ruffini.

Ian Smith a Washington



WASHINGTON — Il primo ministro rhodesiano Ian Smith è giunto a Washington per una visita di dieci giorni negli Stati Uniti, su invito di alcuni senatori americani. Smith è accompagnato dal reverendo Ndabandji Sithole, uno dei tre capi negri che fanno parte del governo di transizione misto rhodesiano.

Smith è giunto all'aeroporto Dulles, alla periferia di Washington. Aveva un aspetto riposato nonostante il viaggio di 30 ore da Salisbury. Ad accoglierlo, c'era il senatore repubblicano S. I. Hayakawa della California.

Da rilevare che l'alto comando dell'esercito degli Stati Uniti ha proibito a Smith di deporre una corona di fiori ai piedi del monumento al Milite Ignoto nel cimitero di Arlington. La cerimonia ha spiegato un portavoce del comando, avrebbe rappresentato un grossolano tentativo di influenzare la politica degli Stati Uniti. Il governo di Ian Smith non è riconosciuto dagli Stati Uniti. Nonostante ciò, il premier rhodesiano incontra il segretario di Stato Vance.

Nella foto: l'arrivo di Smith a Washington.

L'ANNUNCIO SIRIANO DOPO UN'ALTRA GIORNATA DI PESANTE CANNONEGGIAMENTO

Tregua unilaterale a Beirut proclamata dal comando arabo

Il consiglio di sicurezza dell'Onu approva all'unanimità una richiesta di cessate il fuoco

BEIRUT — Una tregua unilaterale proclamata ieri sera dal comando della «forza di pace» della Lega araba in Libano ha portato un po' di respiro alla città di Beirut, il cui quartiere cristiano nella zona orientale ha subito per giorni e giorni un cannoneggiamento che l'ha martoriato provocando enormi perdite umane e materiali.

Un comunicato del comando della «forza di pace», costituito nella stragrande maggioranza da truppe siriane, ha annunciato in serata che la tregua era stata proclamata con decorrenza dalle ore 20 locali (le 19 ora italiane) senza contrappartita da parte delle milizie cristiane libanesi con cui i siriani avevano ingaggiato furibondi combattimenti strada per strada.

Scopo dell'iniziativa, stando al comunicato, è quello di consentire il conseguimento di una soluzione più stabile del conflitto esploso fra miliziani

e truppe siriane. Vi stanno attualmente lavorando a Damasco il Presidente siriano Assad e quello libanese Elias Sarkis, recatisi d'urgenza nella capitale siriana per cercare di ottenere la fine delle sofferenze per il suo dilettato Paese.

L'ordine impartito alle truppe siriane è quello di agire con estrema moderazione e di astenersi dal rispondere al fuoco delle milizie cristiane.

Prima della proclamazione unilaterale della tregua, Beirut era tornata quell'inferno di morte e distruzione che era stata nei giorni scorsi, nonostante un appello del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per una tregua che potesse fine allo spargimento di sangue. L'Egitto, da parte sua, ha invitato gli israeliani a cessare immediatamente la fornitura di aiuti ai cristiani, invocando nel contempo il ritiro delle truppe siriane dal Paese.

Poco prima di annunciare il cessate il fuoco della «forza di

pace», la radio di Stato libanese aveva denunciato che la situazione era nuovamente precipitata, mentre l'emittente cristiana «Voce del Libano» affermava che tutti i fronti sono sottoposti a un pesante cannoneggiamento.

Beirut offre il desolato spettacolo di una città semidivastata. Secondo le prime stime effettuate dalla polizia il bilancio di questa settimana sarebbe di 400 libanesi morti e 600 feriti, mentre i fonti palestinesi parlano di 150 siriani caduti sul terreno. Stando alla radio del partito falangista le vittime sono, invece, oltre 800; oltre tremila i feriti e intorno a Beirut le case distrutte dai bombardamenti.

La gravità della situazione ha mobilitato intorno al problema libanese la diplomazia internazionale. Mentre il Presidente Sarkis partiva per Damasco per incontrare Assad, reduce a sua volta, da Mosca, a New York il consiglio di sicurezza dell'Onu adottava in soli tre minuti e all'unanimità la risoluzione con cui si esortano tutte le parti in causa ad appoggiare l'azione del segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim al fine di ottenere e far rispettare una tregua.

Oltre che delle nazioni arabe, la proposta di risoluzione ha trovato l'appoggio di Stati Uniti e Unione Sovietica. A Washington, in particolare, l'amministrazione americana è vivamente preoccupata per le possibili conseguenze che un eventuale allargamento del conflitto avrebbero sugli accordi di Camp David e sull'imminente inizio della trattativa di pace fra Egitto e Israele.

Giorno dopo giorno, i dirigenti israeliani ripetono intanto che non potranno continuare a restare indifferenti di fronte al massacro dei cristiani libanesi da parte della Siria, ma il comandante delle milizie falangiste del Sud del Libano, Sa'ad Haddad, ha fatto capire che non si può pensare ad un intervento dello Stato ebraico, accusando gli Stati Uniti di aver impedito ogni azione da parte del governo di Gerusalemme.

Gli Stati Uniti — ha affermato Haddad in un'intervista alla radio statale israeliana — hanno tradito i cristiani del Libano abbandonandoli alla loro sorte così come avevano fatto i loro alleati siriani.

Si apprende intanto che l'Ayatollah Khomeini, il più autorevole capo dell'opposizione religiosa iraniana, potrebbe rientrare prossimamente in patria. Tale possibilità è stata avanzata da fonti scritte iraniane nella capitale teherana, dove Khomeini è giunto proveniente dall'Iraq. La situazione in Iran potrebbe, infatti, avere sviluppi tali da portare a un cambiamento politico e rendere quindi possibile il ritorno dell'Ayatollah nel suo Paese dopo quindici anni di esilio.

Khomeini aveva lasciato la sua residenza iraniana di Nadjaf dopo che le autorità di Bagdad, su pressione di quelle di Teheran, lo avevano messo sotto stretto controllo poliziesco, isolandolo dal resto del mondo.

fatto a suo tempo con i vietnamiti».

Per protesta contro questa presunta indifferenza degli Stati Uniti e di Israele davanti alla sorte dei cristiani di Beirut, il comandante delle milizie cristiane nel Sud ha dato ordine alle sue truppe di bloccare i rifornimenti alle forze delle Nazioni Unite di stanza nella regione. Negli ultimi tre giorni un solo convoglio di viveri ha in effetti potuto raggiungere gli accampamenti dei «soussi biva» e Haddad ha affermato che invece di controllare solo la zona di frontiera con Israele, le forze dell'Onu dovrebbero venir dislocate anche a Beirut e in tutte le altre parti del Libano.

Il terrorista Knoll morto in Germania

DORTMUND — Il terrorista tedesco Michael Knoll, di 27 anni, è morto ieri a Dortmund in seguito alle ferite riportate nello scontro a fuoco con la polizia avvenuto il 24 settembre scorso in un bosco vicino alla città. Nel corso della sparatoria, un agente di polizia rimase ucciso e un altro ferito insieme anche alla compagna di Knoll, Angelika Speitel. Un terzo terrorista riuscì a fuggire.

Knoll era stato raggiunto da tre proiettili, uno alla testa, un altro al basso ventre e un terzo al fegato.

Accuse di spionaggio all'Italia

BEGRADO — Il settimanale belgradese «Nin» in un articolo di due pagine intitolato «Spie sopra Sarajevo», scrive che da Firenze, e precisamente dalla «base di Campo San Martino», partono palloni-spie che sorvolano il territorio jugoslavo e che, terminata la loro missione, vengono fatti atterrare in Turchia.

Lo spunto per queste affermazioni è dato da un recente fatto di cronaca. Il 21 settembre scorso, numerose persone hanno visto nel cielo di Sarajevo un misterioso «scorpo volante». L'oggetto fu fotografato dall'osservatorio astronomico della capitale bosniaca, che stabilì trattarsi di un pallone pesante circa 60 chili, del diametro di 50 metri, che sorvolava la regione da un'altezza di 25 mila metri e a una velocità di 90 chilometri orari. Il pallone, sempre secondo gli esperti dell'istituto, «non» serviva a scopi meteorologici.

Sull'argomento, «Nin» ha interrogato un giornalista specializzato, Stevan Korda, re-

attore capo della rivista militare «Fronta», secondo il quale non ci sono dubbi: «Si tratta di un pallone con scopi spionistici».

«Nin» afferma che i responsabili militari jugoslavi si sono rifiutati di commentare l'accaduto. E' però noto a tutti, aggiunge, che questi «palloni-spie» vengono lanciati dalla «base di Campo San Martino», nei pressi di Firenze.

Da Firenze si apprende che il settimanale si riferisce a un pallone sonda (scambiato inizialmente per un «uffo») segnalato nelle zone da Siena a Firenze. Il 20 settembre scorso, dall'aeroporto di Peretola, si levò in volo un aereo civile e il pilota, che raggiunse i mille metri, al rientro a terra, riferì appunto che si trattava di un pallone sonda.

Non risulta, a Firenze, una «base Campo San Martino», anche se ci sono zone o luoghi abitati o disabitati che portano il riferimento a San Martino.

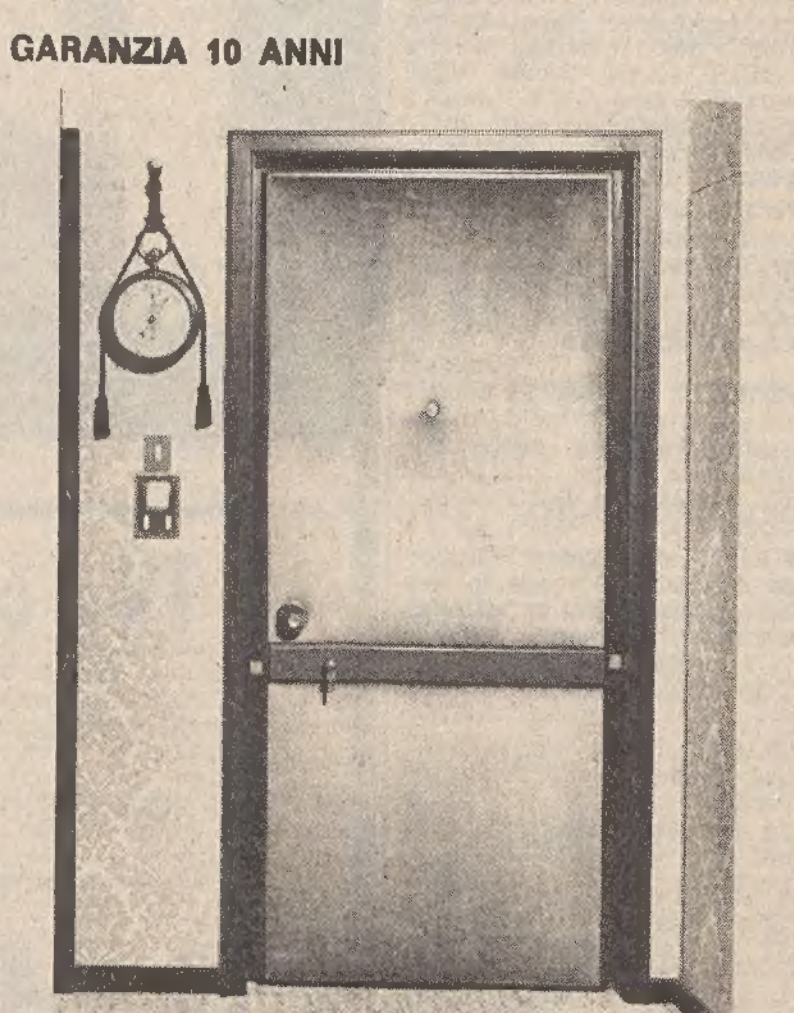
Sospetti jugoslavi per i palloni sonda

BEGRADO — Il settimanale belgradese «Nin» in un articolo di due pagine intitolato «Spie sopra Sarajevo», scrive che da Firenze, e precisamente dalla «base di Campo San Martino», partono palloni-spie che sorvolano il territorio jugoslavo e che, terminata la loro missione, vengono fatti atterrare in Turchia.

Lo spunto per queste affermazioni è dato da un recente fatto di cronaca. Il 21 settembre scorso, numerose persone hanno visto nel cielo di Sarajevo un misterioso «scorpo volante». L'oggetto fu fotografato dall'osservatorio astronomico della capitale bosniaca, che stabilì trattarsi di un pallone pesante circa 60 chili, del diametro di 50 metri, che sorvolava la regione da un'altezza di 25 mila metri e a una velocità di 90 chilometri orari. Il pallone, sempre secondo gli esperti dell'istituto, «non» serviva a scopi meteorologici.

Sull'argomento, «Nin» ha interrogato un giornalista specializzato, Stevan Korda, re-

Viro SERRATURE A «SPRANGA»
SERIE SPECIALE :: CILINDRO CORAZZATO
GARANZIA 10 ANNI



con chiusura bilaterale
«DA MURO A MURO»

Poste in opera con staffe speciali
per porte a 1 battente Lire 140.000
per porte a 2 battenti Lire 200.000

SAPIENZA & PONTE

ZEISS IKON
SERRATURE - CASSEFORTI
34122 TRIESTE - Via Torbianca 43 - Tel. 60884

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI
Provincia di Gorizia

IL SINDACO
rende noto

che viene posto in vendita al miglior offerente il fabbricato di proprietà comunale iscritto in C.C. di Vermezzano - P.T. 220 - p.c. 189 di mq 106 ed annessa corte frazione p.c. 322/428 di mq 572 - ubicato in via Fornaci 109. L'offerta dovrà pervenire esclusivamente per posta in R.R. al Comune entro le ore 12 del 31.10.1978. Per ulteriori informazioni e ragguagli rivolgersi alla Segreteria del Comune di Ronchi.

L'ESPOSENTE RELIGIOSO GIUNTO A PARIGI DALL'IRAQ

Scioperi a catena in Iran Khomeini pronto al ritorno?

TEHERAN — Ieri, primo giorno dell'anno accademico, l'università è rimasta chiusa a Teheran, sotto il controllo dall'esterno da parte della polizia, apparentemente a causa dei preparativi per l'inaugurazione ufficiale del nuovo edificio dell'università, l'imperatrice Farah.

Il governatore militare di Teheran ha emesso un comunicato che mette in guardia la popolazione dal «complotto di ispirazione straniera che tende a distogliere studenti e professori dalle scuole e dalle università, per creare condizioni che costringano le forze militari ad intervenire».

Nonostante gli sforzi del governo di garantire aumenti di stipendi, gli scioperi continuano e si estendono alle categorie dei disoccupati. A Ray, a Sud di Teheran, 1600 dipendenti di un ospedale per malattie mentali hanno scioperato con il pericolo che i malati fuggissero provocando il panico. Gli impiegati delle poste della provincia di ista-

han si sono astenuti dal lavoro come hanno fatto i «Korshab» varie organizzazioni governative. A Teheran i taxi, il ministero della marina mercantile, l'Iran Air, i dipendenti delle dogane ed altre istituzioni hanno dichiarato lo stato di agitazione.

Si apprende intanto che l'Ayatollah Khomeini, il più autorevole capo dell'opposizione religiosa iraniana, potrebbe rientrare prossimamente in patria. Tale possibilità è stata avanzata da fonti scritte iraniane nella capitale teherana, dove Khomeini è giunto proveniente dall'Iraq. La situazione in Iran potrebbe, infatti, avere sviluppi tali da portare a un cambiamento politico e rendere quindi possibile il ritorno dell'Ayatollah nel suo Paese dopo quindici anni di esilio.

Khomeini aveva lasciato la sua residenza iraniana di Nadjaf dopo che le autorità di Bagdad, su pressione di quelle di Teheran, lo avevano messo sotto stretto controllo poliziesco, isolandolo dal resto del mondo.

Si apprende intanto che l'Ayatollah Khomeini, il più autorevole capo dell'opposizione religiosa iraniana, potrebbe rientrare prossimamente in patria. Tale possibilità è stata avanzata da fonti scritte iraniane nella capitale teherana, dove Khomeini è giunto proveniente dall'Iraq. La situazione in Iran potrebbe, infatti, avere sviluppi tali da portare a un cambiamento politico e rendere quindi possibile il ritorno dell'Ayatollah nel suo Paese dopo quindici anni di esilio.

Khomeini aveva lasciato la sua residenza iraniana di Nadjaf dopo che le autorità di Bagdad, su pressione di quelle di Teheran, lo avevano messo sotto stretto controllo poliziesco, isolandolo dal resto del mondo.

IL TASSO RAGGIUNGERA' ALLA FINE DELL'ANNO LA QUOTA 170 P.C.

Inflazione indomabile in Argentina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
BUENOS AIRES — Nel mese di settembre, l'inflazione ha avuto in Argentina il più basso aumento dell'anno, eccezione del febbraio scorso: il 6,4 per cento. In febbraio, il ritmo mensile d'aumento dei prezzi al minuto era stato del 6,2 per cento, quasi la metà rispetto al 13,4 per cento di gennaio.

Dall'inizio dell'anno, i prezzi sono aumentati del 114,28 per cento, contro una previsione del 90 per cento per tutto il 1978 avanzata alla fine dello scorso anno dal ministro dell'economia Martinez de Hoz, previsione poi portata più prudentemente al 190 per cento.

Autorevoli esperti affermano che alla fine dell'anno l'inflazione avrà raggiunto nel Paese il 170 per cento rispetto al gennaio scorso, facendo nuovamente dell'Argentina un Paese-record in questo poco invidiabile settore.

Le cause dell'inflazione, a giudizio degli esperti, derivano soprattutto dal deficit dello Stato (nonostante i tagli alla spesa pubblica, effettuati dal ministro dell'economia), dalle aspettative della gente in un Paese scosso più volte da tempeste monetarie al suo interno, dal sistema finanziario che pesa come una capra di piombo su tutta l'attività economica.

Altro grosso problema è quello dell'intermediazione che in questo Paese è una delle

attività più fiorenti, a ogni livello.

Normalmente, a fronte di una tendenza inflazionistica che non accenna a diminuire, i negozianti «rincastrano», infatti, i prezzi al cento e più, cento o anche più, scontando gli aumenti futuri. Lo stesso atteggiamento è altrettanto normale per grossisti e produttori. E ciò avviene proprio mentre è in atto una vera e propria feccia del potere d'acquisto (i salari fissati per legge hanno un potere di acquisto del 50 per cento rispetto a quattro anni fa) dei consumatori, di fronte alla quale non si cerca di vendere di più, ma si aumentano i prezzi, dando vita a un vero e proprio «ciclo infernale» di cui non si vede l'uscita.

Sul piano interno, questa situazione pregiudica la posizione del ministro Martinez de Hoz, il quale però ha un'importante carta da giocare: la sua credibilità internazionale.

Anche nei giorni scorsi si è avuta una prova del credito da lui goduto negli USA, visto che egli è riuscito a tornare in Argentina con l'assicurazione di una garanzia della «Eximbank» per la costruzione della diga di Yacoyeta, garanzia che era stata negata un paio di mesi fa in seguito alla situazione dei diritti dell'uomo nel paese.

La credibilità esterna mette al riparo il ministro dalle

tempeste interne, ma non è un mistero che i circoli giornalisti di questa capitale che da alcuni settori delle forze armate filtrano sintomi di inquietudine di fronte alle sconfitte nei confronti dell'inflazione, che si ritenesse potesse essere domata in un tempo più breve.

Molti osservatori si chiedono se e fino a quando continuerà a difendere un sistema economico che appare oggi bisognoso di successi sul piano interno, oltre che su quello internazionale.

Riccardo Benozzo

Bokassa arresta ed espelle il figlio

PARIGI — Il figlio maggiore dell'imperatore Bokassa I della Centrafica ha dichiarato ieri a Parigi di essere stato arrestato e poi espulso da Bangui su ordine del padre. Secondo il principe Giorgio, alla base del provvedimento vi sarebbe il timore paterno di veder privato del monopolio del commercio dell'avorio da lui detenuto nel paese.

Aumenta la tensione tra URSS e Norvegia

OSLO — Tensione nei rapporti fra l'Unione Sovietica e la Norvegia, in seguito alla decisione del governo norve-

buoni del
tesoro
poliennali
scadenza 1° ottobre 1983

rendimento effettivo
12.87 per cento
prezzo di emissione per ogni 100 lire di capitale nominale
98.25

esenti da ogni imposta presente e futura

Le sottoscrizioni possono essere eseguite, al cennato prezzo di L. 98,25%, più rateo d'interesse, presso le Filiali della Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito. I buoni e i relativi interessi sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dall'imposta sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale, nonché dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi. Le cedole di tali buoni sono accettate in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente la scadenza di esse.

in pubblica sottoscrizione fino al 20 ottobre

FERRUCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. a. - Via S. Felice 3

Il Piccolo è iscritto
alla F.I.E. - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dalla F.I.E. - Accertamenti
Diffusione Stampa

